



# Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SULLE APPARECCHIATURE CASSA AUTOMATICA DI CAV S.P.A.

Il presente documento si compone di 34 pagine

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verificato	Emesso	Approvato	Accettazione
0	18/07/2016	Emissione per applicazione	F. Capuzzo	M. Scattolin 	M. Scattolin 	S. Fusco 	

## Sommario

Scopo .....	3
Dati identificativi dell'organizzazione della CAV S.p.A. ....	4
Dati identificativi dell'organizzazione dell'IMPRESA .....	5
Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui la IMPRESA dovrà eseguire i lavori.....	6
Scheda delle attività lavorative in appalto .....	6
Interventi lavorativi previsti dai lavori di manutenzione .....	6
Gli ambienti di lavoro .....	6
Tratte autostradali gestite da CAV.....	7
A4 Passante.....	7
A57 Tangenziale.....	7
Raccordo Marco Polo .....	7
Valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e azioni di prevenzione adottate dalla società CAV S.p.A. ....	8
Linee di esazione: valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV .....	9
Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV.....	12
Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative in appalto .....	15
Linee di esazione e aree di pertinenza: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione a carico dell'IMPRESA .....	18
Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione a carico dell'IMPRESA.....	19
Stazioni autostradali .....	19
Verifica dell'efficacia delle azioni adottate.....	20
Verifiche a carico dell'IMPRESA .....	20
Verifiche a carico di CAV.....	21
Quadro sinottico dei compiti previsti a carico dei soggetti responsabili dell'IMPRESA e di CAV .....	23
Oneri della sicurezza .....	24
Documentazione da consegnare a CAV S.p.A.....	25
Imprese in sub appalto.....	26
Lavoratori autonomi .....	27
Criteri adottati nella valutazione dei rischi .....	28
Definizioni adottate .....	28
Valutazione del rischio da interferenze .....	31
Classificazioni adottate per la valutazione dei rischi .....	32
Allegati al DUVRI .....	34

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

## Scopo

Il presente **Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)**, realizzato su indicazioni dell'ing. Marco Scattolin, quale Gestore del DUVRI, in conformità del comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di ottemperare a quanto richiesto dal decreto legislativo 81/08, articolo 26 in riferimento alla gestione dei rischi interferenziali potenzialmente presenti durante l'esecuzione dell'attività.

Il DUVRI così aggiornato, oltre dei dati identificati del committente e dell'esecutore si compone delle seguenti sezioni principali:

1. Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui la **IMPRESA** quale l'impresa esecutrice (e suoi subappaltatori), dovrà eseguire i lavori in oggetto.
2. Valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e azioni di prevenzione adottate dalla società CAV S.p.A..
3. Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi richiesti.
4. Misure di prevenzione da adottare durante l'esecuzione delle attività lavorative in appalto e verifica dell'efficacia delle azioni adottate.

Il DUVRI viene messo a disposizione della società appaltatrice. L'impresa esecutrice ha facoltà di presentare al Datore di Lavoro Committente proposte di integrazione al DUVRI ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza e salute sul lavoro sulla base della propria esperienza, in cui vengono definite ulteriori misure di prevenzione e di protezione da adottare.

**La sottoscrizione del presente documento attesta l'accettazione e la condivisione dei contenuti presenti nello stesso da parte dell'impresa esecutrice. L'accettazione di dette integrazioni non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali**, secondo le indicazioni in merito previste dalla normativa vigente in materia dei contratti pubblici.

**Il DUVRI dovrà essere sottoscritto ed approvato anche dal Datore di Lavoro si IMPRESA o da un suo Delegato.**

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

**Dati identificativi dell'organizzazione della CAV S.p.A.**

<b>Datore di Lavoro Committente</b>	Ing. Sabato FUSCO via Bottenigo 64/a - 30175 Marghera - Venezia
<b>Responsabile del procedimento</b>	Ing. Sabato FUSCO – Chief Technical Officer di CAV S.p.A.
<b>Direttore dell'esecuzione del contratto e Gestore del DUVRI</b>	Ing. Marco SCATTOLIN Recapiti telefonico: 3484767405 - 0415497189
<b>Assistenti al Gestore del Duvri</b>	Sig. Ivano Sacchettp P.i. Alberto Pontini P.i. Enrico Mohn Sig. Simone Pivetta Sig. Andrea Bettini Sig. Fabiano Conton
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Federica CAPUZZO Recapito telefonico: 3494588280 - 041/5497178
<b>Componenti delle squadre di gestione delle emergenze</b>	I nominativi e i relativi recapiti telefonici sono contenuti nel <b>Piano di Emergenza</b> (Allegato 9)
<b>Coordinatore della viabilità</b>	I nominativi variano in funzione dei vari turni di lavoro. <b>Il recapito telefonico attivo 24 ore su 24 è 0415497170 e/o 0415497111</b>

**Dati identificativi dell'organizzazione dell'IMPRESA**

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore tecnico di cantiere</b>	
<b>Assistenti del Direttore tecnico</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	

**Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui la IMPRESA dovrà eseguire i lavori****Scheda delle attività lavorative in appalto**

Indicatore	Descrizione
Tipologia di affidamento	Procedura aperta
Oggetto del servizio	Servizio di assistenza tecnica sulle apparecchiature cassa automatica
Durata contrattuale	Tre anni
Luoghi di esecuzione delle attività	Linee e cabine di esazione, fabbricati di stazione autostradale gestiti della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.
Trattasi di servizio che non rientra del campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..	

**Interventi lavorativi previsti dai lavori di manutenzione**

Gli interventi previsti a carico dell'IMPRESA hanno come oggetto l'assistenza tecnica sulle apparecchiature cassa automatica presenti presso le linee di esazione pedaggi nelle piste di esazione di competenza CAV S.p.A..

I servizi consistono essenzialmente negli interventi presso i dispositivi automatici di esazione pedaggio:

- Servizio mensile di **Manutenzione Correttiva**: prevede interventi tecnici a seguito di avaria o guasto, finalizzati al ripristino del normale funzionamento delle apparecchiature;
- Servizio mensile di **Manutenzione Straordinaria**: prevede interventi su componenti elettroniche e meccaniche atti alla soluzione di problemi non causati dal normale uso delle apparecchiature
- Servizio mensile di **Manutenzione Programmata** (preventiva): prevede l'esecuzione di attività periodiche di controllo e verifica e le conseguenti azioni di ripristino e riparazione necessarie a riportare lo stato di efficiente funzionamento dell'apparecchiatura (sostituzione di materiale di minuteria, sostituzione di parti soggette a deperimento, ...)

Gli impianti oggetto della manutenzione non prevedono esposizione al traffico veicolare dell'autostrada per cui alla società non è richiesta la posa e la rimozione della segnaletica stradale temporanea per il cantiere stradale all'interno del quale vengono eseguiti gli interventi lavorativi.

**Gli ambienti di lavoro**

Le attività di manutenzione in oggetto dovranno essere eseguite nei seguenti ambienti di lavoro:

1. Linee di esazione
  - Cabine di esazione delle stazioni autostradali di Venezia-Mestre, Mira-Oriago, Mirano-Dolo, Padova Est, Spinea Est ed Ovest, Preganziol Est ed Ovest, Martellago-Scorze' Est e Ovest.
2. Stazioni autostradali
  - Locali interni a stazioni autostradali di Venezia-Mestre, Mira-Oriago, Mirano-Dolo, Padova Est, Spinea Est ed Ovest, Preganziol Est ed Ovest, Martellago-Scorze' Est e Ovest.

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

## Tratte autostradali gestite da CAV

La società CAV gestisce le seguenti tratte autostradali:

- sistema autostradale chiuso:
  - la A4 Passante di Mestre: dalla stazione di Padova Est (km 363+724) all'interconnessione est con la A57 (km 406+976);
  - la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272);
- sistema autostradale aperto:
  - la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161)
  - il Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).

A servizio delle tratte autostradali sono presenti anche vie di sicurezza (strade di servizio rif. art. 2, comma 4, D.L. 30.04.92 n° 285 - C.d.S.) adiacenti e parallele alle carreggiate Est e Ovest del tratto autostradale A4 Padova - Venezia, dal ponte sul fiume Brenta alla barriera di Venezia - Mestre. Hanno la funzione di consentire, in caso di necessità, il rapido raggiungimento del luogo dove si è verificato l'evento e/o l'evacuazione in situazioni di emergenza.

Nelle tratte autostradali è presente la **Polizia Stradale**. Gli agenti provvedono ai servizi di **scorta** per la sicurezza della circolazione; ai servizi diretti alla **regolazione** del traffico; alla **tutela ed al controllo** dell'uso del patrimonio stradale; al concorso nelle operazioni di **soccorso** ed alla collaborazione alla **rilevazione** dei flussi di traffico. La sede del Centro Operativo è in via Cà Rossa, Mestre.

### A4 Passante

Il Passante di Mestre è un tratto dell'Autostrada A4 Torino-Trieste, di lunghezza pari a 32,3 km, che si sviluppa interamente all'interno del territorio della Regione Veneto. Ha inizio in corrispondenza dell'interconnessione ovest con l'Autostrada A57 (Tangenziale di Mestre) presso Mirano/Dolo, passa vicino a Spinea, Martellago/Scorzé e Preganziol, interseca l'Autostrada A27 Venezia-Belluno presso Mogliano e termina in corrispondenza dell'interconnessione est con l'Autostrada A57 (Tangenziale di Mestre) presso Quarto d'Altino.

La sezione autostradale è composta da 3 corsie più corsia di emergenza per senso di marcia. Nel tratto autostradale vi sono 9 tracciati in trincea, 8 gallerie artificiali e 4 viadotti.

### A57 Tangenziale

La Tangenziale di Mestre, gestita da CAV dal km 0+000 al km 16+161, presenta differenti geometrie:

- dall'interconnessione ovest con l'A4 Passante fino alla barriera di Venezia Mestre, l'A57 è a tre corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.
- dalla barriera di Venezia Mestre fino all'interconnessione con l'Autostrada A27 è a tre corsie per senso di marcia me è priva di corsia di emergenza. Mediante messaggi riportati con pannelli luminosi (*pannelli a messaggio variabile PMI*), in caso di emergenza e/o in caso di cantieri stradali, viene segnalata l'eventuale chiusura della corsia di marcia lenta ed i limiti di velocità.
- dall'interconnessione con l'Autostrada A27 fino alla barriera Venezia Est è a due corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.

### Raccordo Marco Polo

Il Raccordo Marco Polo, lungo 6 chilometri e 730 metri, permette un collegamento diretto della A57 Tangenziale di Mestre con l'aeroporto Marco Polo di Venezia e con la statale Triestina, che permette di raggiungere le principali zone turistiche del litorale veneziano. Il tratto stradale è a due corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.



## Valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e azioni di prevenzione adottate dalla società CAV S.p.A.

Come previsto dalla lettera b) del p.to 1, art. 26 del D. Lgs. 81/2008 vengono di seguito riportati tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori dell'IMPRESA sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla CAV S.p.A..

Successivamente, per ogni singolo e specifico ambiente di lavoro, utilizzando delle tabelle vengono analizzati e valutati i rischi. Al termine per ogni singolo pericolo individuato sono riportate le specifiche misure di prevenzione e protezione e le misure di gestione delle emergenze adottate da CAV S.p.A..

Gli ambienti di lavoro analizzati sono:

- 1) Linee di esazione.
- 2) Stazioni Autostradali: pericoli, rischi specifici, valutazione dei rischi e misure di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze.

### NOTE:

- 1) Per i criteri di valutazione e, quindi ai parametri adottati, si rimanda ai contenuti del capitolo "**Criteri adottati nella valutazione dei rischi**".
- 2) I rischi, quale risultato della valutazione dei rischi, sono **bassi o molto bassi** solo se:
  - tutto il personale operativo dell'IMPRESA è correttamente **informato, formato ed addestrato** per la corretta esecuzione delle attività lavorative<sup>1</sup>;
  - dell'IMPRESA adotta un organigramma idoneo per la corretta esecuzione e controllo del lavoro e pertanto è sempre **presente un preposto incaricato di vigilare** sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
  - viene previsto l'**utilizzo** di mezzi d'opera ed attrezzature di lavoro conformi alle **norme di legge e in perfetto stato di manutenzione**;
  - vengono **applicate** le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI realizzato a cura di CAV S.p.A. e nel DVR Specifico realizzato a cura dell'IMPRESA.

<sup>1</sup> È dimostrato che il **rischio di infortunio** è di molto maggiore quando i lavori vengono eseguiti da persone sprovviste di conoscenze tecniche (corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di addestramento specifico).

**Linee di esazione: valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV**

Valutazione dei rischi					Azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Necessità di dover intervenire sulle linee di esazione	Investimento da parte di uno o più veicoli circolanti. Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un potenziale incidente stradale.	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno moderato</b> . Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone (utenza autostradale inclusa) coinvolte con un livello di <b>danno molto alto</b> , ovvero " <b>danno estremo</b> ".	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>molto improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno.	<b>IL RISCHIO È BASSO.</b>	<p>Per gli interventi presso le cabine di esazione o in generale le isole, potrà essere necessario attraversare le piste di pedaggio, per cui è necessario seguire le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione: 1) avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è al rosso; 2) ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale; 3) verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento; 4) attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;</li> <li>nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme: 1. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere; 2. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza; 3. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente; 4) assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata. Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.</li> </ul> <p>Se necessita raggiungere le isole o le piste per realizzare degli interventi con l'appoggio di automezzi, si dovrà procedere come di seguito indicato: 1) avvisare il Coordinatore/ Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi della necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista; 2) attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista; 3) muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico, mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista; 4) richiedere l'intervento del Coordinatore per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra.</p> <p>Se l'intervento richiedesse la chiusura contemporanea di più di una pista (es. sostituzione di elementi di sicurtà danneggiati), la ditta dopo aver proceduto come sopra, dovrà posizionare a terra una segnaletica costituita da: 1) segnali di pericolo: lavori; 2) segnali di prescrizione: passaggio obbligatorio a destra e sinistra; 3) segnali complementari: coni. Se necessario detta segnaletica dovrà essere adeguatamente illuminata (a seconda luci gialle e rosse) e rinforzata con luci sequenziali.</p> <p>Nel caso in cui si renda necessario eseguire un attraversamento a piedi delle linee di esazioni e delle stazioni autostradali, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.</li> <li>si dovranno rispettare le seguenti REGOLE DI SICUREZZA: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione: 1) avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è al rosso; 2) ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale; 3) verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento e 4) attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;</li> <li>nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche: 1) utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere; 2) assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza; 3) in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente e 4) assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata.</li> </ul> </li> </ol> <p>Gli attraversamenti delle piste dovranno essere eseguiti indossando gli opportuni DPI ad alta visibilità (Classe 3 o equivalente). Per pista di esazione chiusa deve intendersi luce semaforica rossa e sbarra abbassata.</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Valutazione dei rischi					Azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
<p>Presenza di lavoratori CAV.</p> <p>Trattasi dei tecnici che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguono gli interventi di coordinamento e controllo operativo del cantiere che fanno parte: assistenti, progettisti, ecc.;</li> <li>• eseguono interventi di assistenza tecnica: ausiliari della viabilità, tecnici manutentori, ecc.;</li> <li>• svolgono le attività lavorative previste dalle loro mansioni (linee di esazione).</li> </ul>	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno lieve</b>.</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>	<p><b>IL RISCHIO È MOLTO BASSO.</b></p>	<p>All'interno delle linee di esazione sono presenti i lavoratori della CAV che eseguono le attività di produzione previste dalle loro mansioni.</p> <p>Nell'area di lavoro è possibile la presenza di lavoratori della CAV che eseguono interventi di sorveglianza e contabilizzazione delle attività.</p> <p>Il personale CAV, così come previsto dalle leggi in tema di sicurezza e salute sul lavoro, partecipa a costanti e periodiche attività di informazione, di formazione ed è addestrato per le attività specifiche a cui è incaricato.</p> <p>Se presente all'interno dell'area di lavoro si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dall'IMPRESA per la conduzione dei lavori.</p> <p>Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente.</p>
<p>Presenza di lavoratori di altre imprese e/o di lavoratori autonomi.</p> <p>Possono essere presenti sui luoghi di lavoro altri e differenti organizzazioni lavorative: manutentori, addetti al soccorso autostradale, ecc..</p> <p>Possono essere presenti sul luogo di lavoro gli Organi di Controllo: Polizia Autostradale, Addetti alla gestione dei soccorsi, ecc.</p>	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno lieve</b>.</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>	<p><b>IL RISCHIO È MOLTO BASSO.</b></p>	<p>Nel caso di esternalizzazione dei lavori (manutenzione impianti, forniture, ecc.), all'organizzazione lavorativa esecutrice, assegnataria dell'appalto, CAV richiede che provveda a: <b>promuovere</b> un programma di informazione e formazione dei propri lavoratori, con lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori dei contenuti delle misure di prevenzione e di protezione messe in atto da CAV e da applicare nei luoghi di lavoro in cui dovrà operare; <b>collaborare</b> con l'organizzazione di prevenzione della società CAV; <b>assicurare</b> il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità e la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro; <b>disporre</b> idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative; <b>osservare e far osservare</b> a tutti i propri lavoratori le prescrizioni di sicurezza e le indicazioni ricevute e <b>allontanare</b> dai luoghi di lavoro coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti nei luoghi di lavoro che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà.</p> <p>Inoltre, tutti i lavoratori che <i>accedono alle tratte autostradali</i> sono muniti di <b>Autorizzazione a manovra</b> rilasciata a cura dell'ing. Sabato Fusco, attuale Direttore Tecnico della CAV S.p.A., dietro richiesta del datore di lavoro dell'impresa esecutrice (aggiudicatrice e/o affidataria).</p> <p>L'<b>autorizzazione a manovra</b> – se rilasciata - permette al lavoratore di poter eseguire per necessità lavorative e/o di emergenza, con l'automezzo di servizio da lui utilizzato e/o a piedi, manovre non consentite dal Codice della Strada in condizioni di utilizzo normale della tratta autostradale: inversione del senso di marcia in autostrada; inversione del senso di marcia in autostrada e attraversamento sui piazzali delle stazioni autostradali; marcia, retromarcia e sosta in corsia di emergenza; attraversare a piedi la carreggiata; percorrere a piedi la carreggiata e trainare veicoli in avaria.</p> <p>Ad ogni lavoratore viene consegnato uno specifico <b>tesserino</b>. Detto documento deve essere in possesso del lavoratore durante lo svolgimento delle attività e dovrà essere mostrato – a richiesta - all'Assistente e/o al Direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>Infine, i lavoratori, così come previsto dalle leggi in tema di sicurezza e salute sul lavoro, sono oggetto di verifica di idoneità della formazione e, prima dell'inizio delle attività lavorative, devono partecipare ad una specifica attività informativa sulle misure di prevenzione e coordinamento presenti nei luoghi oggetto dei lavori.</p> <p>Se presente all'interno del cantiere di lavoro, ogni lavoratore si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dalla RG Impianti per la conduzione dei lavori. Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente.</p>
<p>Presenza di traffico veicolare.</p>	<p>Investimento da parte di uno o più veicoli circolanti.</p> <p>Rischio di infortunio per i lavoratori.</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno moderato</b>.</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>molto</b></p>	<p><b>IL RISCHIO È BASSO.</b></p>	<p>Per la gestione delle attività lavorative in presenza di traffico veicolare e le conseguenti misure di prevenzione e protezione si ribadisce la necessità di dover operare SEMPRE in conformità delle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada e del suo Regolamento di Attuazione.</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Valutazione dei rischi					Azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	<p>Rischio di infortunio per gli occupanti dei veicoli circolanti sul tratto di strada interessato.</p> <p>Danni ai veicoli circolanti sul tratto di strada interessato.</p> <p>Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un potenziale incidente stradale.</p> <p>Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un potenziale incidente stradale.</p> <p>La distrazione, l'errato e/o mancato rispetto della segnaletica stradale da parte del conduttore del veicolo<sup>2</sup> sono alcune delle cause potenziali di incidente automobilistico.</p> <p>Nel caso in cui si esso verificasse un incidente stradale (evento non desiderato), è possibile che possano essere coinvolti oltre ai lavoratori anche gli utenti stradali (conducenti e passeggeri dei veicoli).</p>	<p>Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone (utenza autostradale inclusa) coinvolte con un livello di <b>danno molto alto</b>, ovvero "<b>danno estremo</b>".</p>	<p><b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno.</p>		<p><b>Personale operativo</b></p> <p>Come indicato in precedenza tutti i lavoratori delle imprese esecutrici devono essere autorizzati direttamente da CAV S.p.A. alle manovre in autostrada.</p> <p>L'<b>autorizzazione a manovra</b> viene rilasciata a cura dell'ing. Sabato Fusco, attuale CTO della CAV S.p.A., dietro richiesta dell'impresa. Ad ogni lavoratore viene consegnato uno specifico <b>tesserino</b>. Detto documento deve essere in possesso del lavoratore durante lo svolgimento delle attività e dovrà essere mostrato – a richiesta - all'Assistente e/o al Direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>L'<b>autorizzazione a manovra</b> – se rilasciata - permette al lavoratore di poter eseguire per necessità lavorative e/o di emergenza, con l'automezzo di servizio da lui utilizzato e/o a piedi, manovre non consentite dal Codice della Strada in condizioni di utilizzo normale della tratta autostradale: inversione del senso di marcia in autostrada; inversione del senso di marcia in autostrada e attraversamento sui piazzali delle stazioni autostradali; marcia, retromarcia e sosta in corsia di emergenza; attraversare a piedi la carreggiata; percorrere a piedi la carreggiata e trainare veicoli in avaria.</p> <p><b>Modalità d'uso della rete autostradale</b></p> <p>Le modalità d'uso della rete autostradale è regolamentata dal Codice della Strada.</p> <p>I comportamenti da adottare da parte del personale dell'IMPRESA durante l'installazione, la conduzione e la rimozione del cantiere stradale e, le conseguenti modalità operative, devono essere conformi alle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada e - per l'esecuzione delle attività di posa e di rimozione della segnaletica stradale temporanea in presenza di traffico veicolare - del Decreto Interministeriale 4 marzo 2013.</p> <p>Si informa che, in base alle indicazioni in merito previste dal DM 10 luglio 2002, le tratte autostradali della A4 e A57 (autostrada, tangenziale e relativi raccordi) sono classificati come strade di tipo A. Per quanto concerne le velocità di percorrenza nella Tangenziale di Mestre in entrambe le direzioni di marcia sono applicati i seguenti limiti di percorrenza: 60Km/h per la corsia lenta, 90Km/h per le due corsie di sorpasso.</p> <p>CAV ha predisposto specifici regolamenti, contenuti all'interno di due differenti documenti, a cui si rimanda per maggiori dettagli: <b>Viabilità Autostradale e Linee di Esazione</b> (Allegato 13).</p> <p>L'Impresa non potrà dare inizio ai lavori sulle tratte autostradali se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di Attuazione, dal DM 10 luglio 2002 e del D. I. 4 marzo 2013.</p>

<sup>2</sup> In realtà le cause scatenanti un incidente stradale sono molteplici e non si esauriscono con l'elenco riportato nella presente tabella.

Altre cause possono essere determinanti in un incidente stradale, in quanto le possibili varianti sono moltissime. Di seguito, si riporta un ulteriore elenco (non esaustivo) delle varie cause di rischio (non in ordine di importanza): imperizia e/o imprudenza nella guida, scarso senso di valutazione delle condizioni della circolazione con conseguenti rischi di incidenti stradali; stress psicofisico da traffico eccessivo, da orari e ritmi di lavoro eccessivi o da rumore di fondo; vibrazioni, trasmesse a tutto il corpo aggravate da sospensioni difettose, carenza di manutenzione, stato di usura del mezzo, e mancanza di specifici ammortizzatori al posto di guida; rumore, la fonte principale del rumore proviene dal motore dell'autoveicolo, aggravato dal rumore dovuto alle vibrazioni della struttura e del carico, da quello del rumore urbano; esposizione ad inquinanti del traffico, (ossido di carbonio, polveri, fumi, piombo, idrocarburi incombusti, benzene, ecc.); posture sedute prolungate; strappi muscolari e sovraccarico alla colonna vertebrale per sollevamento manuale di carichi pesanti; il rischio è più elevato quando le operazioni vengono effettuate al termine di un lungo viaggio, in cui il conduttore è parzialmente anchilosato a causa di una protratta posizione sul sedile di guida dell'automezzo; rischi connessi alle caratteristiche del materiale trasportato; il tipo di materiale trasportato riveste importanza per gli autotrasportatori, sia per la tipologia di infortuni o eventi accidentali che per la sua manipolazione e movimentazione.

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

**Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV**

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
<p>Carico di incendio all'interno degli ambienti di lavoro delle Stazioni autostradali.</p> <p>In base alle indicazioni previste dal DM 10 marzo 1998 ogni singolo edificio di cui sono composte le Stazioni Autostradali ha un rischio incendio BASSO.</p>	<p>Ogni singolo lavoratore può subire danni per l'esposizione alle fiamme e al calore conseguenti un incendio che si potrebbe manifestare nella Stazione Autostradale interessata. Possono subire danni non solo i lavoratori dell'IMPRESA, ma anche gli utenti stradali: conduttori e viaggiatori e pedoni presenti nelle tratte autostradali, svincoli, rotoatorie, ecc. interessate.</p>	<p>Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo dei lavoratori e possono essere molteplici.</p> <p>Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è <b>moderato</b></p> <p><b>Nel caso di incendio</b> è opportuno sottolineare che il <b>danno conseguente</b> agli ambienti, agli arredi e alla documentazione <b>non è quantificabile.</b></p>	<p>Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un <b>danno</b> è da considerare <b>molto improbabile.</b></p>	<p>Il rischio è <b>basso</b></p> <p>Per il <b>rischio derivante dalla presenza di materiale infiammabile nel luogo di lavoro</b> si può affermare che in normali condizioni operative il livello di rischio di incendio dell'interno di ogni singolo edificio in cui dovrà intervenire la ditta RG Impianti in base alle definizioni in merito definite per la valutazione del rischio incendio dal DM 10/3/1998, è a <b>RISCHIO DI INCENDIO BASSO</b></p>	<p>Premesso che lo stato dell'arte delle strutture edilizie, della volumetria dei locali e i relativi parametri estivi ed invernali adottati che determinano le condizioni di benessere nell'ambiente sono conformi alle indicazioni in merito previste dalla legislazione vigente (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Circolare Regione Veneto 38/87 e s.m.i.) e dalle norme tecniche in merito applicabili, tutti gli ambienti di lavoro utilizzati dalla CAV S.p.A. sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili, ovvero sono conformi alle indicazioni previste dal Titolo II (ambienti di lavoro) e sono stati soggetti ad accertamento dei requisiti igienico-sanitari da parte delle autorità addette al controllo sanitario.</p> <p>Analogamente, tutti gli impianti tecnologici a servizio dell'edificio oggetto dei lavori sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili, ovvero sono conformi alle indicazioni previste dal Titolo III (macchine ed impianti) del D. Lgs. 81/2008 e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Tutti gli impianti elettrici, composti da cavi, prese e le relative apparecchiature elettriche installate sono realizzati a regola d'arte<sup>3</sup> e sono muniti di <b>dichiarazione di conformità</b> secondo il modello predisposto (D.M. 20.02.92, D.P.R. 447/91 e D.M.37/2008). Copia della documentazione progettuale e delle dichiarazioni di conformità sono disponibili per la loro consultazione.</p> <p>Inoltre, i locali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>costruiti in modo tale da garantire una facile e adeguata pulizia;</li> <li>sufficientemente ampi, cioè tali da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale;</li> <li>rispondenti ai requisiti razionali sotto il profilo igienico-sanitario;</li> <li>con valori microclimatici atti ad assicurare condizioni di benessere ambientale anche in relazione alle peculiari esigenze di lavorazione;</li> <li>aerabili - naturalmente e artificialmente - sia per prevenire eventuali condensazioni di vapore, sia per evitare lo sviluppo di muffe;</li> <li>con pareti e pavimenti le cui superfici sono in rapporto al tipo della lavorazione che viene effettuata, facilmente lavabili e disinfettabili;</li> <li>adibiti esclusivamente agli usi cui sono destinati.</li> </ul>
<p>Ambienti di lavoro: percorsi interni ed esterni in piano e su scale, aree di parcheggio, ecc. Sono presenti ostacoli e barriere architettoniche che rendono difficoltosa la movimentazione manuale dei carichi (così da individuare preventivamente i migliori sistemi per i trasporti).</p>	<p>Scivolamenti, cadute in piano, cadute sulle scale di collegamento dei piani, urti con arredi, ecc.</p>	<p>Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo del singolo lavoratore possono essere molteplici.</p> <p>Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è <b>lieve</b></p> <p>In estate, vista la presenza di impianti di climatizzazione, sono possibili forme da raffreddamento</p>	<p>Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un <b>danno</b> è da considerare <b>molto improbabile</b></p>	<p>Il rischio è <b>BASSO.</b></p>	<p>Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ogni singolo ambiente di lavoro: a) è in perfetto stato di efficienza in quanto sottoposto ad un programma di manutenzione documentato e di verifica periodica di sicurezza e (b) viene utilizzato in conformità agli standard di sicurezza e di utilizzo previsto.</li> <li>Ogni singolo impianto tecnologico al servizio dell'edificio (impianti di climatizzazione, di riscaldamento, di illuminazione, ecc.): (a) è in perfetto stato di efficienza in quanto sottoposto ad un programma di manutenzione; (b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e (c) viene utilizzato in conformità agli standard di sicurezza e di utilizzo previsti. Nello specifico caso dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra essi sono stati realizzati a regola d'arte ed entrambi sono dotati di dichiarazione di conformità rilasciata da installatore autorizzato e sono sottoposti ad un costante programma documentato di manutenzione e di verifica periodica di sicurezza.</li> </ul> <p>Pertanto, chiunque accede agli edifici di proprietà CAV è tenuto ad osservare le leggi ed i regolamenti in merito vigenti. Negli edifici sono presenti presidi antincendio attivi e passivi sono in perfetta efficienza e sottoposti a programmi di verifica di sicurezza e di manutenzione periodica documentati.</p> <p>In ogni singolo edificio interessato dai lavori,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>è presente una squadra di lavoratori con l'incarico di gestire le possibili emergenze;</li> </ul>

<sup>3</sup> Gli impianti realizzati secondo le norme CEI sono considerati a regola d'arte (artt. 1 e 2, Legge 186/68).

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		(faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.).			<ul style="list-style-type: none"> <li>è dotato di idonei presidi antincendio e di idonei presidi di primo soccorso;</li> <li>sono affisse planimetrie affisse sulle pareti riportanti i percorsi da utilizzare nel caso di evacuazione dei locali.</li> </ul> <p>Infine, in ogni singolo edificio interessato dai lavori, è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>vietato fumare;</li> <li>vietato usare fiamme libere se non previamente autorizzati;</li> <li>vietato intervenire sugli impianti tecnologici a servizio se non previamente autorizzati.</li> </ul> <p>Inoltre, le vie di emergenza, le porte di uscita e le scale di emergenza, non devono essere coperti o nascosti da elementi sospesi e comunque – durante i lavori - devono essere sempre identificabili ed accessibili.</p> <p>I corridoi interni e i vari percorsi d'esodo presenti nel singolo edificio non devono mai essere ristretti da oggetti riposti e/o sporgenti. Essi fungono, in caso di emergenza, da vie di salvataggio</p> <p>Per quanto concerne l'uso dell'area di parcheggio per la sosta dei veicoli da lavoro e il relativo accesso al complesso degli edifici della CAV S.p.A. le modalità devono essere conformi alle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada.</p> <p>Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I pedoni DEVONO circolare sui marciapiedi e sugli altri spazi per essi predisposti e NON DEVONO sostare o indugiare sul piazzale, salvo i casi di necessità.</li> <li>I conducenti degli automezzi (autovetture, camion e furgoni, ecc.) DEVONO tener conto delle caratteristiche delle aree e delle limitazioni in esse presenti e, quindi, DEVONO: <ul style="list-style-type: none"> <li>durante la conduzione dare sempre precedenza al pedone;</li> <li>viaggiare con il loro automezzo a passo d'uomo;</li> <li>ridurre la velocità durante i cambi di direzione.</li> </ul> </li> <li>La sosta dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio sarà consentita esclusivamente negli spazi delimitati da segnaletica orizzontale ed, in ogni caso, con la migliore disposizione possibile senza causare intralcio o difficoltà alla circolazione degli altri veicoli.</li> <li>Il transito dovrà essere effettuato con velocità moderata e con la massima cautela onde evitare danni a persone o cose (l'area è ad uso promiscuo, ovvero è possibile la presenza di automezzi della CAV S.p.A. e dell'utenza autostradale e/o di altre, eventuali, differenti organizzazioni lavorative presenti nei luoghi di lavoro: manutentori, visitatori, ecc.).</li> <li>Gli ingressi e le uscite dai parcheggi devono essere lasciati liberi e con ampio spazio di manovra per eventuale accesso dei mezzi di pronto intervento. Allo stesso modo non deve essere ostacolato l'ingresso pedonale alle unità produttive.</li> <li>E' vietato parcheggiare nelle aree temporaneamente interdette per lavori di pulizia, manutenzione, potature od altre attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.</li> <li>E' vietato parcheggiare nelle aree antistanti gli impianti e presidi antincendio.</li> </ul>
Benessere ambientale	<p>Temperatura e umidità dell'aria in ambiente non adeguata alle attività lavorative, che possono determinare nei lavoratori patologie riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>forme da raffreddamento (faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.) e</li> <li>malesseri durante il periodo estivo per il calore elevato dei locali che potrebbe comportare: debolezza diffusa, mal di testa, ecc..</li> <li>malesseri durante il periodo invernale per il calore elevato dei locali che potrebbe comportare: debolezza diffusa, mal di testa, ecc..</li> </ul>	<p>Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo del singolo lavoratore possono essere molteplici</p> <p>Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è <b>lieve</b></p> <p>In estate, vista la presenza di impianti di climatizzazione, sono possibili forme da raffreddamento (faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.).</p>	<p>Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un <b>danno</b> è da considerare <b>molto improbabile</b></p>	<p>Il rischio è <b>BASSO</b>.</p>	
Necessità di dover intervenire su impianti elettrici in tensione	<p>Ogni singolo lavoratore può subire danni per elettrocuzione per contatto con prese, apparecchi e cavi deteriorati (l'elettrocuzione può comportare le seguenti conseguenze tetanizzazione, arresto respiratorio e fibrillazione ventricolare)</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno moderato</b>.</p> <p>Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di intervenire su impianti elettrici a servizio dell'edificio interessato dai lavori di manutenzione non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di <b>danno molto alto</b>, ovvero "danno estremo"</p>	<p>Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un <b>danno</b> è da considerare <b>molto improbabile</b></p>	<p>Il rischio è <b>BASSO</b>.</p> <p>L'utilizzo improprio degli impianti elettrici potrebbe determinare anche un <b>incendio nei locali</b>. Nel caso specifico è opportuno sottolineare che il <b>danno conseguente</b> agli ambienti, agli arredi e alla documentazione <b>non è quantificabile</b></p>	
Presenza di lavoratori CAV. Trattasi dei tecnici che:	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è</p>	<p>IL RISCHIO È <b>MOLTO BASSO</b>.</p>	<p>Gli edifici sono utilizzati dai lavoratori della CAV che eseguono le attività di produzione previste dalle loro mansioni.</p> <p>Nel cantiere di lavoro è possibile la presenza di lavoratori della CAV che eseguono interventi di sorveglianza e contabilizzazione delle attività.</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di gestione delle possibili emergenze adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguono gli interventi di coordinamento e controllo operativo del cantiere che fanno parte: assistenti, progettisti, ecc.;</li> <li>• eseguono interventi di assistenza tecnica: ausiliari della viabilità, tecnici manutentori; ecc.;</li> <li>• svolgono le attività lavorative previste dalle loro mansioni (progettazione, controllo, amministrazione, ecc.).</li> </ul>	<p>circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>ipotizzabile è di <b>danno lieve</b>.</p>	<p><b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>		<p>Il personale CAV, così come previsto dalle leggi in tema di sicurezza e salute sul lavoro, partecipa a costanti e periodiche attività di informazione, di formazione ed è addestrato per le attività specifiche a cui è incaricato.</p> <p>Se presente all'interno del cantiere di lavoro si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dalla RG Impianti per la conduzione dei lavori.</p> <p>Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente.</p>
<p>Presenza di lavoratori di altre imprese e/o di lavoratori autonomi.</p> <p>Possono essere presenti sui luoghi di lavoro altri e differenti organizzazioni lavorative: manutentori, addetti al soccorso autostradale, ecc..</p> <p>Possono essere presenti sul luogo di lavoro gli Organi di Controllo: Polizia Autostradale, Addetti alla gestione dei soccorsi, ecc.</p>	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno lieve</b>.</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>	<p><b>IL RISCHIO È MOLTO BASSO.</b></p>	<p>Nel caso di esternalizzazione dei lavori (manutenzione impianti, forniture, ecc.), all'organizzazione lavorativa esecutrice, assegnataria dell'appalto, CAV richiede che provveda a: <b>promuovere</b> un programma di informazione e formazione dei propri lavoratori, con lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori dei contenuti delle misure di prevenzione e di protezione messe in atto da CAV e da applicare nei luoghi di lavoro in cui dovrà operare; <b>collaborare</b> con l'organizzazione di prevenzione della società CAV; <b>assicurare</b> il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità e la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro; <b>disporre</b> idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative; <b>osservare e far osservare</b> a tutti i propri lavoratori le prescrizioni di sicurezza e le indicazioni ricevute e <b>allontanare</b> dai luoghi di lavoro coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti nei luoghi di lavoro che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà.</p>

## Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative in appalto

I rischi interferenziali sono presenti negli ambienti di lavoro, prima analizzati:

1. Linee di esazione e aree di pertinenza.
2. Stazioni Autostradali.

Di seguito, per ogni singolo ambiente di lavoro, vengono analizzati e valutati i rischi e riportate le necessarie misure di prevenzione a cui l'IMPRESA deve attenersi.

Si ribadisce che le attività lavorative devono essere eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme legislative e tecniche nazionali e comunitarie in tema di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, così come previste dal vigente D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal vigente D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. (*Codice della Strada*), del DPR 495/1992 e s.m.i. (*Regolamento di Attuazione*), del D.M 9 giugno 1995 (*Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità*), del DM 10 luglio 2002 (*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*) e del D.I. 4 marzo 2013 (*Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*).

Altresì, l'IMPRESA deve adottare ogni atto necessario a garantire l'incolumità delle persone addette alle attività e dei terzi nonché ad evitare qualsiasi danno alle strutture della CAV S.p.A., per tale motivo è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto. La stessa si assume la completa responsabilità ad ogni effetto di legge civile e penale per eventuali infortuni, danni e conseguenze dannose causate dal suo personale. Pertanto l'IMPRESA **dovrà essere completamente autonoma** per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, la segnaletica, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e di prevenzione incendi e quant'altro necessari alla corretta esecuzione dell'attività lavorativa.

La segnaletica, i macchinari, i mezzi di lavoro, le opere provvisorie ed i dispositivi di protezione indossati dai lavoratori dell'IMPRESA dovranno essere conformi alle regole dell'arte<sup>4</sup> in merito applicabili.

All'IMPRESA viene richiesto che provveda a:

- promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, con lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori dei contenuti del documento di valutazione dei rischi;
- collaborare con l'organizzazione di prevenzione della CAV S.p.A.;
- assicurare: il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità e la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
- disporre idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- osservare e far osservare a tutti i propri lavoratori le prescrizioni di sicurezza e le indicazioni ricevute;
- allontanare dai luoghi di lavoro coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti nei luoghi di lavoro o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà.

Durante l'esecuzione dei lavori il personale dell'IMPRESA dovrà:

- rispettare il divieto di uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze.
- esibire apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- durante il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare montacarichi se presenti, ascensori mai con persone a bordo e rispettando le portate massime.

<sup>4</sup> l'art. 2224 del vigente Codice Civile stabilisce che il prestatore d'opera è tenuto a procedere all'esecuzione dell'opera "...secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte". Nel caso per conformità alle regole dell'arte si intende che:

- 1) l'organizzazione lavorativa e il metodo di lavoro adottato sono conformi alle indicazioni in merito previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili, norme di buona prassi incluse;
- 2) la segnaletica stradale è conforme alle indicazioni in merito previste dal DM 10 luglio 2002, dal vigente Codice della Strada e dalle indicazioni in merito previste dagli artt. 38 e 39 del DPR 495/92 e s.m.i. (Regolamento Attuativo del Codice della Strada) e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili, norme di buona prassi incluse;
- 2) la singola macchina utilizzata deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal Titolo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, il macchinario (mezzo d'opera incluso) è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzato in conformità agli standard di utilizzo previsti. La macchina (mezzo d'opera incluso) è dotata di libretto di uso e di manutenzione e di registro di manutenzione e dei controlli di sicurezza in merito applicabili è, altresì, sottoposta ad un programma di verifica sistematica e periodica da parte degli Organi di Controllo territorialmente competenti nel caso ciò sia previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal vigente Codice della Strada.
- 3) la singola opera provvisoria – eventualmente utilizzata - deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, l'opera provvisoria è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzata in conformità agli standard di utilizzo previsti.
- 4) il singolo DPI indossato dal lavoratore deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal Titolo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, il DPI (indumento ad alta visibilità incluso) è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzato in conformità agli standard di utilizzo previsti. Il DPI è dotato di libretto di uso e di manutenzione e di registro di manutenzione e dei controlli di sicurezza in merito applicabili.

- durante il trasporto lungo rampe o corridoi, dare la precedenza ai pedoni e, in caso di ridotta visibilità effettuare le manovre con l'ausilio di altro personale.

L'IMPRESA dovrà assicurare la presenza costante per ogni turno di lavoro di un **preposto** appositamente incaricato delle attività di vigilanza e controllo durante l'esecuzione dei lavori. Il **preposto** deve essere in possesso di una copia del presente DUVRI e del DVR Specifico. Il **preposto** dovrà essere in possesso di attestato di formazione per preposti in conformità ai disposti in merito previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e degli Accordi Stato Regioni in merito applicabili. Il suo nominativo, con le indicazioni delle mansioni da svolgere in cantiere, deve essere riportato nel DVR Specifico, i relativi attestati di formazione devono essere allegati alla documentazione di sicurezza da consegnare a CAV.

L'IMPRESA dovrà realizzare un'attività di informazione e formazione sulla sicurezza e salute dei lavoratori che saranno impegnati nei lavori, in conformità agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. L'attività sarà specifica per i lavori in oggetto ed avrà tra i suoi contenuti anche il coordinamento e il controllo delle misure di prevenzione per la presenza di rischi interferenti. Al fine di documentare l'attività eseguita, l'IMPRESA potrà utilizzare il **Modulo del verbale del corso di formazione organizzato al fine di illustrare ai lavoratori il contenuto del DVR Specifico, del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori presso le strutture della CAV S.p.A.** (Allegato 3). L'IMPRESA deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Gestore del DUVRI eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

Nel caso dei lavori all'interno degli edifici, l'IMPRESA dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, ecc..

### Misure di prevenzione per l'utilizzo degli impianti elettrici

L'IMPRESA deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Altresì, deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

**È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il Direttore dei Lavori e/o il personale preposto incaricato da CAV.**

**È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.**

**È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, degli impianti di spegnimento antincendio, ecc., andranno sempre concordate con il Direttore dei Lavori.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Durante l'utilizzo degli **impianti elettrici** i lavoratori dell'IMPRESA dovranno:

*1) prima dell'attività:*

- verificare le condizioni di idoneità dell'impianto elettrico (stato delle prese, dei cavi, dei quadri elettrici, ecc.);
- comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto superiore;

*2) durante le attività lavorative:*

- evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione;
- comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto superiore (i lavoratori non devono compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico);
- disporre con cura i cavi elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati;
- l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte, ovvero conformi alle norme di Legge e alle norme tecniche CEI in merito applicabili; Nel caso si preveda l'utilizzo di avvolgicavo, gli stessi devono essere conformi alla norma EN 61316 e quindi avere le caratteristiche minime di seguito elencate: - cavo in gomma H07RN-F o equivalente con sezione adeguata (sezione minima 2,5 mm<sup>2</sup> per 16A, 6 mm<sup>2</sup> per 32A, 16 mm<sup>2</sup> per 63A); - disgiuntore termico a protezione del surriscaldamento del cavo; - indicazione delle massime potenze disponibili a cavo avvolto e cavo svolto (da riportare sull'avvolgicavo). Sull'avvolgicavo deve essere presente una targa (indelebile) riportante le seguenti indicazioni: - marchio o nome del costruttore; - tipo, sezione e lunghezza del cavo; - tensione nominale; - potenza massima, con cavo completamente svolto.

*3) al termine delle attività lavorative:*

- pulire l'area di lavoro.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti. L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Se necessario, in assenza di autorizzazioni **è vietato mettere fuori servizio l'impianto elettrico** del locale tecnico interessato.

### Disposizioni in merito ai subaffidamenti

Nel caso in cui l'IMPRESA intenda subaffidare ad un'altra impresa oltre alla formale richiesta di subappalto deve:

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

- informare l'impresa in subaffidamento dei contenuti del DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione in esso riportate;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione previsti nel DUVRI;
- verificare la congruenza del DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto rispetto al proprio;
- consegnare al RUP:
  - la verifica di congruenza del DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto rispetto al proprio;
  - il DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto.

Nel caso in cui l'IMPRESA intenda avvalersi di un lavoratore autonomo, oltre alla formale richiesta del subcontratto non assimilabile al subappalto, dovrà:

- informare e formare il lavoratore autonomo dei contenuti del DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione in esso riportate, in conformità agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008, utilizzando allo scopo il **Modulo del verbale del corso di formazione organizzato al fine di illustrare ai lavoratori il contenuto del DVR Specifico, del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori presso le strutture della CAV S.p.A.** (Allegato 3);
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione previsti nel DUVRI;
- aggiornare il proprio DVR Specifico inserendo:
  - il nominativo del lavoratore autonomo;
  - i compiti assegnati al lavoratore autonomo e le responsabilità conseguenti;
  - l'elenco dei macchinari e degli impianti utilizzati dal lavoratore autonomo;
  - l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione del lavoratore autonomo;  
gli attestati inerenti la propria formazione con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro del lavoratore autonomo;
  - l'idoneità sanitaria del lavoratore autonomo.

**NOTE:**

- 3) Per i criteri di valutazione e, quindi ai parametri adottati, si rimanda ai contenuti del capitolo "**Criteri adottati nella valutazione dei rischi**".
- 4) I rischi, quale risultato della valutazione dei rischi, sono **bassi** o **molto bassi** solo se:
- tutto il personale operativo dell'IMPRESA è correttamente **informato, formato ed addestrato** per la corretta esecuzione delle attività lavorative<sup>5</sup>;
  - l'IMPRESA adotta un organigramma idoneo per la corretta esecuzione e controllo del lavoro e pertanto è sempre **presente un preposto incaricato di vigilare** sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
  - viene previsto l'**utilizzo** di mezzi d'opera ed attrezzature di lavoro conformi alle **norme di legge e in perfetto stato di manutenzione**;
  - vengono **applicate** le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI realizzato a cura di CAV S.p.A. e nel DVR Specifico realizzato a cura dell'IMPRESA.

<sup>5</sup> È dimostrato che il **rischio di infortunio** è di molto maggiore quando i lavori vengono eseguiti da persone sprovviste di conoscenze tecniche (corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di addestramento specifico).

## Linee di esazione e aree di pertinenza: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione a carico dell'IMPRESA

Le modalità operative per la gestione delle attività, previa verifica delle indicazioni in merito previste dal DUVRI, verranno concordate in una specifica **Riunione di Coordinamento** propedeutica all'inizio delle attività.

A detto incontro, oltre al personale preposto da **CAV (Direttore dei Lavori, Gestore del DUVRI e/o Ispettori di Cantiere e/o consulenti della CAV S.p.A., ecc.)** deve partecipare anche il **Datore di Lavoro** ed il **Direttore Tecnico** dell'IMPRESA.

Le attività lavorative adottate dall'IMPRESA dovranno essere svolte negli orari stabiliti da CAV e le relative modalità operative dovranno essere concordate con i referenti preposti da CAV.

L'accesso ai luoghi di lavoro al personale dell'IMPRESA sarà autorizzato dal **Direttore dell'esecuzione del Contratto/Gestore del Duvri**.

Tutto il personale dell'IMPRESA nell'ambito dello svolgimento delle attività, oltre ad essere munito di **Autorizzazione a manovra**, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro.

Si rammenta che il Datore di Lavoro dell'Impresa ha l'obbligo di segnalare all'Ufficio di Direzione Lavori eventuali situazioni o attrezzature che potrebbero essere causa di rischio per l'igiene e la sicurezza delle persone. In relazione al caso specifico verranno quindi concordate con il Gestore del DUVRI delle misure tecniche particolari al fine di eliminare tale rischio.

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
Pericolo	Rischio da interferenze	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
<p>Presenza di lavoratori CAV.</p> <p>Trattasi dei tecnici che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguono gli interventi di coordinamento e controllo operativo del cantiere che fanno parte: assistenti, progettisti, ecc.;</li> <li>• eseguono interventi di assistenza tecnica: ausiliari della viabilità, tecnici manutentori; ecc..</li> <li>• svolgono le attività lavorative previste dalle loro mansioni (linee di esazione).</li> </ul>	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>Nel caso in cui la comunicazione tra i lavoratori delle differenti organizzazioni lavorative: CAV e l'IMPRESA non sia corretta e/o non idonea è possibile, quale conseguenza, un aumento del livello potenziale di gravità del danno in presenza di un incidente.</p> <p>Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di <b>danno lieve</b>.</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>	<p>IL RISCHIO È <b>MOLTO BASSO</b>.</p>	<p>Come indicato in precedenza nel cantiere di lavoro è possibile la presenza di lavoratori della CAV che eseguono interventi di sorveglianza e contabilizzazione delle attività e di assistenza al traffico autostradale. Se presente all'interno del cantiere di lavoro si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dall'IMPRESA per la conduzione dei lavori. Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente.</p> <p>Se presente all'interno del cantiere di lavoro, ogni lavoratore si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dall'IMPRESA per la conduzione dei lavori. Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente.</p> <p>Se i lavori si svolgono all'interno di locali (linea di esazione) in cui sono presenti altre persone (lavoratori, utenza, ecc.) le aree di lavoro dovranno essere delimitate con paletti mobili in tubo di acciaio, completi di catena bianco rossa e base metallica pesante. Sugli accessi alle aree delimitate devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso".</p> <p>Se i lavori si svolgono all'interno di locali in cui non sono presenti altre persone sulla porta di accesso devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso".</p> <p>Il personale dell'IMPRESA che sarà impegnato nelle attività lavorative dovrà eseguire le seguenti procedure di prevenzione:</p> <p>1) <i>prima dell'attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare l'idoneità degli ambienti di lavoro;</li> <li>• comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto responsabile che successivamente dovrà riferire in merito al Gestore del DUVRI;</li> </ul> <p>2) <i>durante le attività lavorative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve indossare i DPI in dotazione,</li> <li>• non può fumare, mangiare o bere nei luoghi oggetto degli interventi;</li> <li>• non può depositare detriti e macerie nelle aree di lavoro: gli scarti devono essere immediatamente allontanati dal luogo di lavoro;</li> </ul> <p>3) <i>al termine delle attività lavorative ed ad ogni turno di lavoro giornaliero (prima della pausa per il pranzo deve essere eseguita la pulizia):</i> pulire l'area di lavoro. I rifiuti risultanti dovranno essere gestiti da parte della ditta RG Impianti in conformità delle normative di legge in merito applicabili.</p> <p>Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza dovuti all'utilizzo di spazi e impianti comuni (messi a disposizione da CAV), il personale dell'IMPRESA sarà tenuto a verificare le porzioni di impianti tecnologici a cui collegare le proprie macchine/attrezzature, al fine di garantire un ottimale livello di sicurezza ai propri dipendenti. Inoltre l'IMPRESA dovrà istruire i propri dipendenti</p>
<p>Presenza di lavoratori di altre imprese e/o di lavoratori autonomi.</p> <p>Possono essere presenti sui luoghi di lavoro altri e differenti organizzazioni lavorative: manutentori, addetti al soccorso autostradale, ecc..</p> <p>Possono essere presenti sul luogo di lavoro gli Organi di Controllo: Polizia Autostradale, Addetti alla gestione dei soccorsi, ecc.</p>	<p>La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).</p>	<p>Nel caso in cui la comunicazione tra i lavoratori delle differenti organizzazioni lavorative: CAV e RG Impianti non sia corretta e/o non idonea è possibile, quale conseguenza, un aumento del livello potenziale di gravità del danno in presenza di un incidente.</p> <p>Viste le misure di prevenzione adottate il</p>	<p>Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è <b>improbabile</b> che i lavoratori possano subire un danno</p>	<p>IL RISCHIO È <b>MOLTO BASSO</b>.</p>	

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione a carico dell'Impresa
Pericolo	Rischio da interferenze	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		livello di danno ipotizzabile è di <b>danno lieve</b> .			sull'utilizzo delle attrezzature "in condizioni di sicurezza", nonché informare lo stesso personale sulle modalità di evacuazione dei vari ambienti di lavoro in caso di emergenza. L'evacuazione, infatti, prevede procedure standard di esodo, nonché attività continua di controllo e sgombero degli spazi di passaggio (corridoi, varchi ed uscite di emergenza) appositamente dedicati come vie di fuga.

## Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione a carico dell'IMPRESA

### Stazioni autostradali

Le modalità operative per la gestione delle attività all'interno delle Stazioni Autostradali, previa verifica delle indicazioni in merito previste dal DUVRI, verranno concordate in una specifica **Riunione di Coordinamento** propedeutica all'inizio delle attività.

A detto incontro, oltre al personale preposto da **CAV (Direttore dell'Esecuzione del contratto e/o Assistente del Direttore e/o consulenti della CAV S.p.A.)** deve partecipare anche il **Datore di Lavoro** ed il **Direttore Tecnico** dell'IMPRESA.

Le attività lavorative adottate dall'IMPRESA dovranno essere svolte negli orari stabiliti da CAV e le relative modalità operative dovranno essere concordate con i referenti preposti da CAV.

L'accesso ai luoghi di lavoro al personale dell'IMPRESA sarà autorizzato dal **Direttore dell'esecuzione del Contratto**.

Tutto il personale dell'IMPRESA nell'ambito dello svolgimento delle attività, oltre ad essere munito di Autorizzazione a manovra, deve munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro.

Si rammenta che il Datore di Lavoro dell'IMPRESA ha l'obbligo di segnalare all'Ufficio di Direzione Lavori eventuali situazioni o attrezzature che potrebbero essere causa di rischio per l'igiene e la sicurezza delle persone. In relazione al caso specifico verranno quindi concordate con il Gestore del DUVRI delle misure tecniche particolari al fine di eliminare tale rischio.

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

## Verifica dell'efficacia delle azioni adottate

Al fine di eseguire la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate durante i lavori e per il corretto utilizzo degli ambienti di lavoro dovranno essere eseguite delle attività di verifica a carico dell'IMPRESA e **CAV**.

### NOTE

Nelle successive due tabelle, gli *indicatori di sicurezza da osservare, errori di evitare, cosa fare* e i *risultati attesi* sono riportati in ordine alfabetico.

### Verifiche a carico dell'IMPRESA

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
<p>Corretta applicazione dei Contratti di Lavoro in essere adottati dall'impresa esecutrice.</p> <p>Lavoratore che indossa indumenti da lavoro adeguati.</p> <p>Lavoratore che rispetta il divieto di fumare negli ambienti di lavoro.</p> <p>Lavoratori che indossano correttamente i DPI assegnati.</p> <p>Lavoratori che indossano indumenti svolazzanti, scarpe, ecc. e anelli e/o braccialetti e/o collane.</p> <p>Microclima dei locali adeguato alla tipologia di lavoro da svolgere.</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori delle regole previste in merito alla posa e successiva rimozione (al termine dei lavori) della segnaletica stradale temporanea dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 (se previsto).</p> <p>Rispetto del Codice della Strada nella conduzione dei veicoli.</p> <p>Rispetto delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.</p> <p>Rispetto delle regole di sicurezza nell'utilizzo degli ambienti di lavoro.</p> <p>Uso degli impianti elettrici e dell'attrezzatura di lavoro eseguito in conformità delle regole dell'arte in merito applicabili.</p>	<p>Attività lavorativa condotta senza le necessarie autorizzazioni.</p> <p>Distrazione del lavoratore.</p> <p>Errata e/o mancata applicazione delle regole di sicurezza.</p> <p>Errata e/o mancata azione di coordinamento con gli altri lavoratori e con il loro preposto.</p> <p>Erroneo e/o mancato uso dei DPI (in particolare indumenti ad alta visibilità di CLASSE 3 durante le attività con presenza di rischio da investimento).</p> <p>Lavoratore che fuma.</p> <p>Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti degli altri lavoratori.</p> <p>Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti dei visitatori presenti nei luoghi di lavoro.</p> <p>Mancato e/o erroneo controllo dell'attrezzatura di lavoro.</p> <p>Mancato e/o erroneo controllo di idoneità della segnaletica stradale temporanea.</p> <p>Mancato ripristino dei segnali stradali permanenti manomessi (spostati, ruotati, mascherati, ecc.) durante la fase di posa della segnaletica stradale temporanea.</p> <p>Manomissione dei comandi e dei controlli degli impianti tecnologici a servizio del singolo ambiente di lavoro e dell'unità produttiva.</p> <p>Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte nei vari luoghi di lavoro.</p> <p>Stoccaggi di materiale infiammabile non autorizzato ed eseguito in ambienti non idonei.</p>	<p>Verificare che i lavoratori indossino i DPI assegnati.</p> <p>Verificare periodicamente i luoghi di lavoro.</p> <p>Verificare che i lavoratori indossino indumenti da lavoro adeguati.</p> <p>Verificare che i lavoratori rispettino le regole di sicurezza.</p> <p>Verificare il rispetto delle regole di sicurezza previste dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 per le modalità sulla corretta posa e rimozione della segnaletica temporanea (se prevista).</p>	<p>Documento di Valutazione dei rischi specifici dell'appalto realizzato dall'IMPRESA</p> <p>DUVRI.</p> <p>Manuali d'Uso de di Manutenzione degli impianti oggetto di manutenzione.</p>	<p><b>Nessun incidente con o senza danno per i lavoratori, per l'utenza veicolare e per la cittadinanza.</b></p> <p>Ambienti di lavoro confortevoli.</p> <p>Ambienti di lavoro puliti e ordinati.</p> <p>Aree di parcheggio correttamente utilizzate.</p> <p>Attività di manutenzione condotte conformemente alle regole dell'arte in merito applicabili.</p> <p>Manutenzione delle attrezzature di lavoro eseguita in conformità delle indicazioni contenute nei manuali di manutenzione e delle regole dell'arte in merito applicabili.</p> <p>Posa e rimozione della segnaletica stradale temporanea eseguita in conformità delle indicazioni ricevute da CAV S.p.A. (se previsto)</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
	<p>Uso di attrezzature di lavoro che producono scintille e/o fiamme libere senza avere la necessaria autorizzazione.</p> <p>Uso di vestiario non adeguato.</p>			

### Verifiche a carico di CAV

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
<p>Corretta applicazione dei Contratti di Lavoro in essere adottati dalla ditta RG Impianti.</p> <p>Corretta applicazione delle regole e delle procedure di prevenzione concordate nella riunione di coordinamento eseguita prima dell'inizio dei lavori da parte dell'organizzazione lavorativa della ditta RG Impianti e delle altre e differenti organizzazioni lavorative eventualmente presenti.</p> <p>Lavoratore dell'impresa esecutrice che indossa indumenti da lavoro adeguati</p> <p>Lavoratore dell'impresa esecutrice che rispetta il divieto di fumare negli ambienti di lavoro</p> <p>Lavoratori dell'impresa esecutrice che indossano correttamente i DPI assegnati</p> <p>Microclima dei locali adeguato alla tipologia di lavoro da svolgere</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole previste in merito alla posa e successiva rimozione (al termine dei lavori) della segnaletica stradale temporanea dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 (se previsto)</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'utilizzo degli ambienti di lavoro</p> <p>Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori</p>	<p>Attività lavorativa condotta dai lavoratori dell'IMPRESA senza le necessarie autorizzazioni.</p> <p>Errata e/o mancata applicazione da parte dei lavoratori dell'IMPRESA delle regole di sicurezza previste.</p> <p>Errata e/o mancata applicazione da parte dei lavoratori dell'IMPRESA e dei lavoratori delle varie imprese, lavoratori autonomi inclusi (eventualmente presenti), delle regole e delle procedure di prevenzione concordate nella riunione di coordinamento eseguita prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Errata e/o mancata azione di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione con gli incaricati dell'impresa esecutrice.</p> <p>Erroneo e/o mancato uso dei DPI da parte dei lavoratori dell'IMPRESA (in particolare indumenti ad alta visibilità di CLASSE 3 durante le attività lavorative).</p> <p>Lavoratore dell'IMPRESA che fuma.</p> <p>Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti dei visitatori e degli eventuali altri lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.</p> <p>Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti degli altri lavoratori.</p> <p>Manomissione dei comandi e dei controlli degli impianti tecnologici a servizio del singolo ambiente di lavoro e dell'unità produttiva.</p> <p>Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte nei vari luoghi di lavoro.</p> <p>Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte sulle linee di esazione e sugli ingressi delle Stazioni Autostradali.</p> <p>Stoccaggi di materiale infiammabile non autorizzato ed eseguito in ambienti non idonei.</p>	<p>Verificare che i lavoratori indossino i DPI assegnati.</p> <p>Verificare periodicamente i luoghi di lavoro.</p> <p>Verificare che i lavoratori indossino indumenti da lavoro adeguati.</p> <p>Verificare che i lavoratori rispettino le regole di sicurezza.</p> <p>Verificare il rispetto delle regole di sicurezza degli impianti tecnologici (impianto elettrico, idrico, ecc.) presenti.</p> <p>Verificare il rispetto delle regole di sicurezza previste dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 per le modalità sulla corretta posa e rimozione della segnaletica temporanea (se previsto).</p>	<p>Documento di Valutazione dei rischi specifico realizzato dall'IMPRESA.</p> <p>DUVRI.</p> <p>Manuali d'Uso e di Manutenzione delle attrezzature oggetto di manutenzione.</p>	<p><b>Nessun incidente con o senza danno per i lavoratori, per l'utenza veicolare e per la cittadinanza.</b></p> <p>Ambienti di lavoro confortevoli.</p> <p>Ambienti di lavoro puliti e ordinati.</p> <p>Aree di parcheggio correttamente utilizzate.</p> <p>Attività di manutenzione condotte conformemente alle regole dell'arte in merito applicabili.</p> <p>Manutenzione delle attrezzature di lavoro eseguita in conformità delle indicazioni contenute nei manuali di manutenzione e delle regole dell'arte in merito applicabili.</p> <p>Posa e rimozione della segnaletica stradale temporanea eseguita in conformità delle indicazioni ricevute da CAV S.p.A.. (se prevista)</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
	Uso di attrezzature di lavoro che producono scintille e/o fiamme libere senza avere la necessaria autorizzazione.			

**Quadro sinottico dei compiti previsti a carico dei soggetti responsabili dell'IMPRESA e di CAV**

Chi è incaricato	Compiti da eseguire	Quando eseguirli	Documento da utilizzare
<b>Direttore dell'esecuzione del contratto e Gestore del DUVRI</b>	<b>Verifica</b> l'idoneità e la congruità del DVR Specifico realizzato a cura del fornitore	Prima della sottoscrizione del contratto d'appalto	Modulo di verifica dell'idoneità e della congruità del DVR Specifico realizzato a cura del fornitore (Allegato 5)
<b>Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto</b> (Direttore e assistenti)	<b>Verifica</b> i luoghi di lavoro e l'esecuzione dei lavori	Durante il corso delle attività lavorative	Scheda di verifica per personale CAV S.p.A. (Allegato 11)
	<b>Sospende</b> i lavori presenza di un grave rischio imminente per i lavoratori, per l'utenza veicolare e/o per l'ambiente		
	<b>Comunica</b> il risultato delle verifiche al Datore di Lavoro Committente	In base alle attività di rendicontazione dei lavori	
	<b>Comunica</b> l'anomalia riscontrata al Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice e al Datore di Lavoro Committente	Quando riscontra l'anomalia <sup>6</sup>	
<b>Datore di Lavoro e/o suo soggetto delegato</b> dell'IMPRESA	<b>Comunica</b> la soluzione adottata per eliminare l'anomalia riscontrata al Datore di Lavoro Committente	Al momento dell'eliminazione dell'anomalia riscontrata	Relazione su soluzione adottata (a cura dell'impresa esecutrice)
	<b>Verifica</b> l'idoneità della segnaletica stradale temporanea messa a disposizione da CAV S.p.A. e la corretta esecuzione dei lavori	Al termine di ogni singola fase lavorativa del programma lavori	-
	<b>Consegna</b> copia della singola scheda di verifica per personale Impresa esecutrice al Direttore dei Lavori		
<b>Lavoratori IMPRESA</b>	<b>Informano</b> il loro diretto superiore delle anomalie da loro riscontrate	Durante il corso delle attività lavorative	-

In ogni caso la società CAV S.p.A., tramite il **Direttore dell'esecuzione del Contratto** e/o il **Gestore del DUVRI**, provvederà:

- ad assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;
- a vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate;
- ad organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività di prevenzione;

a sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le attività lavorative

<sup>6</sup> Per ANOMALIA si intende nel caso specifico che quanto osservato non rispetta le specifiche di sicurezza previste per l'esecuzione del lavoro, così come prevista dalla documentazione progettuale della sicurezza per i lavori in oggetto (DUVRI, DVR Specifico). Ovvero: siamo in presenza di una situazione pericolosa, uno o più comportamenti dei lavoratori non adeguati, ed in generale, di una REGOLA DI SICUREZZA non rispettata o non applicata correttamente.

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

## Oneri della sicurezza

Di seguito viene riportata il computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
CS.02.02.003	Occhiali protettivi	cad*giorni	250	€ 0,05	€ 12,50
CS.02.02.006	Maschera protettiva per polveri	cad*giorni	1250	€ 0,16	€ 200,00
CS.02.02.015	Giubbotto ad alta visibilità	cad*giorni	3285	€ 0,30	€ 985,50
CS.02.02.013	Guanti dielettrici	cad*giorni	3285	€ 0,11	€ 361,35
CS.02.02.021c	Cuffia antirumore	cad*giorni	140	€ 0,12	€ 16,80
CS.02.02.020	Scarpe da lavoro	cad*giorni	3285	€ 0,24	€ 788,40
CS.02.02.022	Tappi auricolari antirumore	cad*giorni	1275	€ 0,18	€ 229,50
SIC.04.04.001	Lampeggiante a Led	cad.	10	€ 0,85	€ 8,50
<b>A) Totale apprestamenti previsti nel DUVRI</b>					<b>€ 2.602,55</b>
CS.04.05.002	Cassetta di pronto soccorso	cad.	2	€ 220,00	€ 440,00
CS.04.05.003	Trousse leva schegge	cad.	2	€ 25,80	€ 51,60
CS.04.05.004	Kit lava occhi	cad.	2	€ 183,00	€ 366,00
CS.04.06.001a	Estintore portatile	cad.	2	€ 22,00	€ 44,00
<b>B) Totale misure preventive e protettive e dei DPI per lavorazioni interferenti</b>					<b>€ 901,60</b>
CS.05.01.001	Assemblee di coordinamento - responsabile	ora	30	€ 33,57	€ 1.007,10
CS.05.01.002	Assemblee di coordinamento - lavoratore	ora	60	€ 23,24	€ 1.394,40
CS.05.03.001	Servizio di sorveglianza sanitaria	cad.	15	€ 103,29	€ 1.549,35
NPS.01	Valutazione specifica del rumore	cad.	1	€ 457,50	€ 457,50
NPS.02	Redazione DVR	cad.	1	€ 750,00	€ 750,00
NPS.03	Redazione piano di emergenza	cad.	1	€ 750,00	€ 750,00
NPS.04	Gestione della sicurezza. Prestazione di manodopera specifica.	ora	24	€ 32,70	€ 784,80
<b>C) Totale mezzi e servizi di protezione collettiva</b>					<b>€ 6.693,15</b>
<b>TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO</b>					<b>€ 10.197,30</b>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

**Documentazione da consegnare a CAV S.p.A.**

Di seguito viene riportato l'elenco della documentazione necessaria per la gestione della sicurezza e salute sul lavoro delle attività in oggetto che l'Impresa esecutrice deve consegnare all'Ufficio Direzione Esecuzione

L'elenco dei documenti di seguito riportato deve essere prodotto anche dalle imprese eventualmente presenti in caso di subaffidamento.

I documenti devono essere validati dal Datore di Lavoro e/o da un suo Delegato

nr.	Nome del documento
1	<b>DUVRI</b> sottoscritto per approvazione dal Datore di Lavoro dell'IMPRESA
2	Dichiarazione datore di lavoro impresa esecutrice su condotta lavori (Allegato 1)
3	<b>DVR Specifico</b> per i lavori in oggetto completo della copia degli attestati di formazione del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro (per gli ulteriori contenuti si rimanda al capitolo Definizioni)
4	<b>Verbale</b> dell'attività informativa organizzato al fine di illustrare ai lavoratori dell'impresa in subappalto il contenuto del DVR Specifico realizzato e del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori (Allegato 3)

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

### Imprese in sub appalto

Nel caso in cui l'impresa si avvalga, oltre a quelle già presenti, di una o più ulteriori imprese in subappalto, per ognuna di esse dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione la documentazione di seguito riportata.

I documenti devono essere validati dal Datore di Lavoro dell'impresa in subappalto.

Nr.	Nome del documento	Quando deve essere consegnato	Note
1	Modulo di validazione del fornitore firmato dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice (ovvero dall'impresa che ha subappaltato)	Quando viene richiesta l'autorizzazione a CAV S.p.A. del subcontratto non assimilabile al subappalto	Allegato 4
2	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto		-
3	Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008		-
4	Copia del Documento di valutazione dei rischi aziendale di cui all'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 81/2008		-
5	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al DM 24 ottobre 2007		-
6	Fotocopia del documento di riconoscimento del Datore di Lavoro e/o del suo delegato in corso di validità		-
7	DUVRI	Prima dell'inizio dei lavori	-
8	Dichiarazione datore di lavoro impresa esecutrice su condotta lavori		Allegato 1
9	DVR Specifico per i lavori in oggetto completo della copia degli attestati di formazione del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro (per gli ulteriori contenuti si rimanda al capitolo Definizioni)		-
10	Verbale dell'attività di informazione organizzata al fine di illustrare ai lavoratori dell'impresa in subappalto il contenuto del DVR Specifico realizzato e del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori presso le strutture della CAV S.p.A.		Allegato 3

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

## Lavoratori autonomi

Nel caso in cui l'impresa si avvalga di uno o più lavoratori autonomi, per ognuno di essi dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione la documentazione di seguito riportata.

I documenti devono essere validati dal Lavoratore autonomo.

Nr.	Nome del documento	Quando deve essere consegnato
1	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto	Quando viene richiesta l'autorizzazione a CAV S.p.A. del subcontratto non assimilabile al subappalto
2	Dichiarazione del lavoratore autonomo di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008	
3	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) del lavoratore autonomo di cui al DM 24 ottobre 2007	
4	Aggiornamento del DVR Specifico. Nel documento risultante dovrà essere riportato: <ul style="list-style-type: none"><li>• il nominativo del lavoratore autonomo;</li><li>• i compiti assegnati al lavoratore autonomo e le responsabilità conseguenti;</li><li>• l'elenco dei macchinari e degli impianti utilizzati dal lavoratore autonomo;</li><li>• l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione del lavoratore autonomo;</li><li>• gli attestati inerenti la propria formazione con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro del lavoratore autonomo;</li><li>• l'idoneità sanitaria del lavoratore autonomo.</li></ul>	Prima dell'inizio dei lavori

## Criteria adottati nella valutazione dei rischi

### Definizioni adottate

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
<b>Anomalia</b>	E' la situazione pericolosa, uno o più comportamenti dei lavoratori non adeguati, ed in generale, una REGOLA DI SICUREZZA non rispettata o non applicata correttamente.
<b>Committente</b>	Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
<b>Coordinatore della viabilità (CO)</b>	È la persona incaricata da CAV S.p.A. per presidiare le palazzine esazione
<b>Datore di lavoro</b>	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
<b>Direttore dell'esecuzione del contratto</b>	È la figura tecnica prevista dal previsto dall'art. 145 del DPR 207/2010. Il tecnico incaricato cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto. Inoltre il direttore dei lavori: <ul style="list-style-type: none"> <li>ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;</li> <li>ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali.</li> </ul> Al direttore dei lavori fanno carico oltre alle attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti) e dal suo Regolamento DPR 207/2010 e s.m.i. anche i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;</li> <li>curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;</li> <li>provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione in materia di subappalto, di attività che non costituiscono subappalto e tutela del lavoro di cui al comma 4 dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.</li> </ul>
<b>Assistente</b>	È la figura tecnica prevista dal previsto dall'art. 146 del DPR 207/2010 per collaborare con il direttore dei lavori nel verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori
<b>Dirigente</b>	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli dal Datore di Lavoro, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa e quindi sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, suoi subordinati. Quale dirigente per l'adempimento degli obblighi previsti dagli art.18 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b) del D.Lgs.81/2008 e s.m.i
<b>DVR</b>	Documento di valutazione dei rischi Documento redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/2008 i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i
<b>DVR Specifico</b>	Documento di valutazione dei rischi specifico per i lavori da eseguire in oggetto all'appalto Documento redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Il documento contiene tutti i dati riguardanti le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei lavori. In particolare, all'interno del DVR Specifico dovrà essere presente: l'organigramma aziendale dello specifico lavori in appalto; <ul style="list-style-type: none"> <li>i nominativi del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori;</li> </ul>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i compiti assegnati al Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori e le responsabilità conseguenti;</li> <li>• l'elenco dei macchinari e degli impianti utilizzati;</li> <li>• l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione dei lavoratori;</li> <li>• gli attestati inerenti la formazione con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori;</li> <li>• l'idoneità sanitaria del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori;</li> <li>• la valutazione del rischio incendio (art. 2 del DM 10 marzo 1998) dei luoghi di lavoro con le conseguenti misure di prevenzione e protezione;</li> <li>• i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze;</li> <li>• le schede di sicurezza relative alle materie prime e le sostanze chimiche utilizzate.</li> </ul>
<b>Incidente</b>	<p>Evento inatteso che intralcia o impedisce lo svolgimento di un lavoro.</p> <p>L'incidente causa sempre un risultato non desiderato, per questo motivo si può definire l'incidente anche come la deviazione degli standard produttivi.</p> <p>Se si verifica un incidente il danno è quasi certo.</p>
<b>Ispettore di cantiere</b>	<p>È la figura tecnica prevista dal previsto dall'art. 147 del DPR 207/2010 per collaborare con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto. La posizione di ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Essi sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori.</p>
<b>Gestore del DUVRI</b>	<p>Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli dal Datore di Lavoro, ha la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI);</li> <li>- redigere l'aggiornamento del DUVRI;</li> <li>- eseguire la verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contenute nel DUVRI.</li> </ul>
<b>Lavoratore</b>	<p>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.</p> <p>Al lavoratore così definito è equiparato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso;</li> <li>- l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile;</li> <li>- il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;</li> <li>- il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e s.m.i.;</li> </ul>
<b>Lavoratore autonomo</b>	<p>Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione</p>
<b>Medico Competente</b>	<p>Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 del medesimo decreto, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto, prima indicato.</p>
<b>Pericolo</b>	<p>Proprietà intrinseca ed oggettiva di un elemento (oggetto, lavoro, ecc.) che potenzialmente può determinare dei danni. Sono pericoli, per esempio: il disco della moletta, o la punta del trapano o l'elevata corrosività di un solvente oppure il comportamento non adeguato del lavoratore.</p>
<b>Preposto</b>	<p>Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, suoi subordinati ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</p> <p>Quale preposto per l'adempimento degli obblighi previsti dagli art.19 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.</p>
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	<p>Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.</p>
<b>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<p>Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p>

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
<b>Rischio</b>	Probabilità che in una determinata situazione di verifichi un danno. Per rischio, si intende la possibilità di tagliarsi quando si usa un cacciavite o di provocarsi lesioni alla pelle entrando in diretto contatto con un acido durante il suo utilizzo, quindi correttamente al posto della parola <i>rischio</i> si dovrebbe utilizzare la frase "rischio di danno".
<b>RUP</b>	Responsabile del procedimento Soggetto che può essere incaricato dal Committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal DPR 207/2010 e s.m.i e dal D.Lgs.163/2006 e s.m.i.
<b>Valutazione dei rischi</b>	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
<b>Valutazione dei rischi da interferenze</b>	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori appartenenti a differenti organizzazioni imprenditoriali che svolgono le attività lavorative assegnate nel medesimo ambiente di lavoro, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione da adottare a carico di tutte le organizzazioni lavorative e ad elaborare il programma delle misure di coordinamento e controllo a carico del Datore di Lavoro committente al fine di garantire l'efficacia delle misure e delle azioni di prevenzione adottate.

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

## Valutazione del rischio da interferenze

Per analizzare il rischio lavorativo, quale conseguenza della fase lavorativa svolta in presenza di attività lavorative tra loro interferenti, ovvero svolte nel medesimo ambiente di lavoro da differenti organizzazioni imprenditoriali, verranno eseguite le seguenti attività:

1. **identificare** il pericolo ed il potenziale **incidente** e, quindi la sua causa scatenante (**errore**);
2. **stimare** il livello di rischio associato (**rischi residui risultanti**), tenendo conto dell'**adeguatezza delle attività (azioni e strumenti adottati) e dei controlli** eseguiti per la fase lavorativa interessata ed, infine **determinare** se tali rischi sono accettabili;
3. **stabilire** le opportune **azioni** per evitare la probabilità di accadimento del potenziale evento indesiderato: **incidente**, del suo **errore** scatenante e del **rischio di danno** conseguente.

Per ogni singolo pericolo individuato, viene riportata l'azione adottata da CAV S.p.A. e il conseguente rischio per la cui analisi e valutazione si utilizza la seguente tabella (si riporta la riga di intestazione):

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione
Pericolo	Rischio	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	

Nel documento risultante, sono così associati i pericoli, i rischi conseguenti e le azioni adottate da CAV S.p.A..

*Nel caso, le azioni adottate sono delle vere e proprie misure di prevenzione e protezione. Quindi, se le attività lavorative vengono svolte nel pieno rispetto delle azioni previste e, le varie macchine, gli impianti tecnologici a servizio degli edifici sono utilizzati in conformità alle indicazioni in merito previste ed infine vengono eseguite le varie attività di controllo previste, si può affermare che le possibili probabilità di manifestarsi dei vari rischi è "improbabile o molto improbabile" e che i possibili livelli di gravità di danno, per i lavoratori impegnati, viste le tipologie di attività svolte e le misure di prevenzione e protezione adottate, è "danno lieve o danno moderato".*

*Pertanto si può affermare che se vengono adottate scrupolosamente le misure di prevenzione previste: le azioni adottate per evitare gli eventi non desiderati e le misure di prevenzione aggiuntive a quelle già adottate per evitare l'evento non desiderato (azioni) siamo in presenza di "rischi molto bassi o rischi bassi", ovvero con livelli di tollerabilità ACCETTABILI in base alle classificazioni adottate e di seguito riportate.*

In pratica viene adottata la tecnica di analisi che in qualità viene denominata "FMEA" (Failure Modes and Effects Analysis - Analisi dei modi di guasto e dei loro effetti) in cui viene prevista per la determinazione dell'incidente e del potenziale errore l'analisi di tutti gli elementi, ovvero i pericoli (macchine, impianti, materie prime, metodi di lavoro, ecc.) utilizzati e di tutte le varie fasi lavorative (ulteriori pericoli).

Per ogni fase lavorativa e/o elemento, quindi per ogni pericolo individuato vengono così determinati:

- tutti i possibili modi di guasto (gli incidenti) e gli effetti (i danni) che questi possono procurare;
- le cause (gli errori) che li possono provocare;
- le priorità di intervento<sup>7</sup> (le azioni);
- le necessarie modifiche al processo per eliminare o ridurre gli errori più critici.

<sup>7</sup> Nei sistemi di produzione si applica in merito l'analisi con il diagramma di Pareto, nel caso specifico la priorità degli interventi viene analizzata in base alle disposizioni previste dalla vigente normativa legislativa e tecnica applicabile.

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

## Classificazioni adottate per la valutazione dei rischi

Per la valutazione del rischio sono state adottate le classificazioni di probabilità e di gravità così come riportate nelle successive tabelle (*Tabella 1, 2, 3 e 4*) realizzate utilizzando le indicazioni in merito previste dalla Linea Guida British Standards BS 18004:2008 "Guide to achieving effective occupational health and safety performance".

**Tabella 1 - Categorie del rischio**

Categorie del rischio	Valutazione della tollerabilità
Molto basso	<p><b>Accettabile</b></p> <p>Il lavoro può essere eseguito.</p> <p>Non è necessaria alcuna ulteriore azione alle Istruzioni di Sicurezza previste, in ogni caso occorre comunque garantire che i controlli previsti siano correttamente eseguiti.</p>
Basso	
Medio	<p><b>Non accettabile</b></p> <p><b>Il rischio deve esser ridotto in modo da essere accettabile.</b></p> <p><b>Il lavoro non può essere eseguito.</b></p>
Alto	
Molto alto	

I rischi con valore "basso" e "molto basso" sono gli unici rischi che hanno un valore della tollerabilità **ACCETTABILE**, ovvero le lavorazioni possono essere svolte.

E' possibile classificare il rischio come ACCETTABILE solo se:

1. i lavoratori sono informati, formati ed addestrati per la corretta esecuzione delle attività lavorative;
2. vengono utilizzate macchine ed attrezzature di lavoro conformi alle regole dell'arte;
3. vengono utilizzati segnali stradali temporanei conformi alle regole dell'arte;
4. vengono applicate le misure di prevenzione e protezione;
5. vengono attuate le conseguenti attività di controllo e di verifica efficace.

Nota: La definizione del livello di rischio accettabile è fondamentale nell'ambito di attività di prevenzione in quanto consente l'individuazione di priorità di intervento e la decisione sulle azioni da adottare per la lotta al rischio lavorativo individuato.

**Tabella 2 - Categorie di probabilità del danno**

Categorie di probabilità del danno	Molto probabile	Probabile	Improbabile	Molto improbabile
Fatto tipico	Tipicamente sperimentato almeno una volta ogni sei mesi da un individuo.	Tipicamente sperimentato almeno una volta ogni cinque anni da un individuo.	Tipicamente sperimentato almeno una volta durante la vita lavorativa di un individuo.	Mai verificato. Con scarse probabilità di sperimentarlo nel corso del ciclo di vita lavorativa di un individuo.

**Tabella 3 - Categorie del danno**

Categorie del danno	Danno lieve	Danno moderato	Danno estremo
Salute	Fastidio e irritazione (es. mal di testa). Male temporaneo che porta ad avere disagi (raffreddore, ecc.) che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore al giorno lavorativo.	Parziale perdita di udito, dermatiti, asma. Lavori connessi a disturbi agli arti superiori. Porta a una lieve disabilità permanente che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 30 giorni lavorativi.	Possono portare alla morte. La malattia potrebbe abbreviare la vita. Porta a una sostanziale disabilità (invalidità permanente).
Sicurezza	Ferite superficiali, piccoli tagli o lividi e/o irritazione agli occhi data e alle vie respiratorie per esempio causato dalla presenza di sostanze irritanti. Leggere contusioni generate da cadute, scivolamenti, ecc. Danni che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 3 giorni lavorativi.	Lacerazioni, ustioni, commozione cerebrale, slogature, fratture minori che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 30 giorni lavorativi.	Ferite fatali, amputazioni, ferite multiple, grandi fratture che possono comportare un allontanamento dal lavoro superiore ai 30 giorni lavorativi. Porta a una sostanziale disabilità (invalidità permanente) oppure possono portare alla morte del lavoratore.

Gli elenchi riferiti alla tipologia di danno per la sicurezza e la salute sopra riportati non sono esaustivi.

Realizzato da: F. Capuzzo	Verificato da: M. Scattolin	Emesso da: M. Scattolin	Approvato da: S. Fusco	Accettato da: sig.
---------------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------	--------------------

**Tabella 4 - Matrice per la stima del rischio**

Gravità del danno \ Probabilità del danno	Molto probabile	Probabile	Improbabile	Molto improbabile
Danno lieve	Rischio basso	Rischio basso	Rischio molto basso	Rischio molto basso
Danno moderato	Rischio molto alto	Rischio alto	Rischio medio	Rischio basso
Danno estremo	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio alto

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

**Allegati al DUVRI**

Di seguito viene riportato l'elenco della documentazione allegata al presente DUVRI.

Allegato nr.	Nome del documento
1	Dichiarazione datore di lavoro impresa esecutrice su condotta lavori
2	Modulo del verbale del corso di formazione organizzato al fine di illustrare ai lavoratori il contenuto del DVR Specifico e del DUVRI
3	Modulo di validazione del fornitore
4	Modulo di verifica dell'idoneità e della congruità del DVR Specifico realizzato a cura del fornitore
5	Piano di Emergenza
6	Planimetrie degli edifici
7	Viabilità autostradale e linee di esazione

Realizzato da: F. Capuzzo

Verificato da: M. Scattolin

Emesso da: M. Scattolin

Approvato da: S. Fusco

Accettato da: sig.

## DICHIARAZIONE IMPRESA SU CONDOTTA LAVORI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Datore di lavoro della ditta \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, incaricata dalla società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. dei lavori di ASSISTENZA TECNICA SULLE APPARECCHIATURE CASSA AUTOMATICA, dopo aver attentamente esaminato la descrizione delle opere da compiere e di aver accuratamente ispezionato i luoghi ove gli interventi richiesti devono essere eseguiti, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere a conoscenza dei rischi indicati nel DUVRI, delle disposizioni generali, delle disposizioni specifiche e di coordinamento conseguenti;
2. di considerare congrui ed adeguati alle attività da eseguire gli apprestamenti (delimitazioni, piani di lavoro protetti, servizi igienici, ecc. e le procedure di prevenzione per la sicurezza e la salute dei lavoratori attuate dalle Concessioni Autostradali Venete (CAV S.p.A.) all'interno delle varie unità produttive;
3. di rispettare le norme di legge e le disposizioni della CAV S.p.A. nonché ad eseguire i lavori nel rispetto delle regole dell'arte e delle norme di buona tecnica;
4. che ha ottemperato ai disposti legislativi in merito alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro secondo e indicazioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
5. che avendo svolto in precedenza analoghi lavori, è perfettamente in grado sotto il profilo tecnico-professionale di portare a compimento il lavoro commissionatogli senza alcuna ingerenza da parte della CAV S.p.A. nell'esecuzione del lavoro medesimo;
6. che il contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti è INDUSTRIA;
7. che il personale addetto alle attività in oggetto è regolarmente denunciato presso l'INAIL e presso l'INPS e la regolarità contributiva è riscontrabile nell'allegato DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato da CCIAA di \_\_\_\_\_;
8. che il personale addetto alle attività in oggetto è informato e formato in ottemperanza agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008, in particolare è stata eseguita una specifica attività formativa sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione da adottate e riportate nel DUVRI;
9. che il personale addetto alle attività in oggetto è informato e formato sulla prevenzione degli incendi e sul pronto soccorso in ottemperanza del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
10. che al personale addetto alle attività in oggetto sono stati consegnati i dispositivi individuali di protezione (DPI), il cui elenco è contenuto nel Documento di Valutazione specifico realizzato per i lavori in oggetto;
11. di accettare quanto dichiarato dall'Ing. S. FUSCO, quale datore di lavoro di CAV S.p.A., in merito alla non ingerenza nell'esecuzione delle attività lavorative come indicato nel DUVRI;
12. che tutte le opere provvisorie, le macchine e le attrezzature utilizzate, sia di proprietà che a noleggio, saranno dotate del relativo libretto di manutenzione e regolarmente omologate, certificate ed in generale dalle leggi e norme tecniche vigenti in materia;
13. che si impegna ad integrare il DUVRI e il Documento di Valutazione dei Rischi Specifico con tutte le notizie di carattere generale necessarie per l'azione di protezione/prevenzione e di emergenza nonché a rendere edotti i propri dipendenti sui rischi connessi con i lavori in oggetto e che di ciò darà conferma scritta all'atto dell'inizio delle prestazioni;
14. che si impegna inoltre ad adeguare i mezzi e le attrezzature di protezione e prevenzione non appena se ne manifesta la necessità o non appena siano mutate le condizioni ambientali, per situazioni attualmente non prevedibili, o per richiesta della CAV S.p.A., purché tale ultima richiesta sia data con congruo preavviso rispetto all'attuazione della variazione.

firma

**VERBALE RIUNIONE INFORMATIVA CON I LAVORATORI DEL FORNITORE**

*Artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.*

---

**SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SULLE APPARECCHIATURE CASSA AUTOMATICA  
DI CAV S.p.A.**

---

Data di esecuzione della riunione: xxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxx

Inizio ora:   xxx   Termine ora:   xxx   durata: 4 ore

Argomenti trattati:

1. Analisi e lettura del documento di valutazione dei rischi specifici redatto dalla ditta \_\_\_\_\_ per i lavori in oggetto
2. Analisi e lettura del DUVRI realizzato da CAV S.p.A. per i lavori in oggetto
3. Misure di prevenzione e protezione da adottare nei lavori in oggetto
4. Analisi ed indicazioni specifiche delle misure di prevenzione per la gestione delle interferenze con i dipendenti CAV S.p.A., degli utenti autostradali e dei lavoratori di altre e differenti società, eventualmente presenti: manutentori, ecc.
5. Illustrazione del Piano delle Emergenze
6. Altro xxxxxxxxxxxx

---

<i>Cognome e Nome dei Lavoratori</i>	<i>Mansione</i>	<i>firma</i>

*Cognome, nome e firma del relatore*

*Cognome, nome e firma del datore di lavoro dell'impresa esecutrice*

Cognome, nome e firma del Tecnico Verificatore CAV S.p.A.

Impresa esecutrice:

In base alle informazioni ricevute il fornitore

- È accettato
- Non è accettato per i seguenti motivi:

<i>Luogo e data</i>	
<i>Firma del Direttore <b>dell'Esecuzione</b> Ing. M. Scattolin</i>	
<i>Firma del RUP Ing. S. Fusco</i>	
<i>Firma del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice e/o del suo Delegato</i>	

**Indicazioni sul fornitore**

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Datore di Lavoro e Direttore Tecnico</b>	
<b>Preposti incaricati</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	

	<b>Sistema di gestione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>1</b>	L'impresa adotta un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento? Se la risposta è SI indicare quale:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>2</b>	L'impresa adotta un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3</b>	L'impresa ha adottato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4</b>	L'impresa è in possesso del documento di valutazione dei rischi realizzato in conformità dell'art. 17 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.? <i>Se la risposta è SI indicare l'ultima data di revisione:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>5</b>	I lavoratori dipendenti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione Generale della durata di 4 ore conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e conforme dall'art. 4, Allegato A dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	<b>Sistema di gestione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
	Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. del 21 dicembre 2011? O in alternativa se i lavoratori dispendenti sono stati assunti prima del 2011 sono in possesso di formazione equivalente?		
<b>6</b>	I lavoratori dipendenti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione Specifica della durata di 12 ore per attività lavorativa a rischio elevato conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 4, Allegato A dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. del 21 dicembre 2011?  Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:  O in alternativa se i lavoratori dispendenti sono stati assunti prima del 2011 sono in possesso di formazione equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>7</b>	I dirigenti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 6, Allegato A dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. del 21 dicembre 2011?  Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>8</b>	I preposti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 5, Allegato A dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. del 21 dicembre 2011?  Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>9</b>	I lavoratori dipendenti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione per addetti alla lotta agli incendi conforme alle indicazioni in merito previste dal DM 10 marzo 1998? Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso, la durata e il livello di rischio incendio:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>10</b>	I lavoratori dipendenti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione per gli addetti al primo soccorso conforme alle indicazioni in merito previste dal DM n. 388 del 15 luglio 2003? Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso, la durata e il gruppo di appartenenza dell'impresa:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	<b>Sistema di gestione</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>11</b>	Il/I RLS hanno partecipato al corso di formazione previsto dal DM 16 gennaio 1997 di 32 ore? Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>12</b>	I preposti dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 161, comma 2bis del D. Lgs. 81/2008 e dell'Allegato II del Decreto Interministeriale 4 marzo 2013, Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare? Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>13</b>	I lavoratori dell'impresa hanno partecipato al Corso di Formazione conforme alle indicazioni in merito previste dall'art. 161, comma 2bis del D. Lgs. 81/2008 e dell'Allegato II del Decreto Interministeriale 4 marzo 2013, Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare? Se la risposta è SI indicare la data dell'ultimo corso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>14</b>	I lavoratori dipendenti dell'impresa hanno partecipato ad ulteriori corsi sulla sicurezza e salute sul lavoro? Se la risposta è SI indicare l'oggetto del corso, la durata e la data di esecuzione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Cognome, nome e firma del Tecnico Verificatore:

Impresa esecutrice:

Il sub affidamento è in regime di:

 subappalto fornitura in opera nolo a caldo altro: \_\_\_\_\_**Criteri di valutazione**

La verifica viene svolta in due modalità:

1. prima deve essere eseguita la verifica della conformità alle prescrizioni contenute negli artt. 15 e 28 del D. Lgs. 81/2008;
2. successivamente, si deve eseguire con la scheda di valutazione dell'efficacia la verifica di congruità e di completezza della documentazione.

Nota: La seconda verifica può essere eseguita solo se la prima ha un esito positivo (ovvero documento è conforme alle norme di legge in merito previste).

**Valutazione finale del documento**

<b>Il DVR Specifico è conforme ed è adeguato ai lavori in oggetto?</b>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------	--------------------------------

*Luogo e data**Firma del Direttore dei Lavori**Firma del Datore di Lavoro  
dell'Impresa esecutrice e/o del suo  
Delegato*

<b>Prima verifica</b> <i>Verifica della conformità alla norma di legge</i>		SI	NO	N/A
1.	Il documento analizzato, composto da n° _____ pagine, è corredato di indice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il documento è munito di data di revisione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il documento è aggiornato agli ultimi adempimenti legislativi in merito applicabili (per esempio al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il documento è firmato dal datore di lavoro e/o da un suo delegato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	In caso di firma del delegato c'è il riferimento alle deleghe in suo possesso (per esempio: possesso di <i>Procura institoria</i> rif. art. 2210 C. C.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Nel documento è stata riportata l'organizzazione lavorativa adottata (nomi e ruoli)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Nel documento è stata riportata l'indicazione delle deleghe assegnate a detti soggetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Nel documento è stata riportata indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	Nel documento è stata riportata indicazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	Nel documento è stata riportata indicazione del medico competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	Nel documento sono elencate le lavorazioni svolte nell'unità produttiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.	Nel documento è stata riportata la descrizione delle attività lavorative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	Nel documento sono elencate le mansioni presenti nelle attività lavorative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14.	Nel documento è riportata la descrizione della singola mansione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15.	Nel documento sono individuate le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.	Nel documento è stata riportata l'indicazione dei turni di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17.	Nel documento sono riportate le macchine e degli impianti utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18.	Nel documento è riportato l'elenco delle sostanze chimiche e dei preparati pericolosi utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19.	Nel documento è riportato l'elenco degli scarti di produzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rumore? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

21.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio chimico? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio da movimenti ripetuti? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio da movimentazione dei carichi? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio ATEX? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio incendio? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27.	Nel documento è riportato l'esito del rapporto di valutazione del rischio stress lavoro correlato? O in alternativa i riferimenti dei documenti allegati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28.	Nel documento sono riportati i criteri adottati per la valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.	Nel documento sono riportati, per ogni attività lavorativa presente, tutti i rischi per la sicurezza e la salute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30.	Nel documento è riportata la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante la singola attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31.	Nel documento è riportata l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione da attuare durante la singola attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.	Nel documento è riportato l'elenco dispositivi di protezione individuali da adottare per ogni singola fase lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33.	Nel documento è riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza da adottare per ogni singola fase lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34.	Nel documento sono riportate le procedure per la posa, la gestione e la rimozione della segnaletica stradale temporanea necessaria per i cantieri stradali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>Il DVR Specifico</b> è conforme alle indicazioni previste dalla Legge e dalle norme tecniche in merito applicabili?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
--	--------------------------------	--------------------------------

*Se la risposta è SI, passare alla verifica successiva*

NOTE:  
N/A non applicabile

**Valutazione efficacia del documento**

La valutazione dell'efficacia è possibile solo se il documento è conforme alle norme di legge e tecniche in merito applicabili (vedere pagine precedenti)

Macro area	Micro area	Giudizio				
		1	2	3	4	5
Leggibilità	Ha un indice chiaro e leggibile					
	È diviso per capitoli					
	Sono chiari i riferimenti indicati nel documento					
	È rispettata la forma (n° pagine, revisione, titolo lavoro, ecc.)					
	I font utilizzati e le immagini presenti sono leggibili ed esaustivi					
Completezza	Rispetta tutti i punti riportati nell'indice					
	Rispetta i requisiti minimi di legge					
	Il documento è chiaro					
	Il documento è stato condiviso (vedere riscontro: lista di distribuzione, verbali, ecc.)					
<b>Totale punteggio raggiunto</b>						

<b>Il DVR Specifico</b> è leggibile ed è completo	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------

**Legenda valutazione finale**

Punteggio raggiunto	Valutazione corrispondente	Conclusione
da <b>9</b> a <b>14</b>	<b>1</b> Non adeguato	non rispetta gli standard minimi di legge e quindi necessità di interventi correttivi
da <b>15</b> a <b>23</b>	<b>2</b> Non sufficientemente adeguato	rispetta gli standard minimi di legge, ma necessità di interventi correttivi
da <b>24</b> a <b>30</b>	<b>3</b> adeguato	rispetta gli standard minimi di legge ma necessità di integrazioni e/o modifiche per migliorare la leggibilità
da <b>31</b> a <b>39</b>	<b>4</b> efficace	rispetta gli standard minimi di legge
da <b>40</b> a <b>45</b>	<b>5</b> Molto efficace	rispetta gli standard minimi di legge ed è anche efficace

La risposta positiva è possibile solo se il punteggio raggiunto è uguale o maggiore a 28; in tutti gli altri casi il verificatore dovrà, con procedura documentata [email certificata, telefax, nota scritta] richiedere gli adeguamenti che andranno comunque registrati nella tabella seguente.

<b>Data richiesta</b>	<b>Documentazione richiesta</b>	<b>Esito della verifica della documentazione integrativa/sostitutiva</b>

## **PIANO DI EMERGENZA IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA**

### **Segnalazione di eventuale pericolo**

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

- a) le proprie generalità;
- b) il luogo dell'evento;
- c) le caratteristiche del pericolo.

### **Intervento di emergenza**

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato la situazione come sopraindicato, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del designato, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica apposta in ogni fabbricato).

I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

### **Modalità di sfollamento**

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.

Durante lo sfollamento è necessario:

- a) abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
- b) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
- c) adoperare unicamente le scale; è vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica; se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante);
- d) non tornare indietro per nessun motivo;
- e) non ostruire gli accessi allo stabile;
- f) raggiungere il punto di raccolta individuato per ciascuna stazione autostradale (vedere immagini esplicative allegata) e rimanere in attesa di istruzioni;

### **Richiesta di Pronto Soccorso**

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

- a) le proprie generalità;
- b) il luogo dell'evento;
- c) le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Dopo aver effettuato la segnalazione, il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il designato.

### **RACCOMANDAZIONI**

- leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità;
- individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro;
- individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza e del punto di raccolta del fabbricato in cui si lavora;
- leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.

### **Modalità di sfollamento in presenza di persone con disabilità (anche temporanea)**

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova. La persona designata (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), durante lo sfollamento dovrà:

- a) attendere lo sfollamento delle altre persone
- b) accompagnare la persona con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio verso il punto di raccolta, scegliendo un percorso di evacuazione accessibile possibilmente privo di ostacoli (gradini, avvallamenti, ...) e fornire assistenza nel percorrerlo
- c) non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
- d) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
- e) se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere all'accompagnamento del collega fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, ed attendere assieme i soccorsi
- f) non tornare indietro per nessun motivo;
- g) non ostruire gli accessi allo stabile;

AREA TECNICA

20 GIU. 2016

Venezia,

Al personale Dipendente

e, p.c. Al Chief Financial Officer

Al Chief Operating Officer

Al Chief Human Resources

Al Responsabile del Servizio Segreteria  
Generale e Relazione Esterne

Al Responsabile del Servizio Legale e  
Corporate Affairs

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e  
Protezione

**LORO SEDI**

C.A.V. Concessioni Autostradali Venete  
Registrazione n. 0008311/2016  
del: 20/06/2016 alle ore 08.56  
DIR. AMM. DIR. PERS.  
DIR. GEN. DIR. TEC.  
DIR. ESE.



**COMUNICAZIONE DI SERVIZIO**

**OGGETTO:** Decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: organigramma aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si comunica di seguito l'organigramma relativo all'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- Datore di lavoro per la Sicurezza: Chief Technical Officer, ing. Sabato FUSCO;
- Dirigenti:
  - o Chief Operating Officer, ing. Angelo MATASSI;
  - o Chief Financial Officer, dott. Giovanni BORDIGNON;
  - o Chief Human Resources, rag. Paolo BRAGATO;
- Medico coordinatore: dott. Mario COGNOLATO;
- Medico competente: dott. Andrea de SIMONE;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Federica CAPUZZO;
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: sig. Claudio CHECCHIN;
- Rappresentanti del lavoratori per la sicurezza:
  - o Filippo LIVIERI;
  - o Alessandro APOLLONIO;
  - o Enrico QUERRO.

Si comunica inoltre che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sono elencati di seguito:

**EDIFICIO DI STAZIONE DI MESTRE - LINEE DI ESAZIONE DI MESTRE, MIRA ORIAGO, MIRANO DOLO, PADOVA EST, SPINEA EST, SPINEA OVEST, PREGANZIOL EST, PREGANZIOL OVEST, MARTELLAGO EST, MARTELLAGO OVEST**

	Al n. tel. 170 dell'Ufficio COORDINATORI
BARZAGHI Mauro	
BENETOLLO Andrea	//
BOBBO Danilo	//
BONATO Andrea	//
CAMPANARO Bruno	//
CARLIN Davide	//
CARRA Davide	//
DA RONCHE Maurizio	//
DANESIN Michele	//
DI MAGGIO Antonio	//
DON Denis	//
FAVARETTO Maurizio	//
FAVARETTO Nicola	//
FERRARESSO Michele	//
FESTARI Andrea	//
FRACASSO Claudio	//
GAMBA Paolo	//
GIANESE Leopoldo	//
GOBBATO Alessandro	//
GRIPPI Francesco	//
LIZZA Graziano	//
MASSAROTTO Dario	//
MATTERAZZO G. Battista	//
PASQUALOTTO Monia	//
PETTENA' Giacomo	//
PREVEDELLO Luigi	//
QUERRO Enrico	//
RIENZO Federica	//
ROSTOLATO Paolo	//
SALVIATO Fabio	//
SARAMIN Mauro	//
SBROGIO' Daniele	//
SCARPA Gianni	//
SCHIAVON Roberto	//
SCHIEVANO Massimo	//
SPOLAOR Loris	//
TREVISAN Michele	//
TRIVELLATO Andrea	//
ZOCCOLAN Roberto	//

**FABBRICATO AREA TECNICA, DI ESERCIZIO E RISORSE UMANE**

CARRARO Riccardo	Al n. tel. 675
CHECCHIN Claudio	Al n. tel. 138
MATTERAZZO Monia (solo primo soccorso)	Al n. tel. 193
MICHIELETTO Alberto	Al n. tel. 172
NARDIN Sebastiano	Al n. tel. 116

**FABBRICATO AREA FINANZIARIA, DIREZIONE GENERALE**

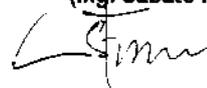
CASIGLIERI Sandro	Al n. tel. 137
CUOMO Michele	Al n. tel. 151
SEMENZATO Cesare	Al n. tel. 137
VENTURINI Marco	Al n. tel. 150

**CAPANNONI DI MESTRE**

BAREATO Paolo	Al n. tel. 129
BOARETTO Alessio	Al n. tel. 117
BRUGNOLO Alessandro	Al n. tel. 146
DESTRO Lorenzo	Al n. tel. 123
FAVARON Marco	Al n. tel. 146
MAGAGNA Fabrizio	Al n. tel. 146
MARIN Mauro	Al n. tel. 146
MIOZZO Andrea	Al n. tel. 117
NEGRI Claudio	Al n. tel. 686
PESCE Daniele	Al n. tel. 146
RUBIN Paolo	Al n. tel. 123
TONETTO Maurizio	Al n. tel. 117
VIANELLO Enrico	Al n. tel. 123

La presente Comunicazione di Servizio annulla e sostituisce l'elenco di cui alla comunicazione prot. 9456/2014 e l'organigramma di cui alla comunicazione prot. 15999/2015.

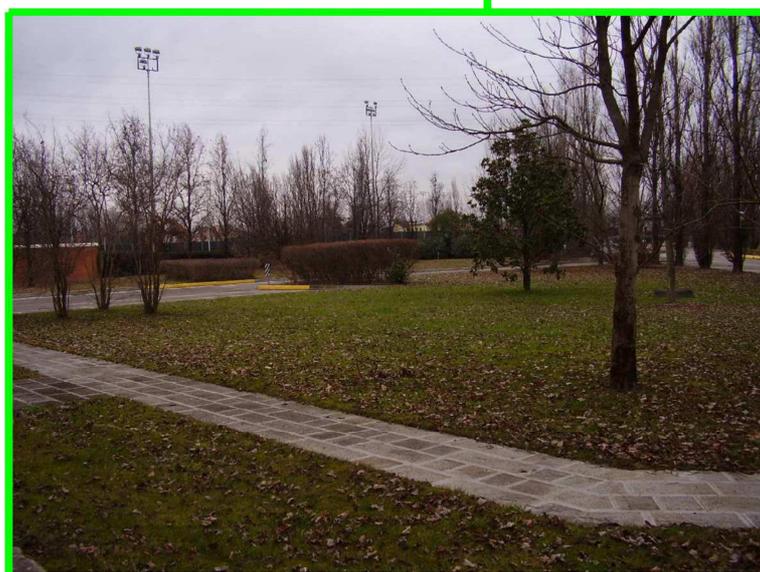
**CHIEF TECHNICAL OFFICER**  
**Datore di lavoro per la Sicurezza**  
**(ing. Sabato FUSCO)**



TT/CF/CF/epr  
 Visto: F. Capuzzo

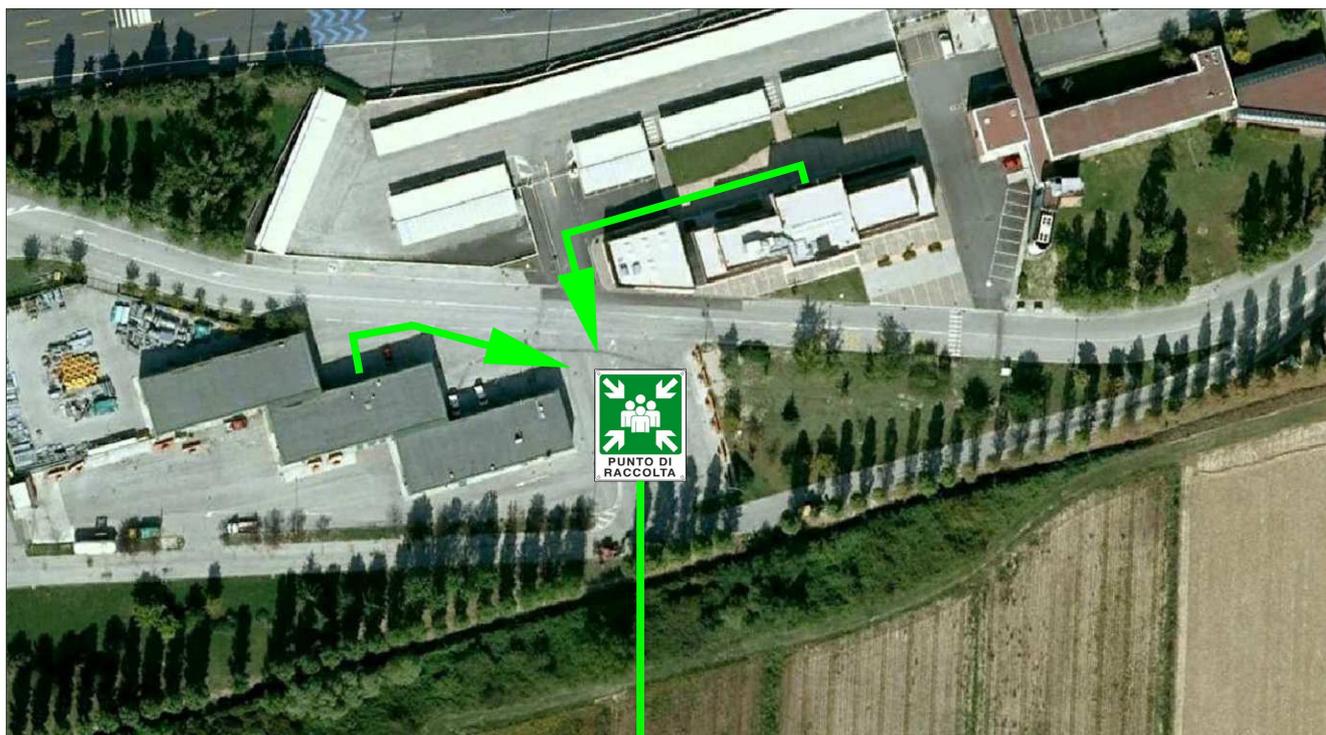
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

Direzione Generale e Amministrativa – Fabbricato di stazione



# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

Direzione Tecnica e di Esercizio – Capannoni



# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRA-ORIAGO



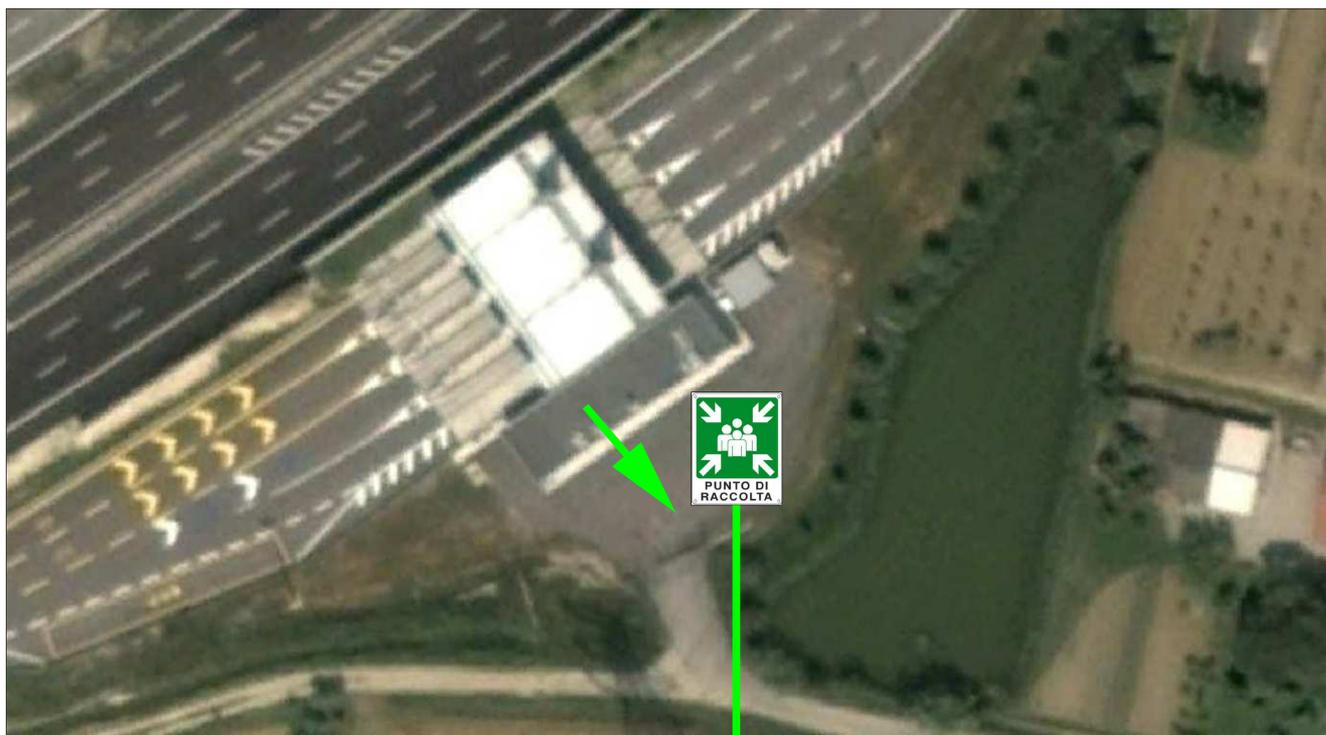
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRANO-DOLO



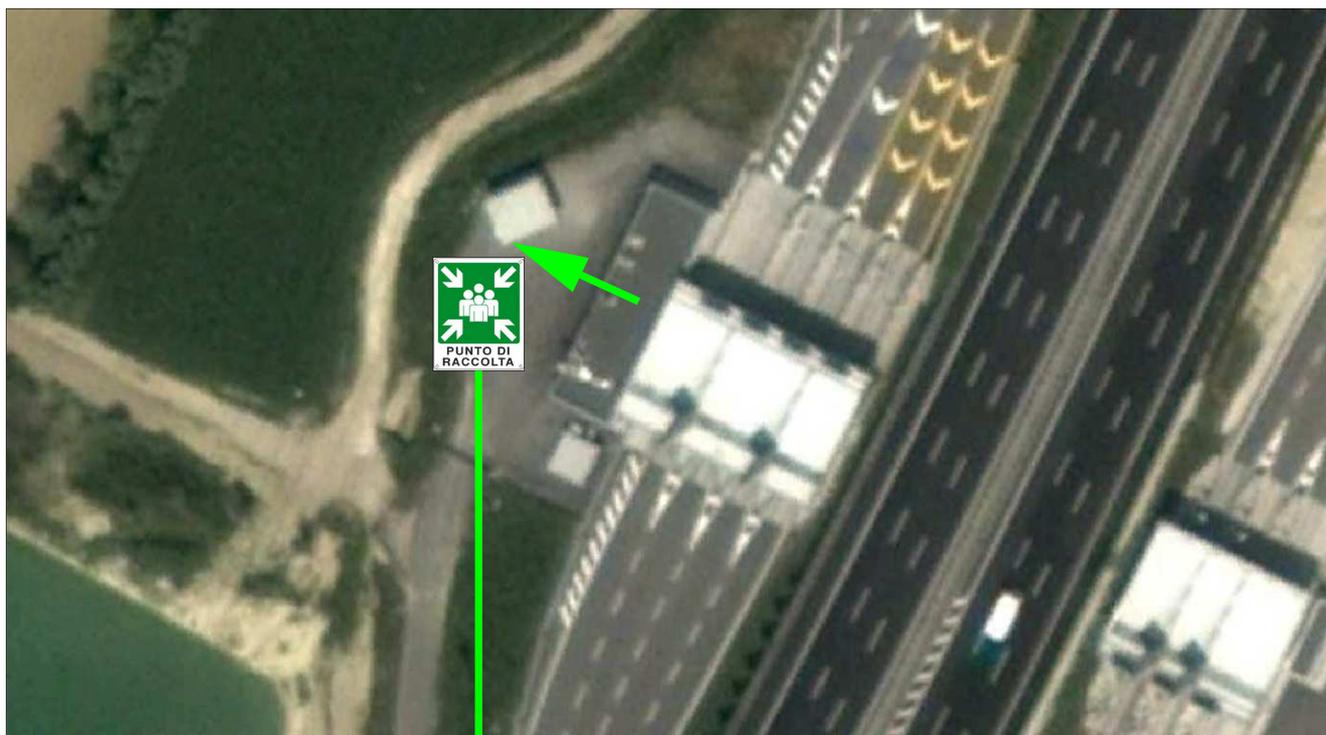
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PADOVA EST



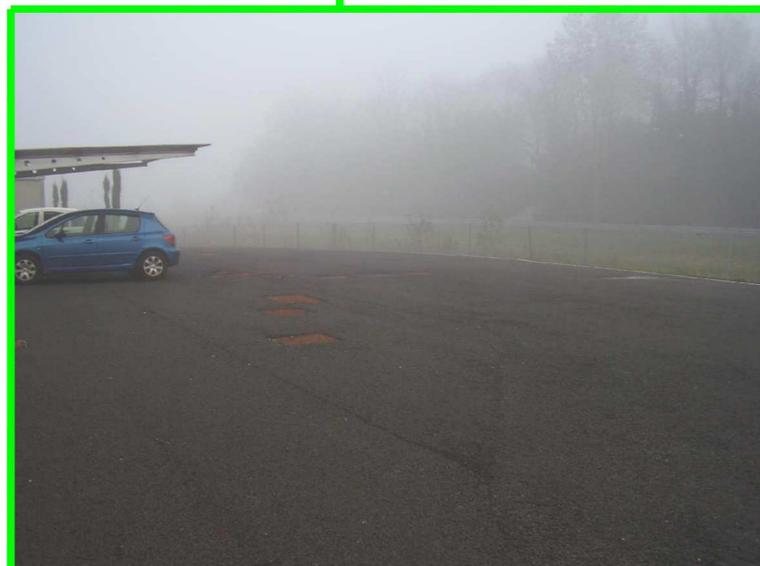
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA OVEST



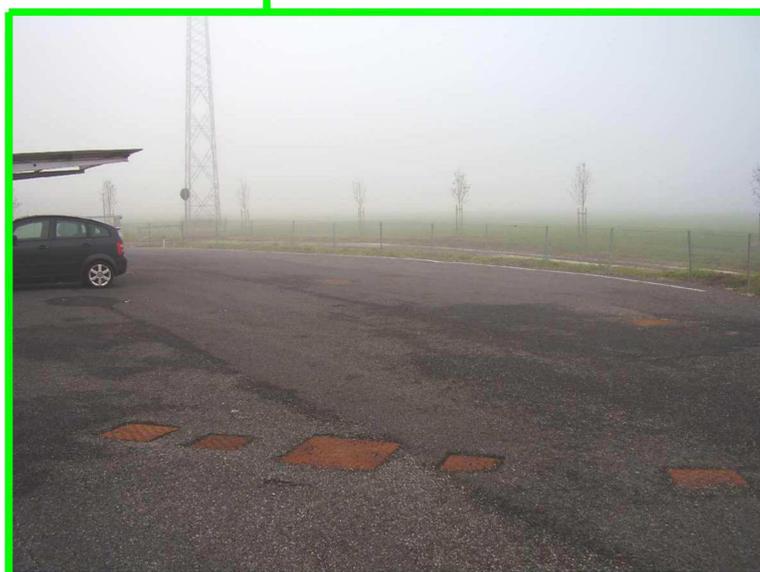
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA EST



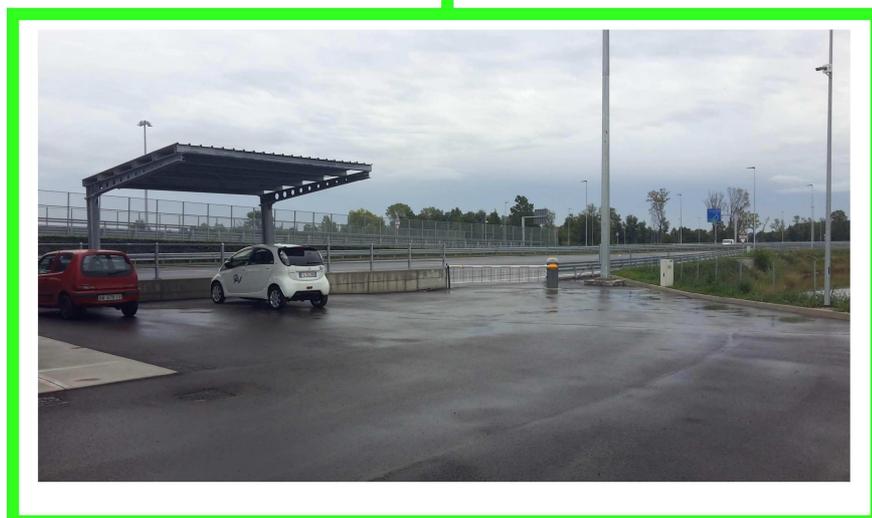
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL OVEST



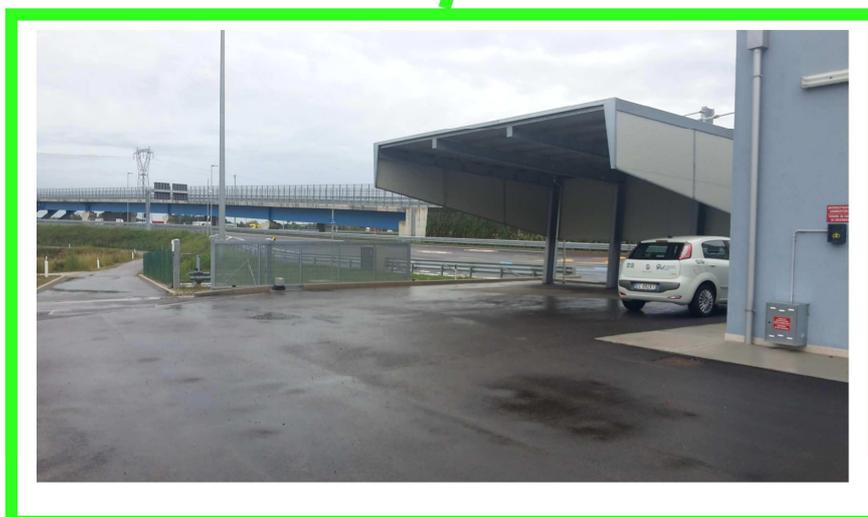
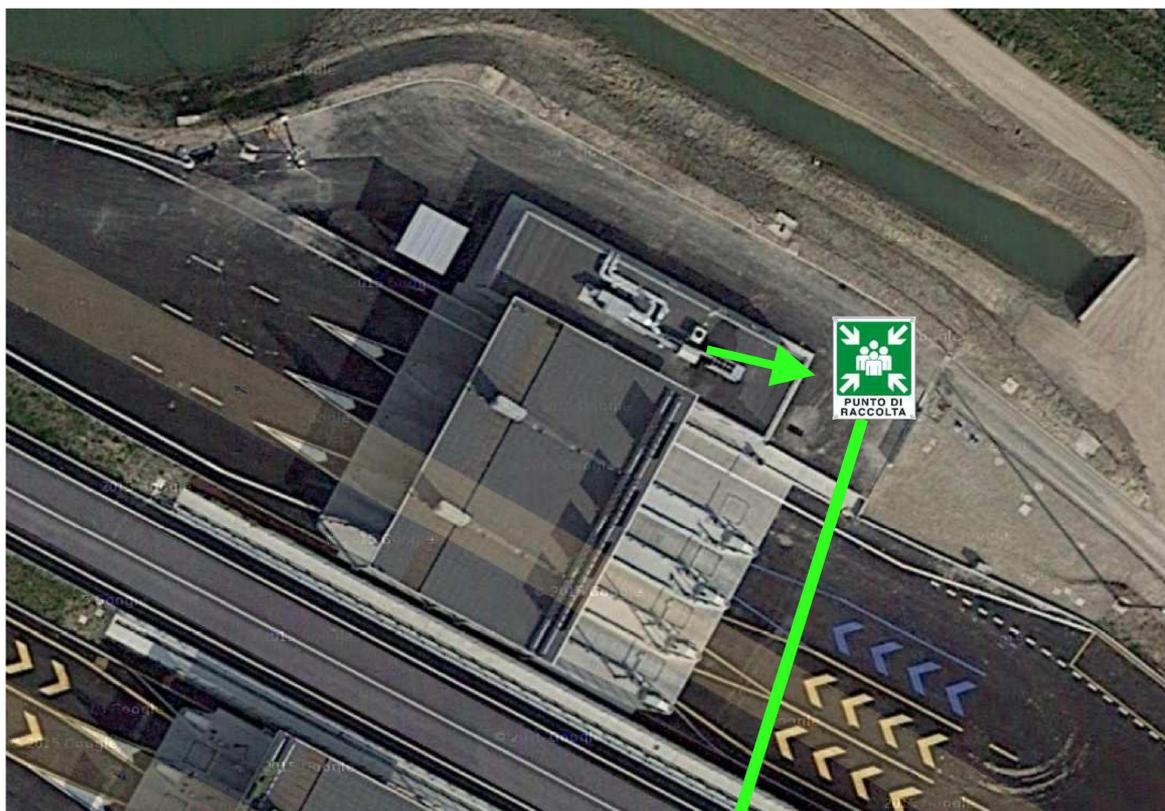
# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL EST



# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO EST



# UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO OVEST





## **ALLEGATO n. 10**

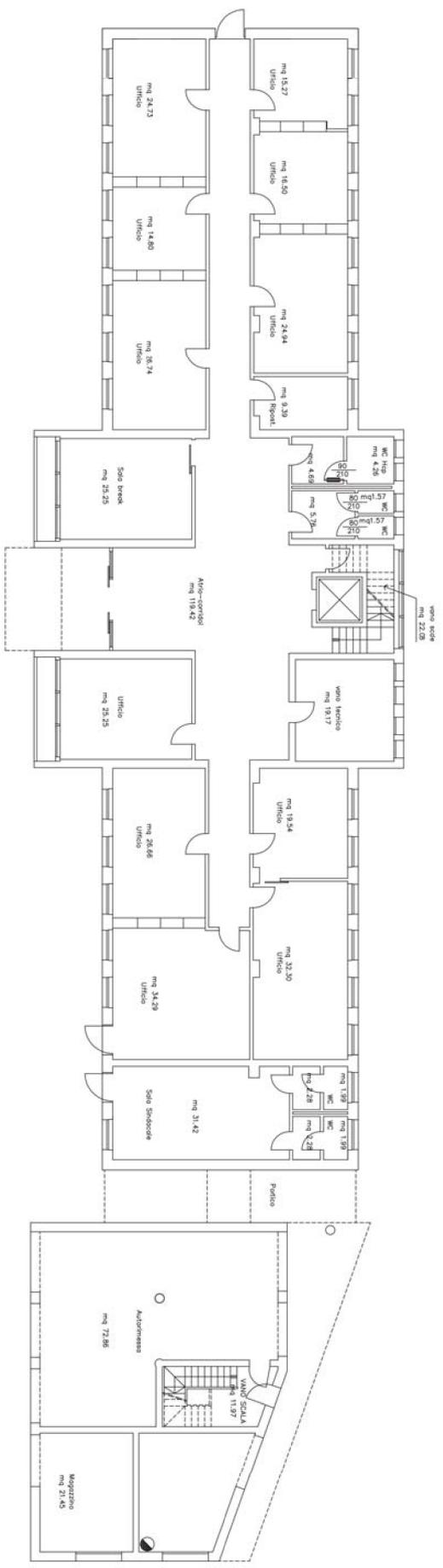
**Al documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)**

**Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

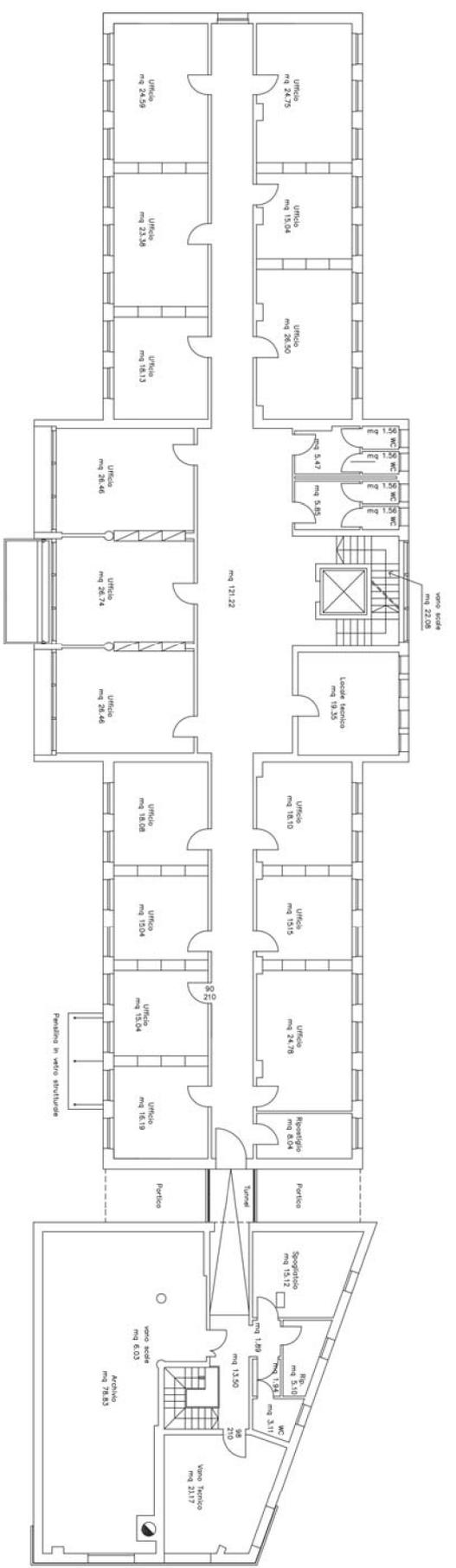
### **Planimetrie degli edifici**

**Lavori di manutenzione ordinaria triennale degli impianti di illuminazione pubblica, sollevamento e trattamento acque meteoriche e dell'impianto antincendio della Tangenziale di Mestre**

Direzione Tecnica – Direzione Esercizio  
piano terra

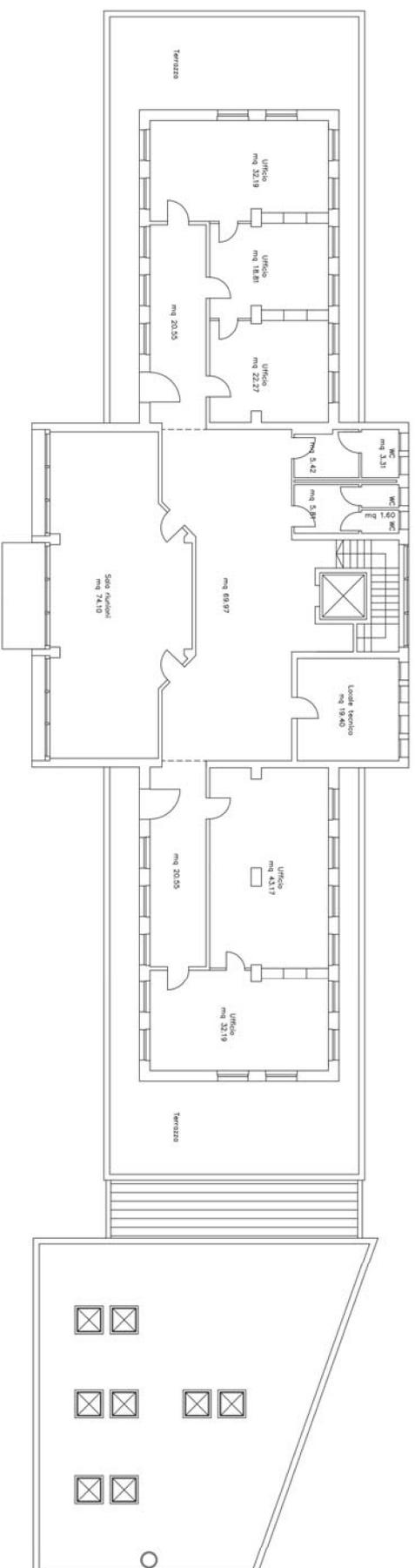


Direzione Tecnica – Direzione Esercizio  
 piano primo

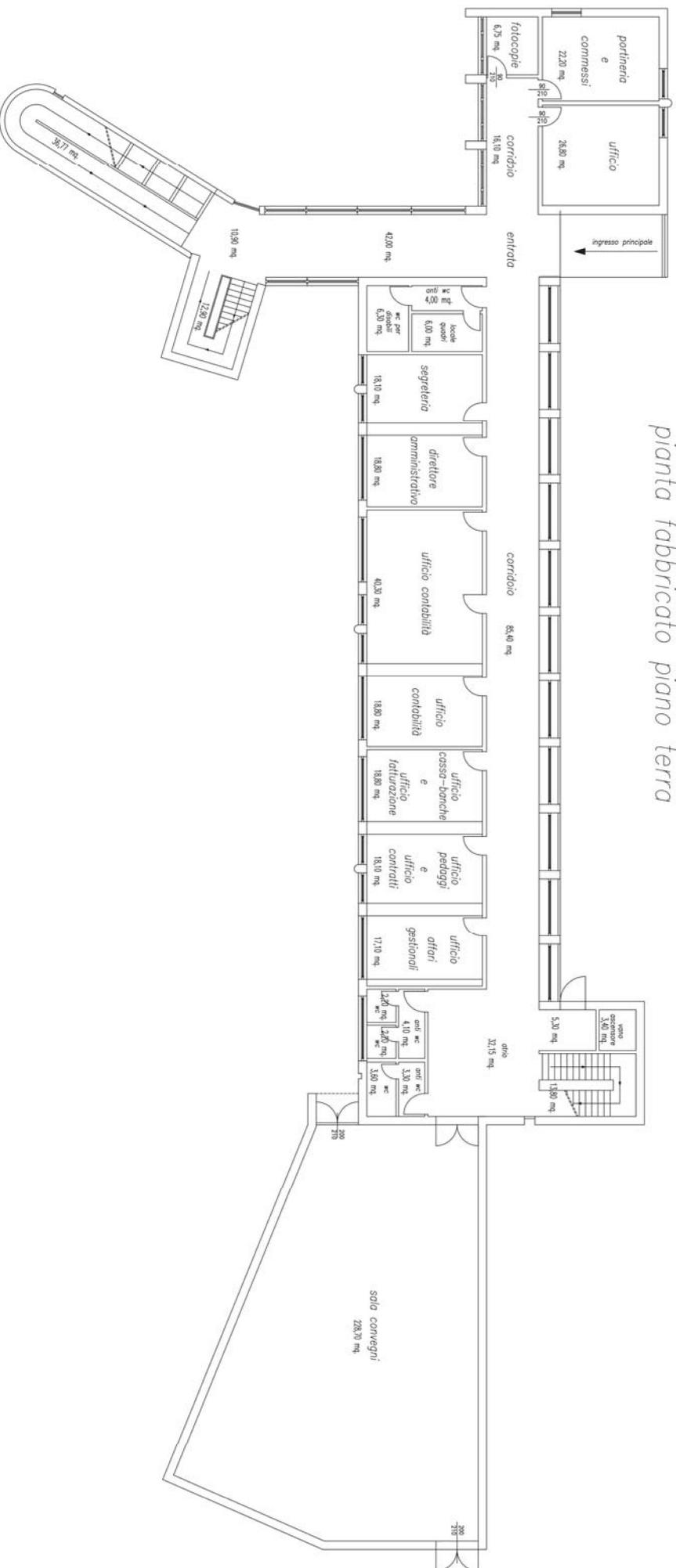


Direzione Tecnica – Direzione Esercizio

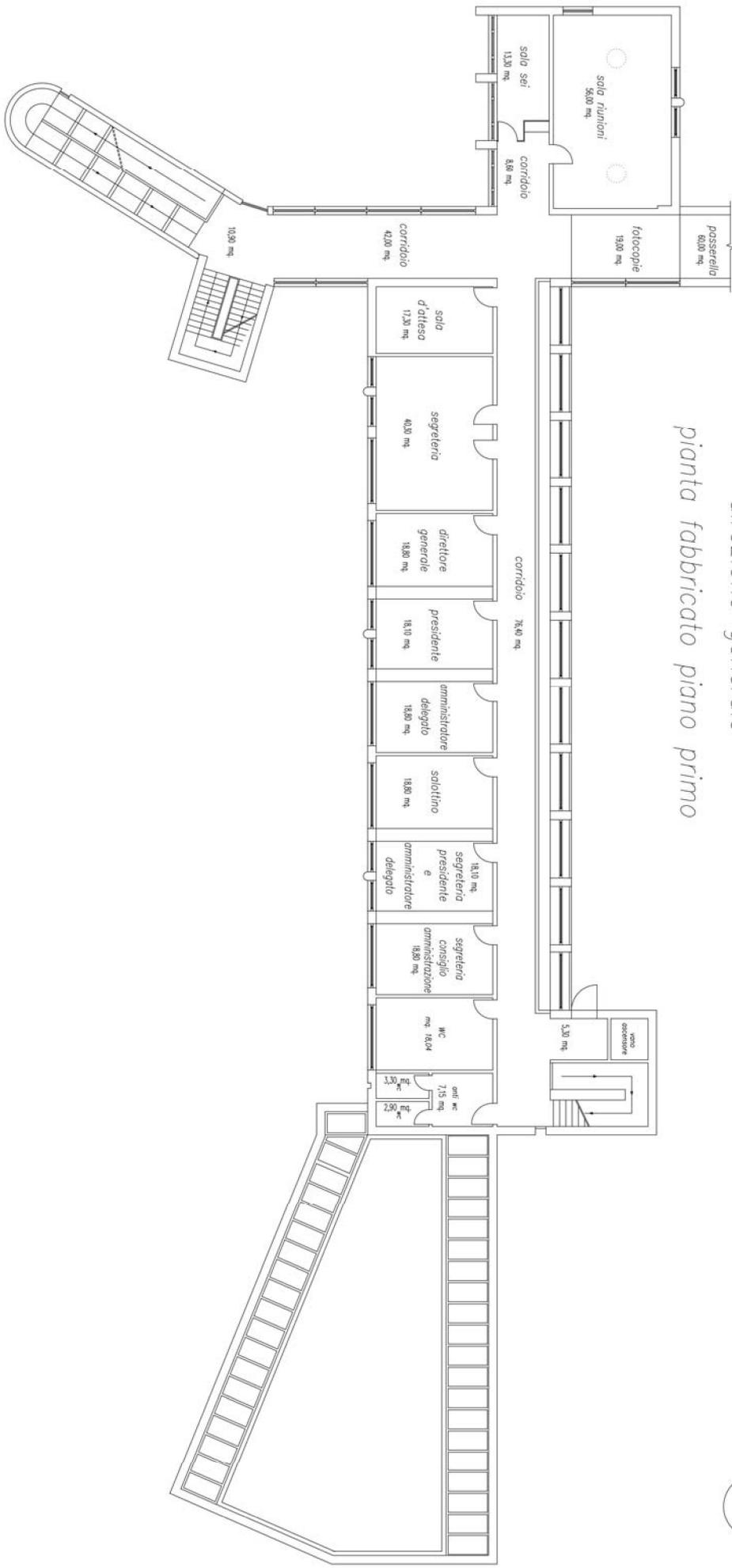
piano secondo



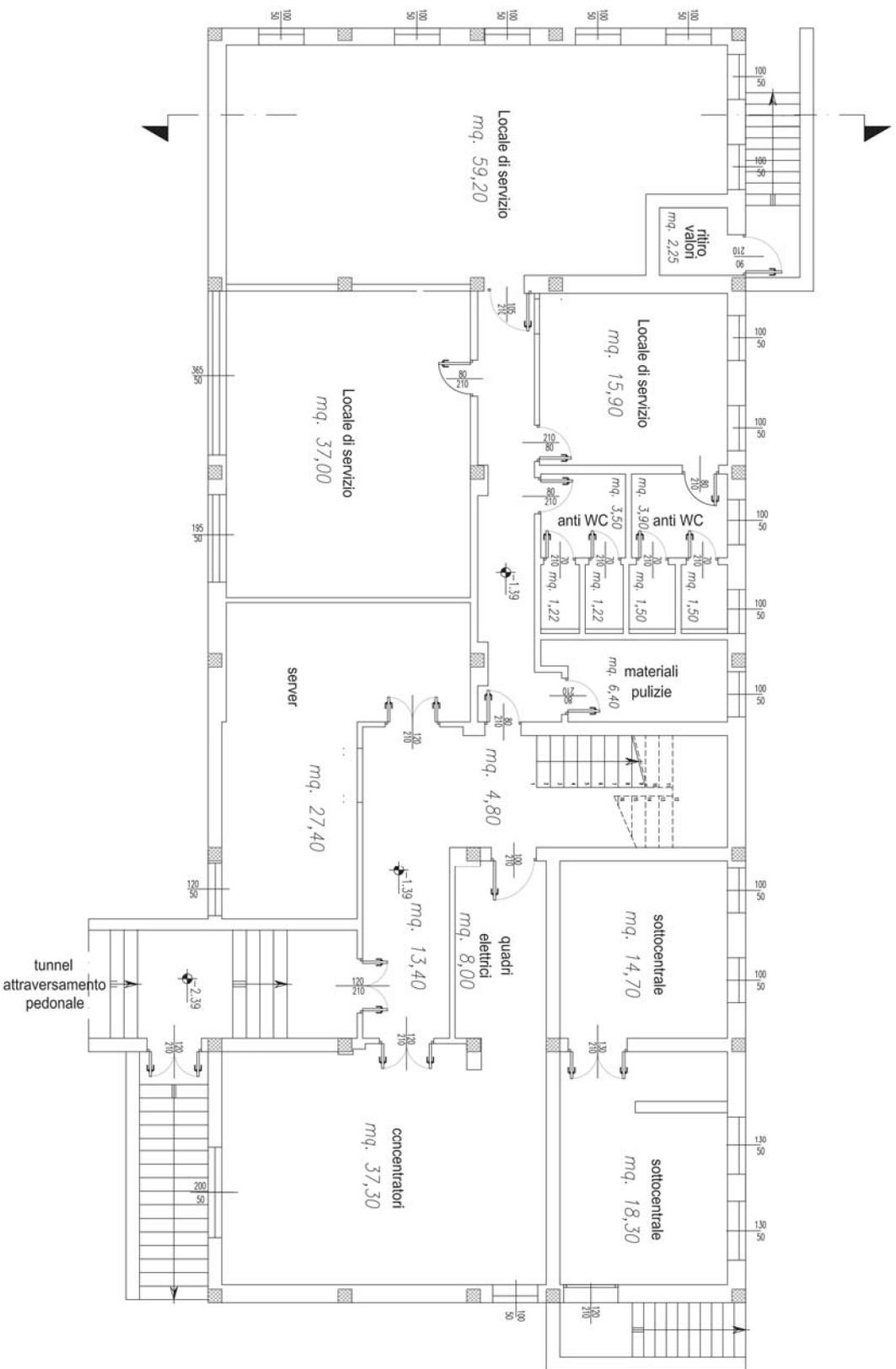
*direzione amministrativa  
pianta fabbricato piano terra*



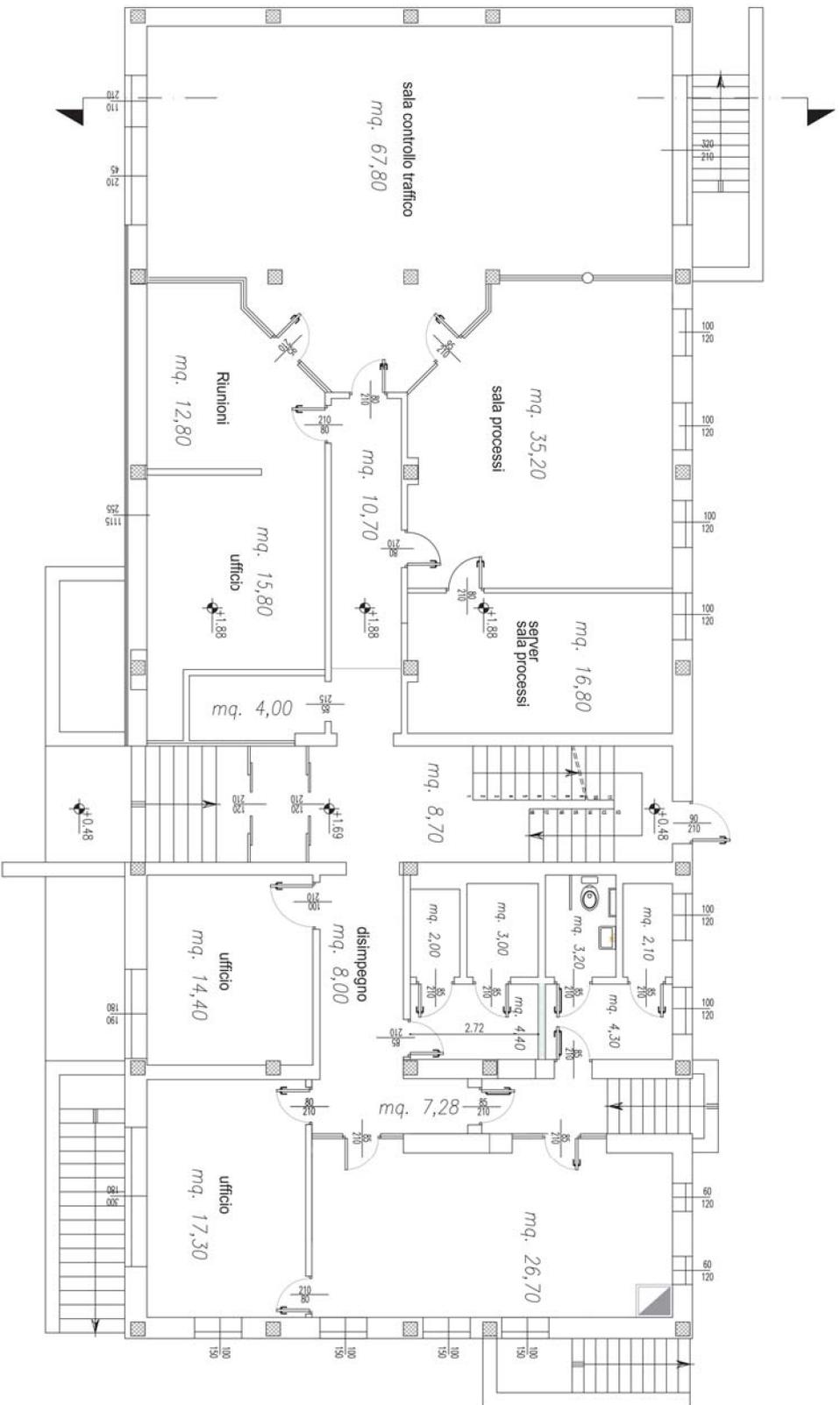
*direzione generale  
pianta fabbricato piano primo*



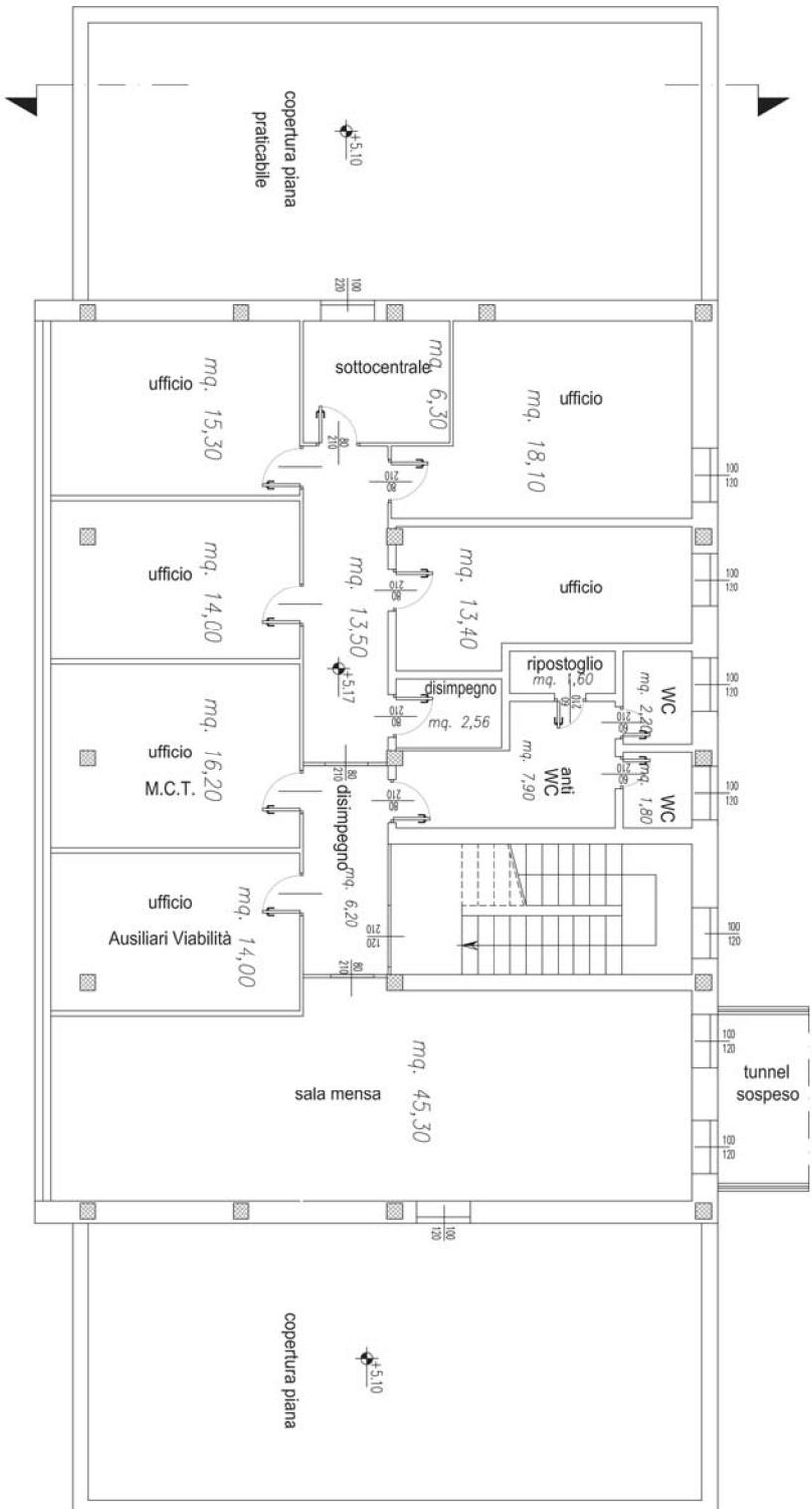
FABBRICATO DI STAZIONE  
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



FABBRICATO DI STAZIONE  
PIANTA PIANO RIALZATO

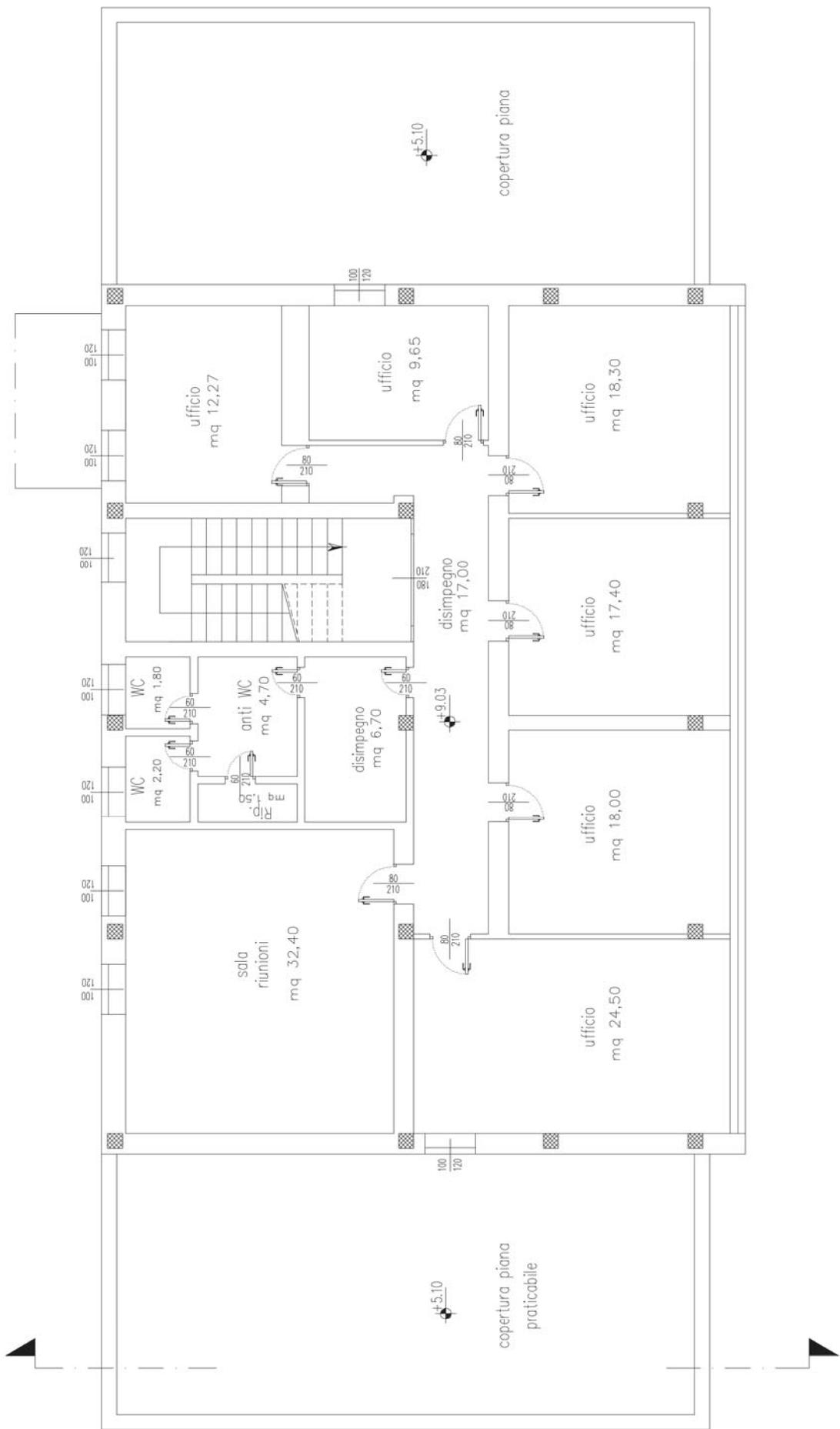


FABBRICATO DI STAZIONE  
PIANTA PIANO PRIMO

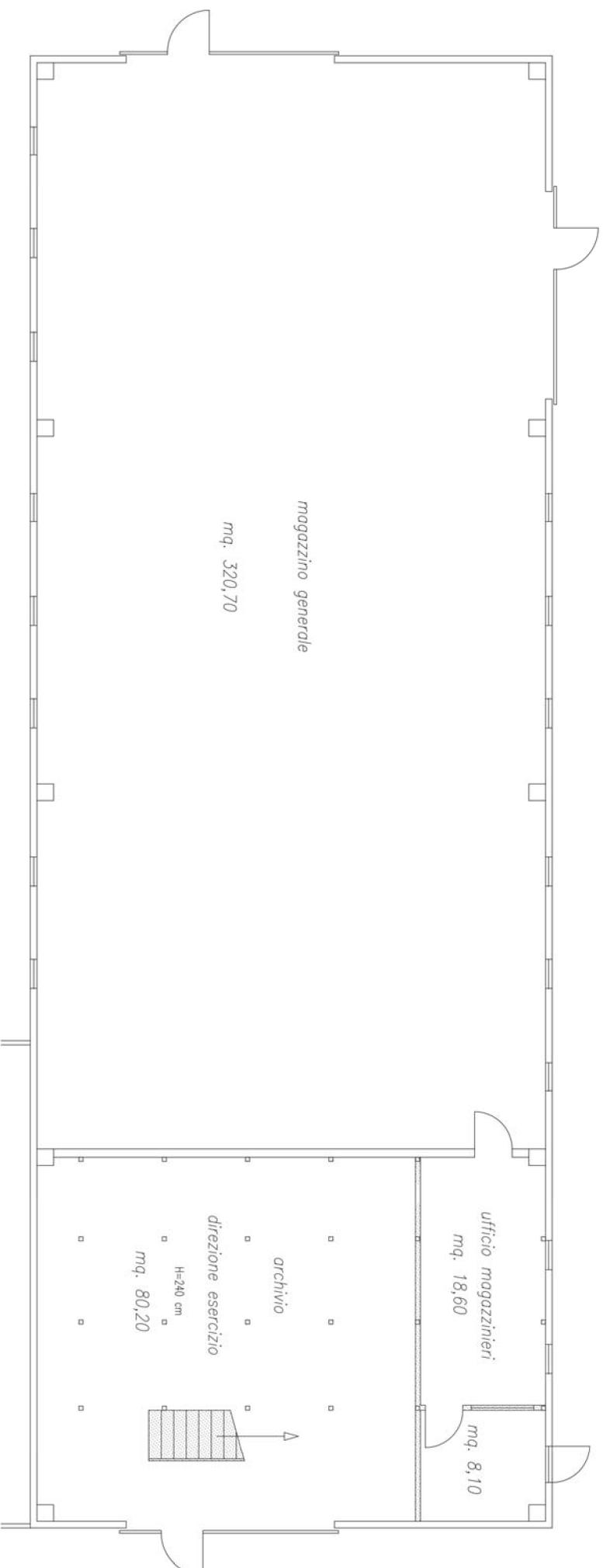


**FABBRICATO DI STAZIONE  
PIANTA PIANO SECONDO**

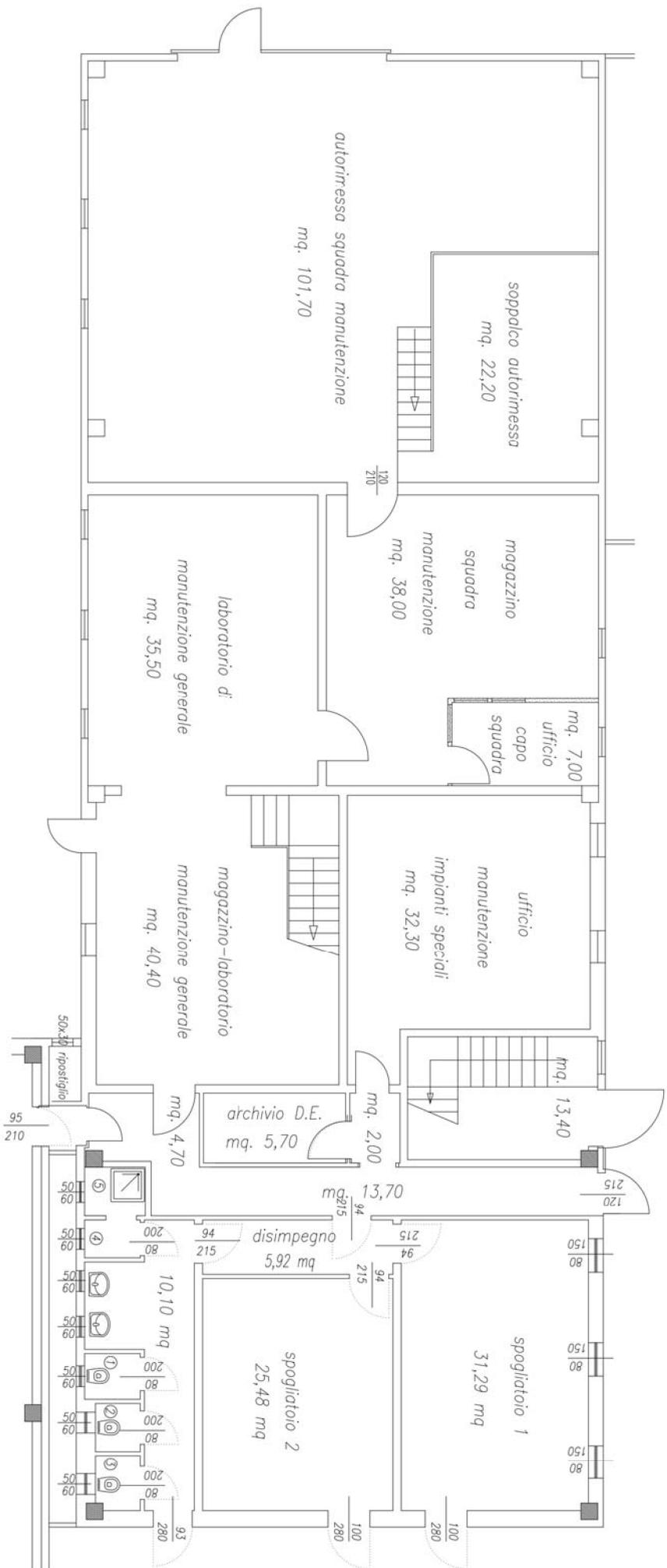
**9**



*pianta capannone C scala 1:100*

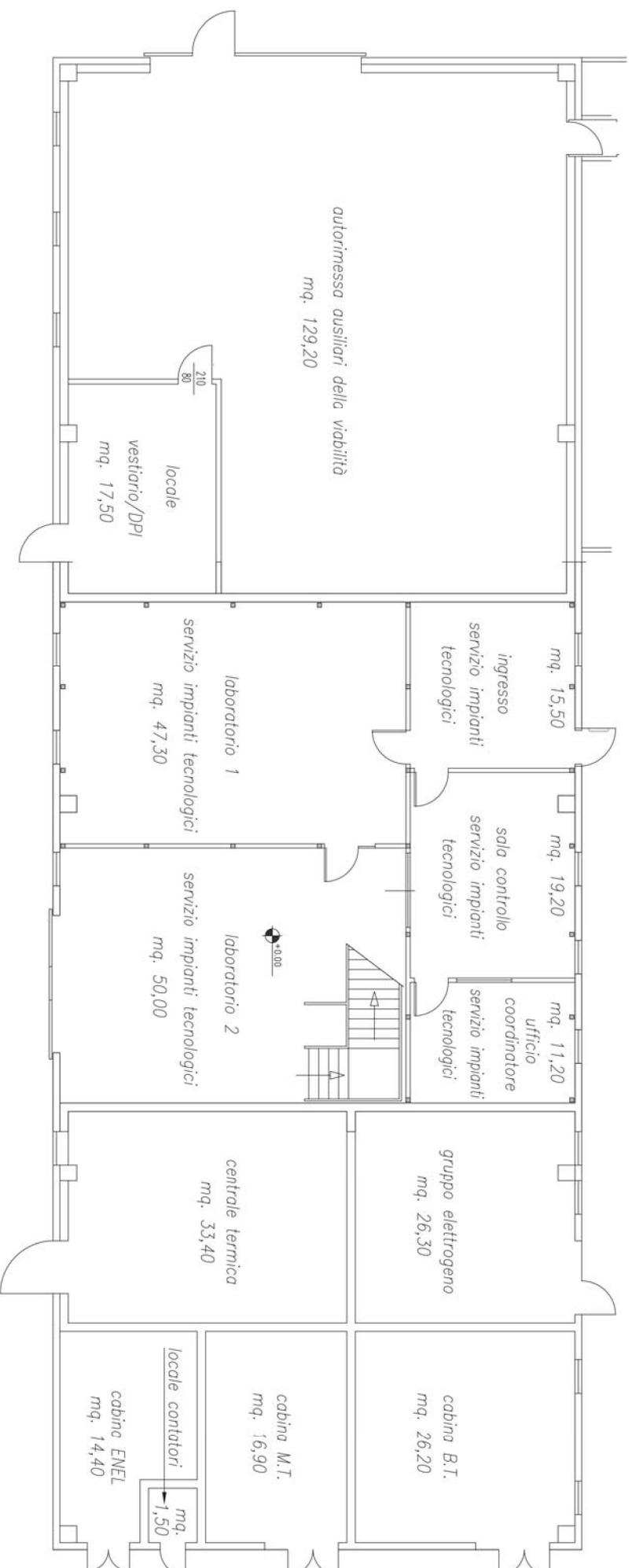


*pianta capannone B scala 1:100*

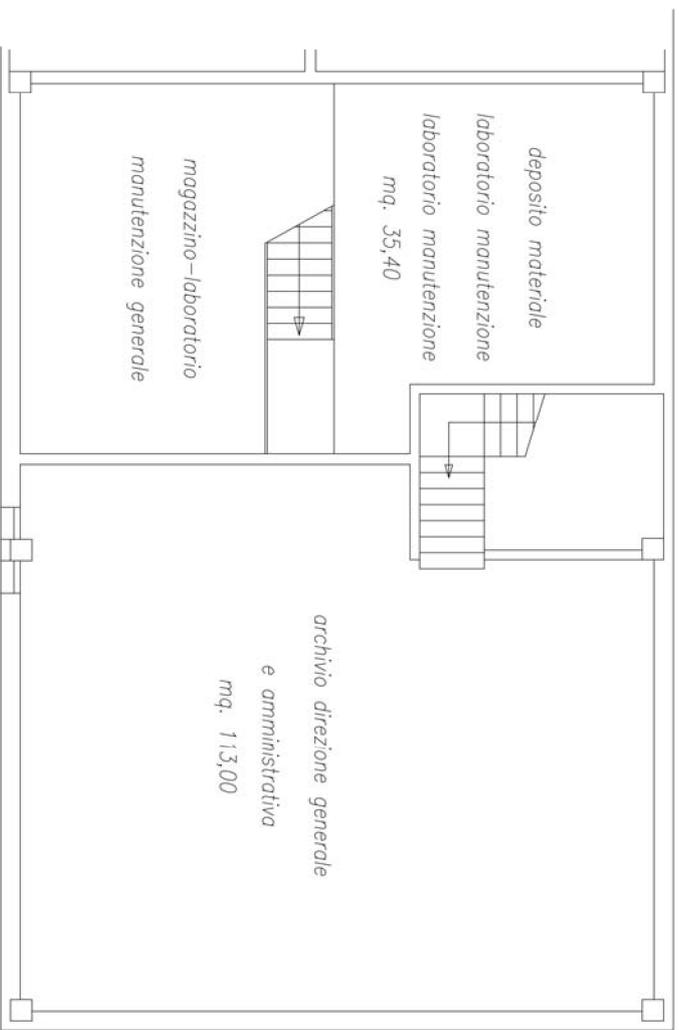


- ① mq. 1,50
- ② mq. 1,30
- ③ mq. 1,50
- ④ mq. 1,60
- ⑤ mq. 1,80

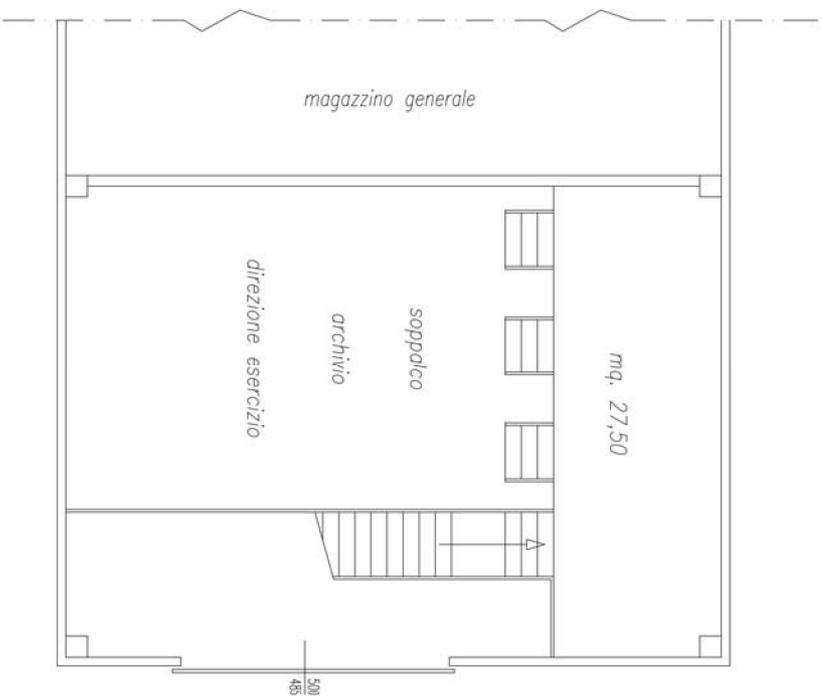
*pianta capannone A scala 1:100*



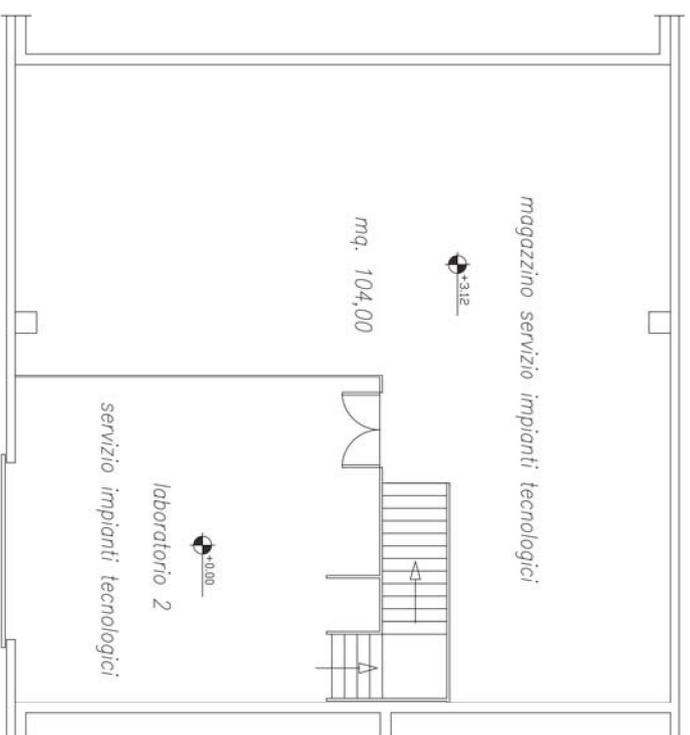
*pianta soppalco capannone B scala 1:100*

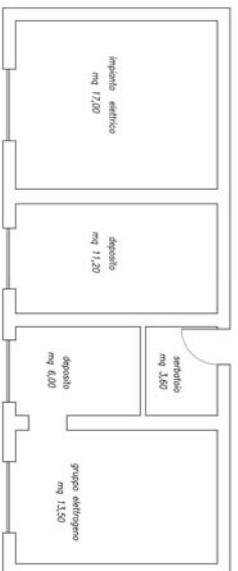


*pianta soppalco capannone C scala 1:100*



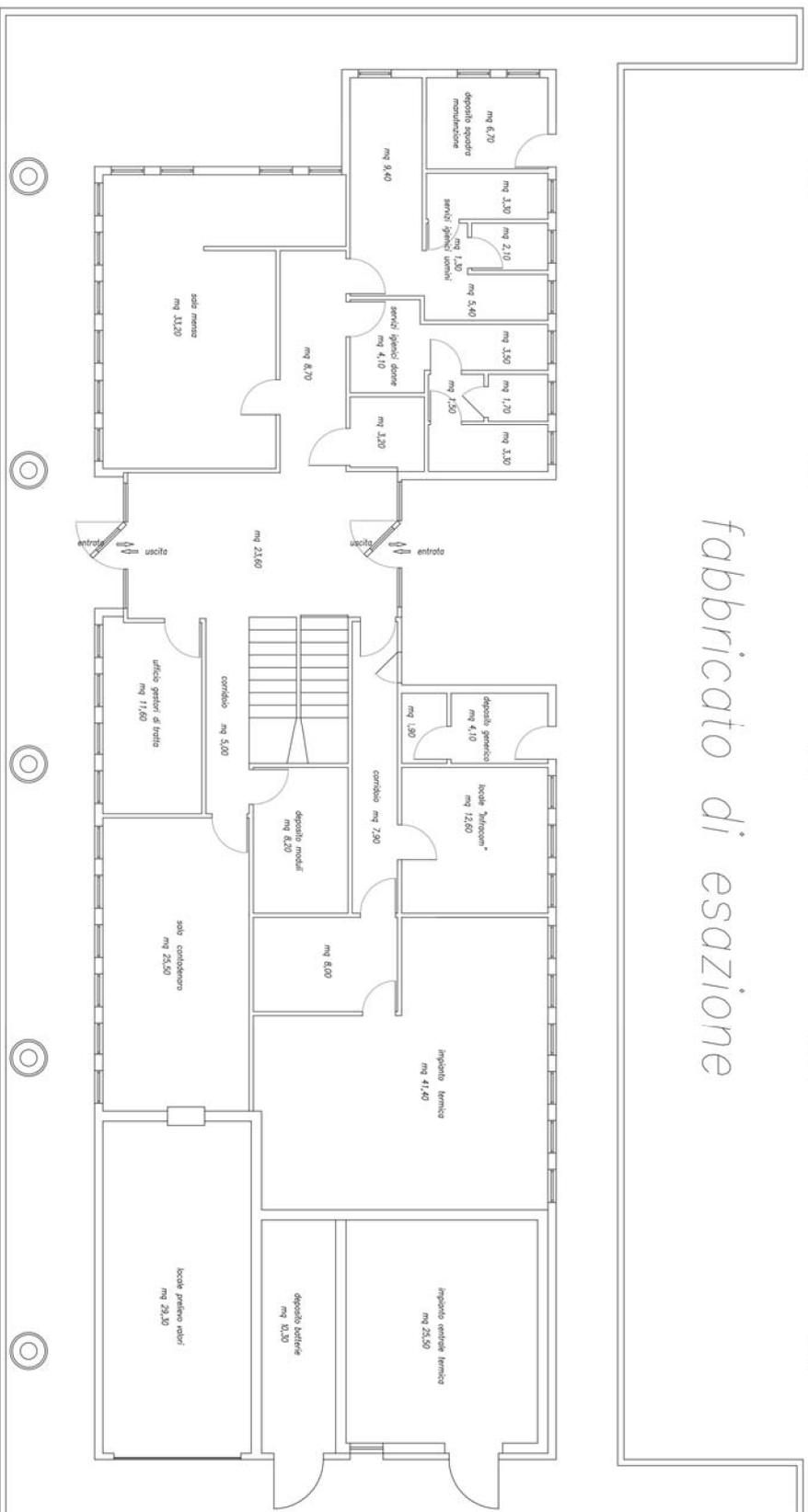
*pianta soppalco capannone A scala 1:100*





*fabbricato impianti*

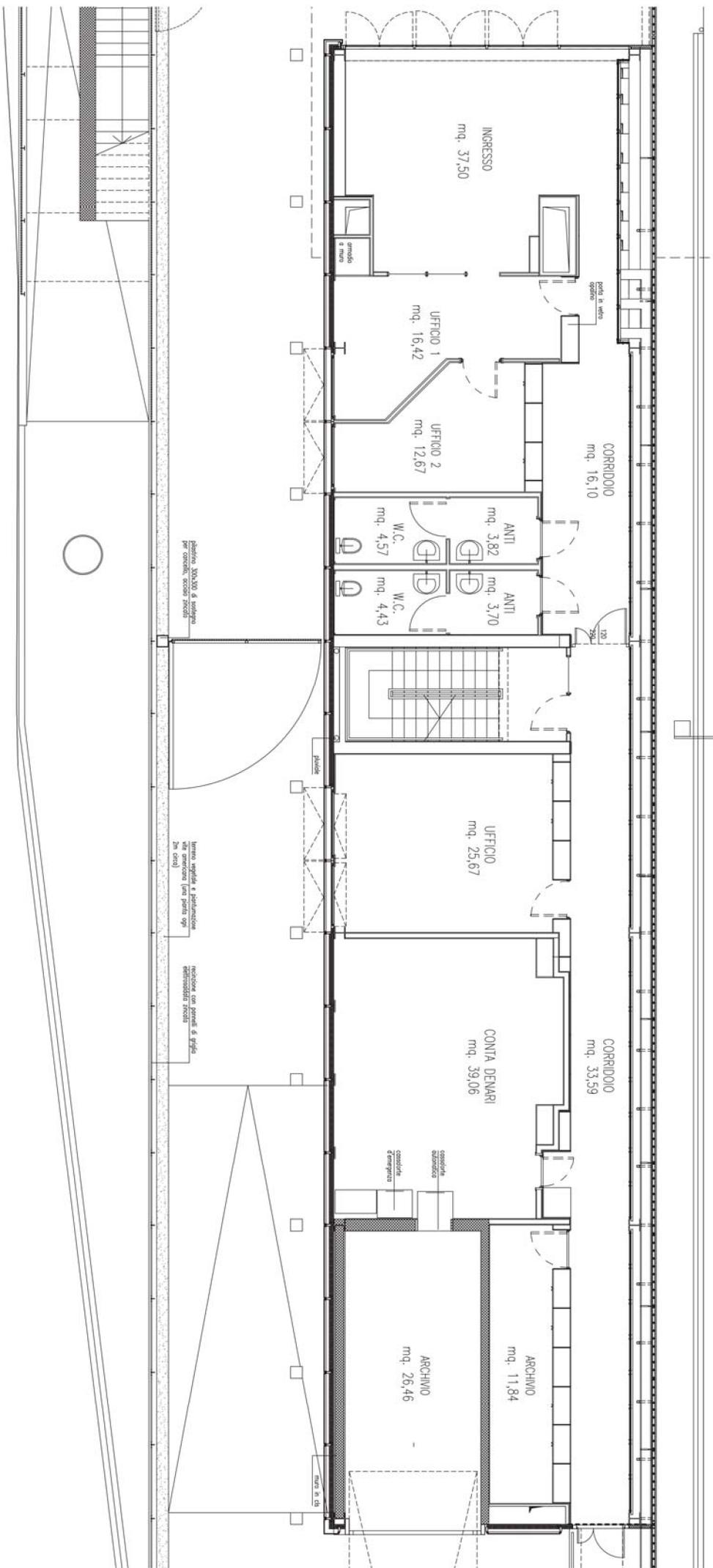
*fabbricato di esazione*



*fabbricato stazione autostradale di Dolo-Mirano*



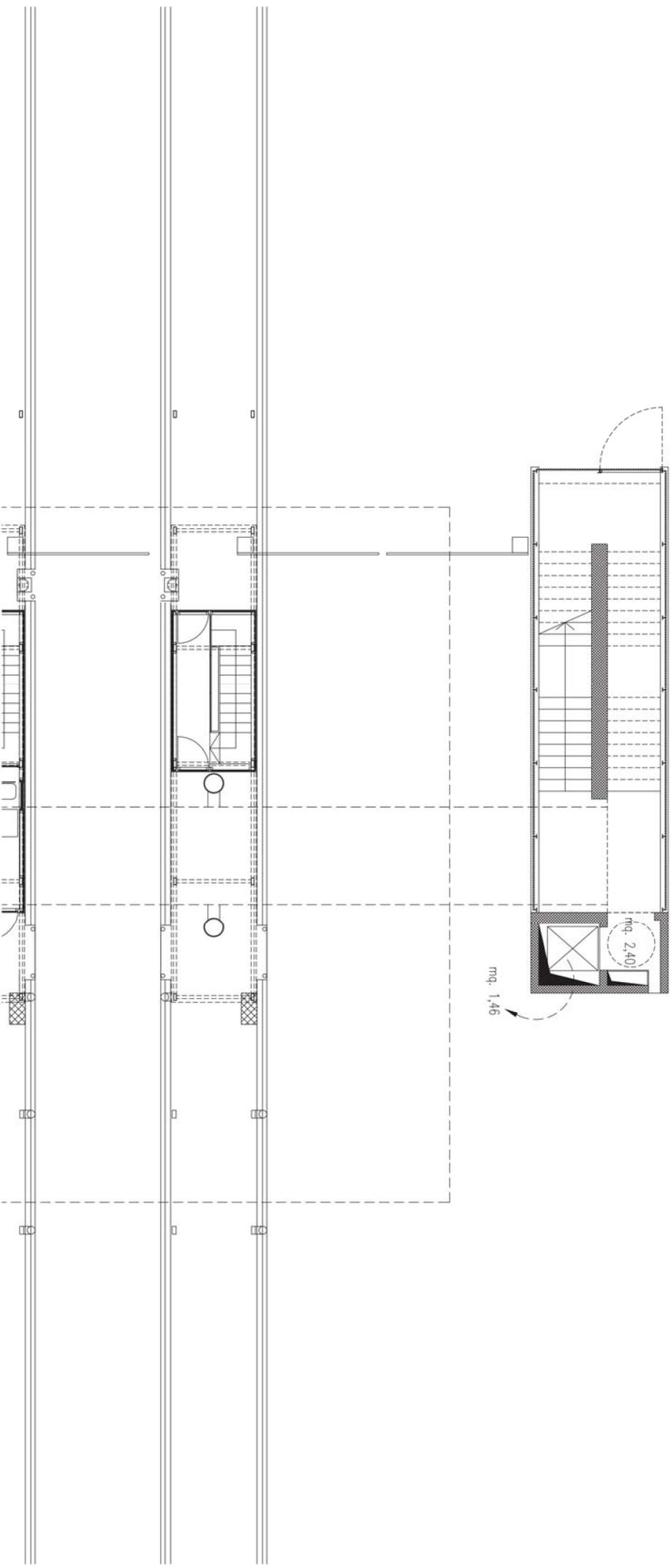
Stazione autostradale di Padova est  
piano terra





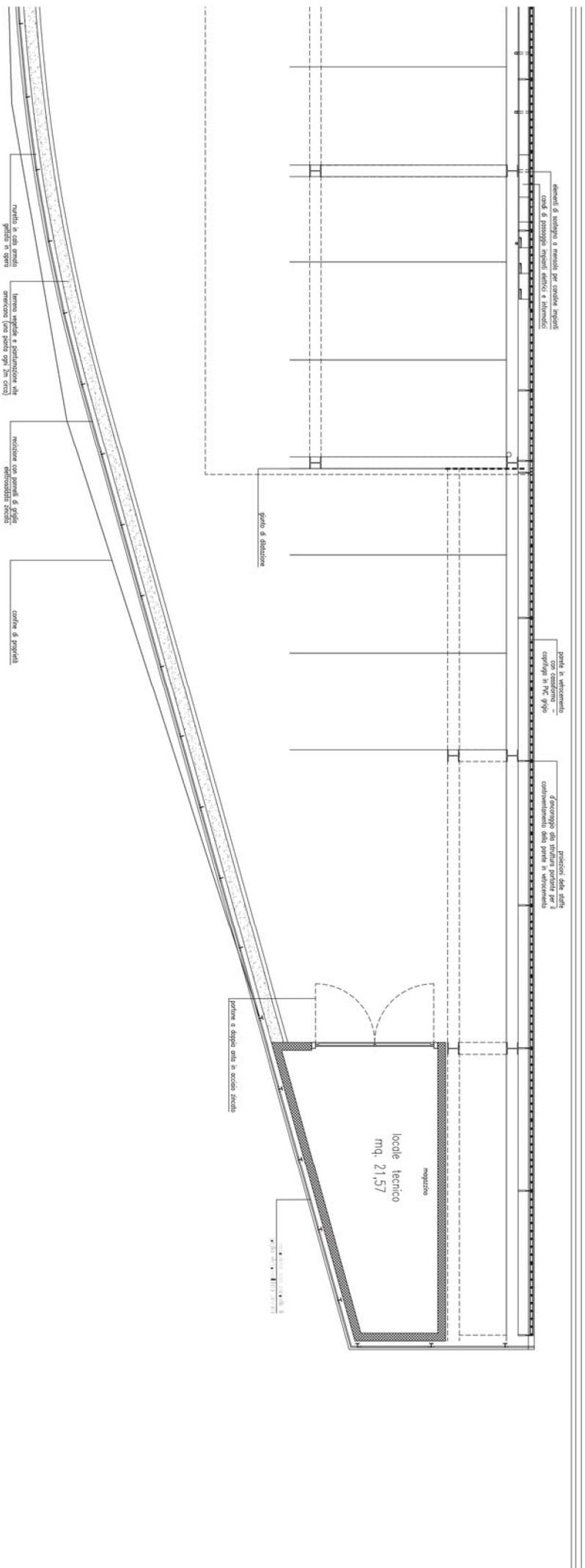
Stazione autostradale di Padova est  
piano terra – ascensore lato IKEA

19

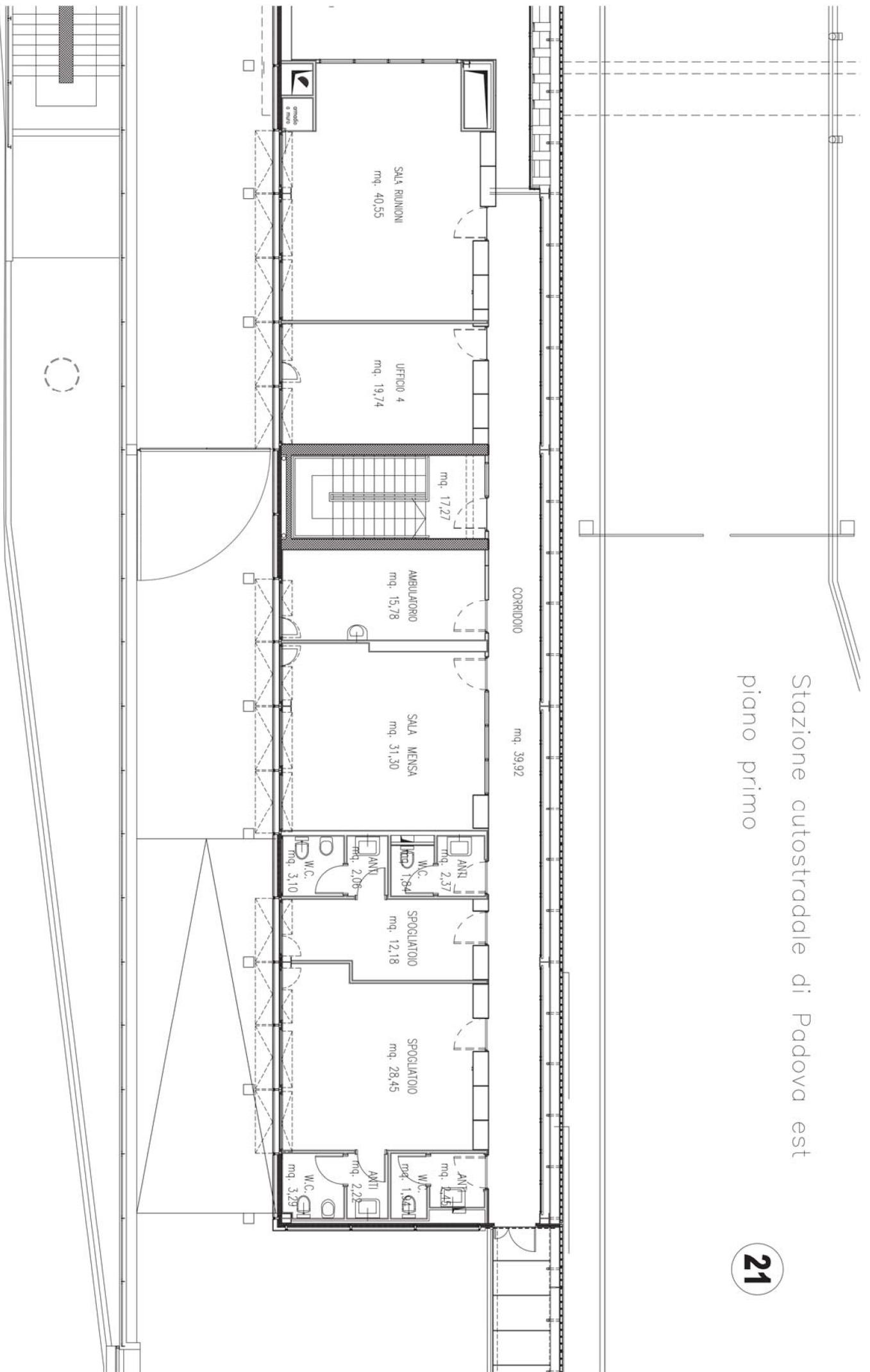


# Stazione autostradale di Padova est

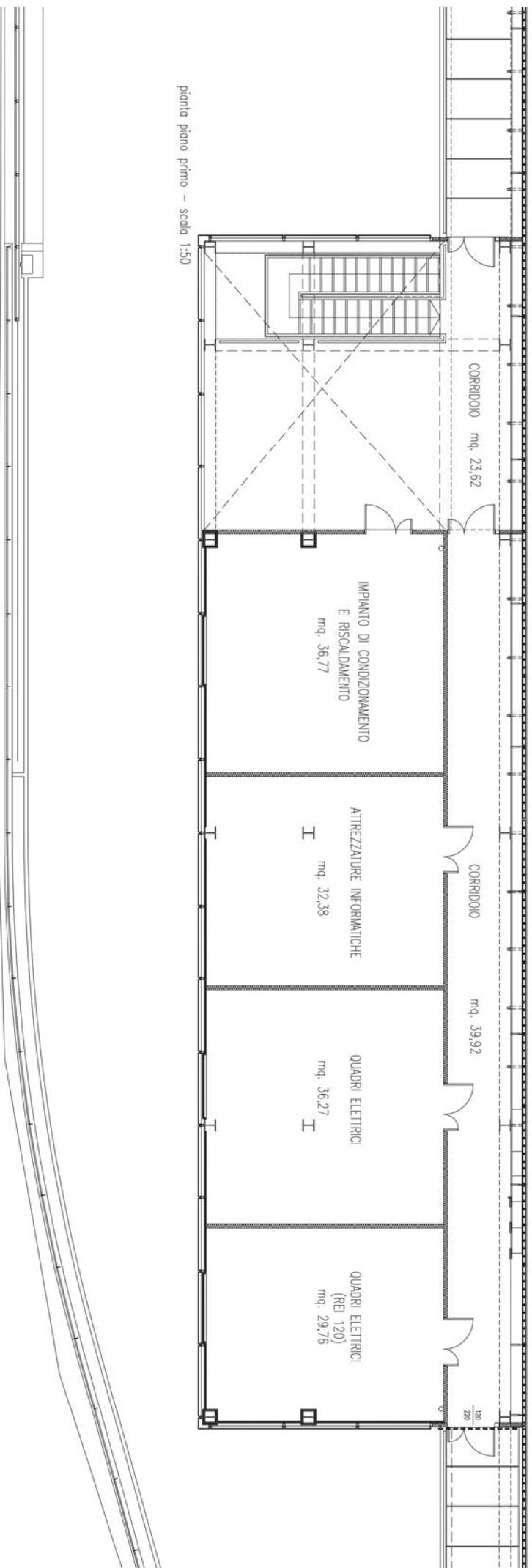
## magazzino – piano terra

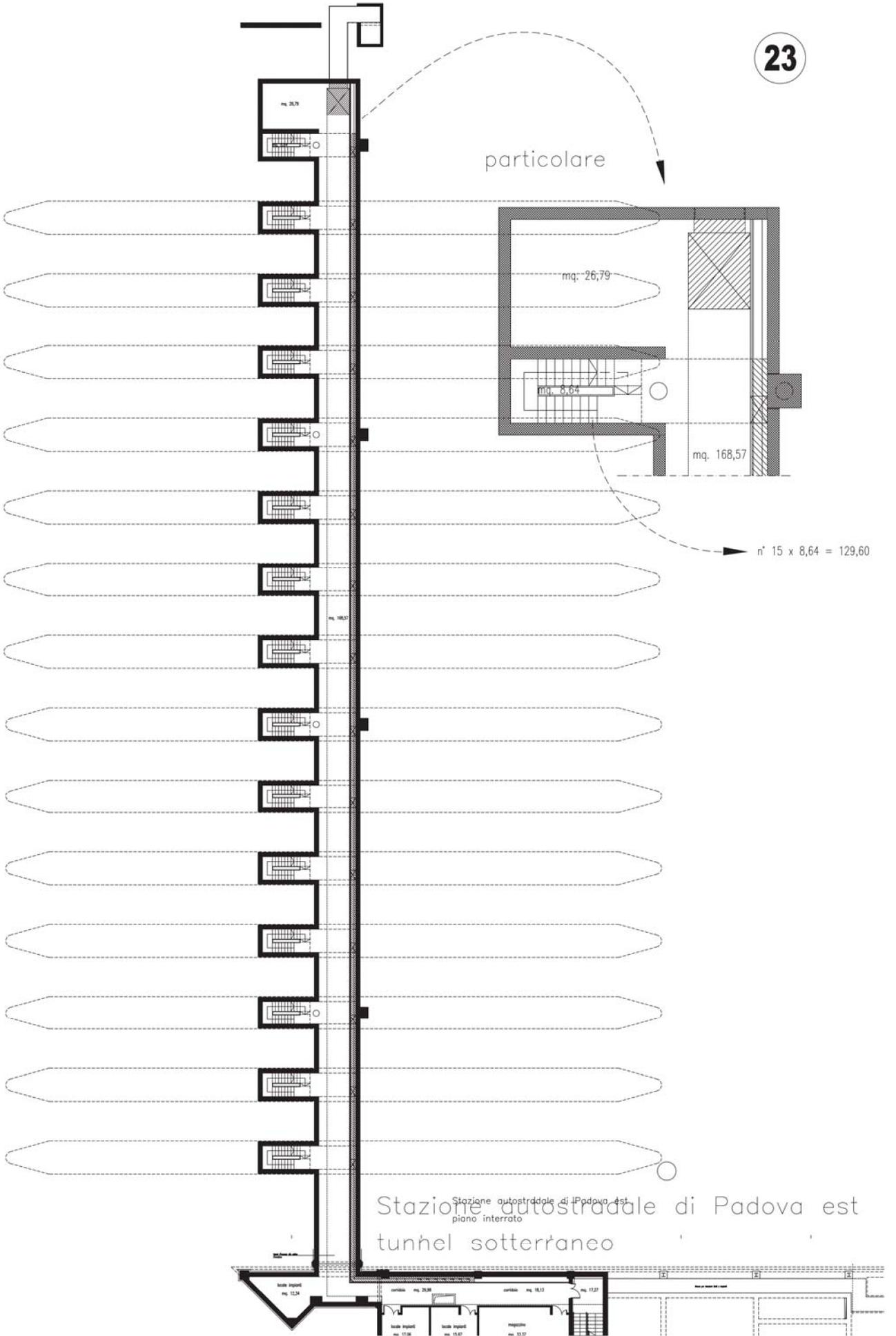


Stazione autostradale di Padova est  
piano primo



Stazione autostradale di Padova est  
piano primo – locali tecnici

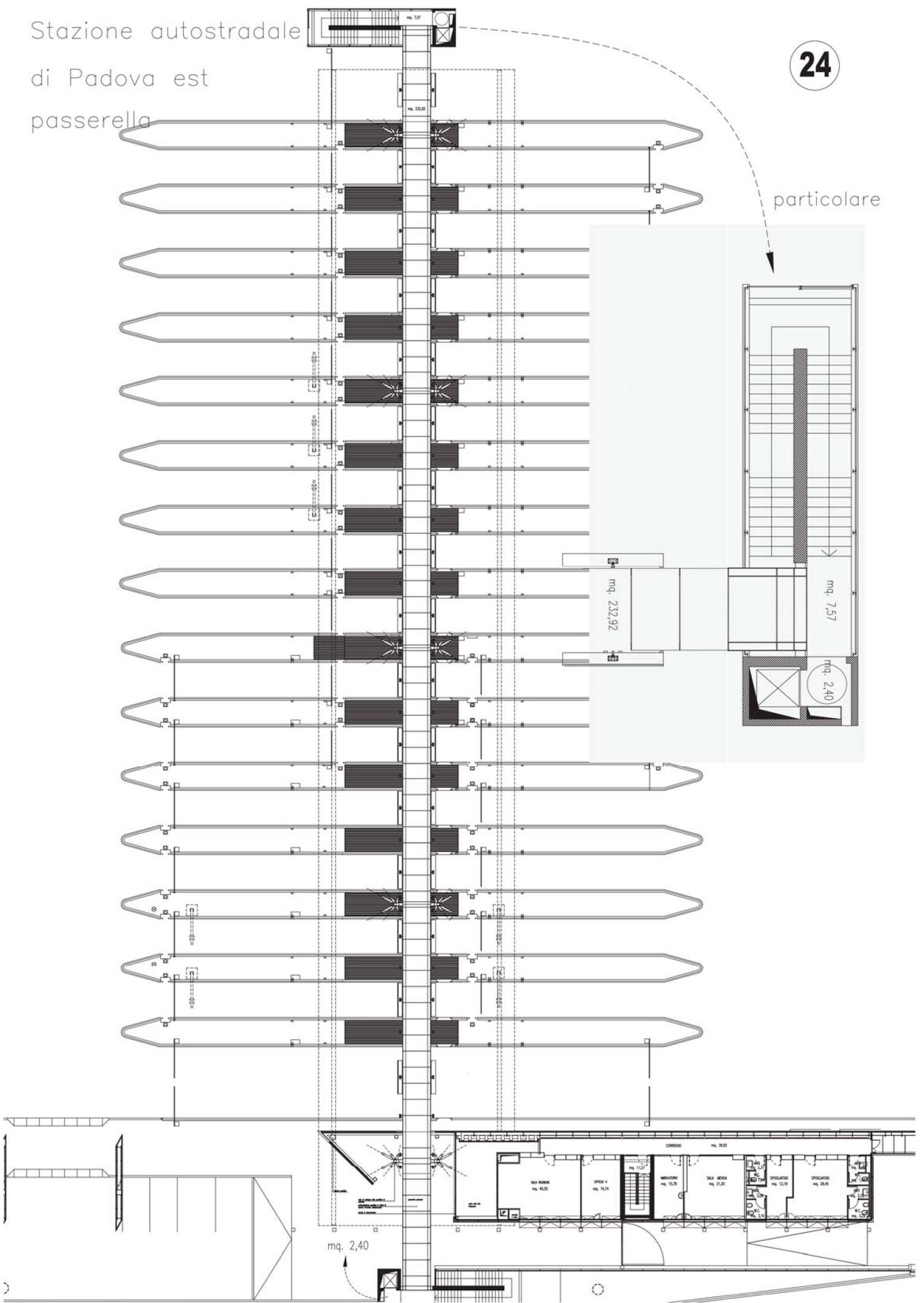




Stazione autostradale  
di Padova est  
passerella

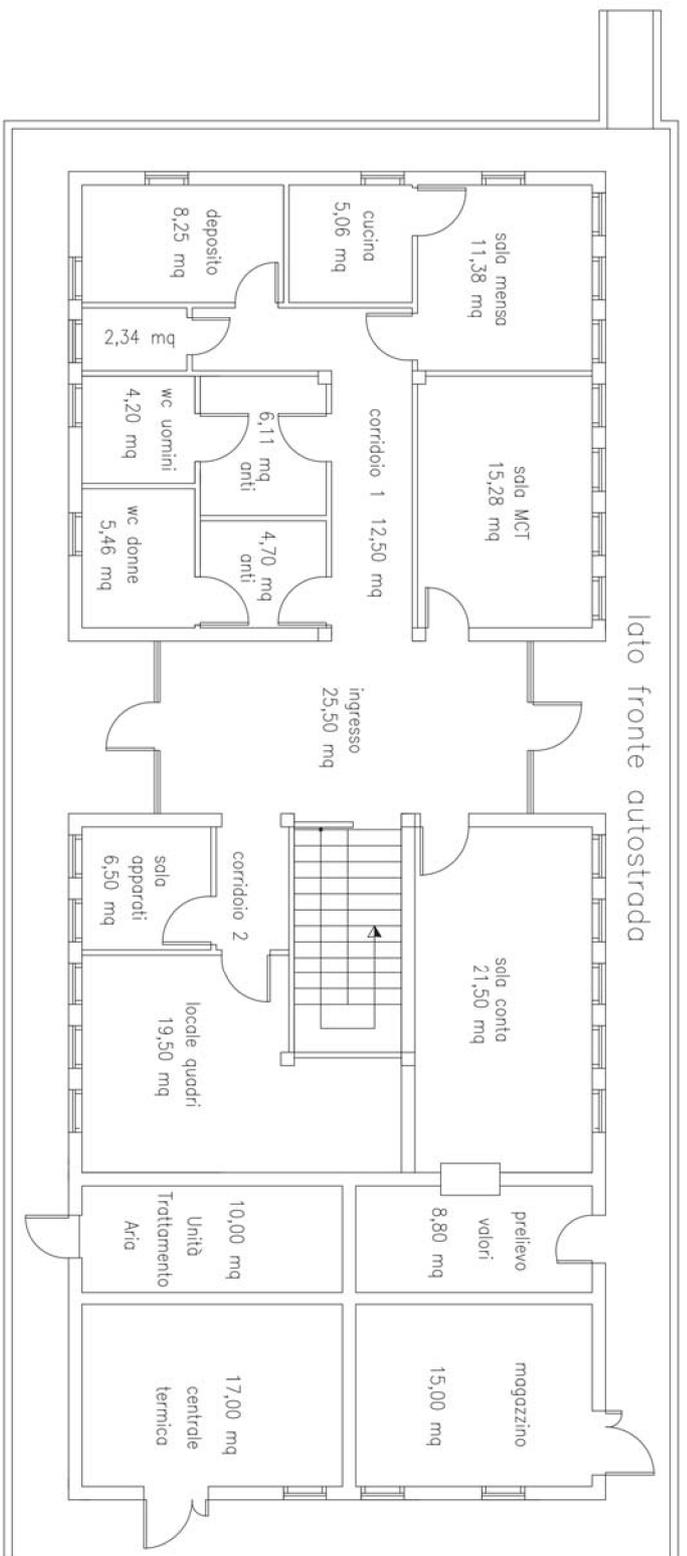
24

particolare

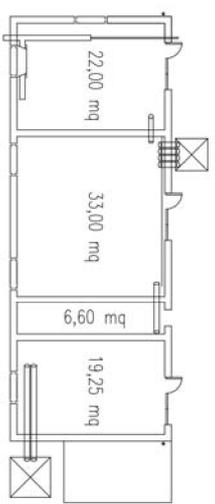


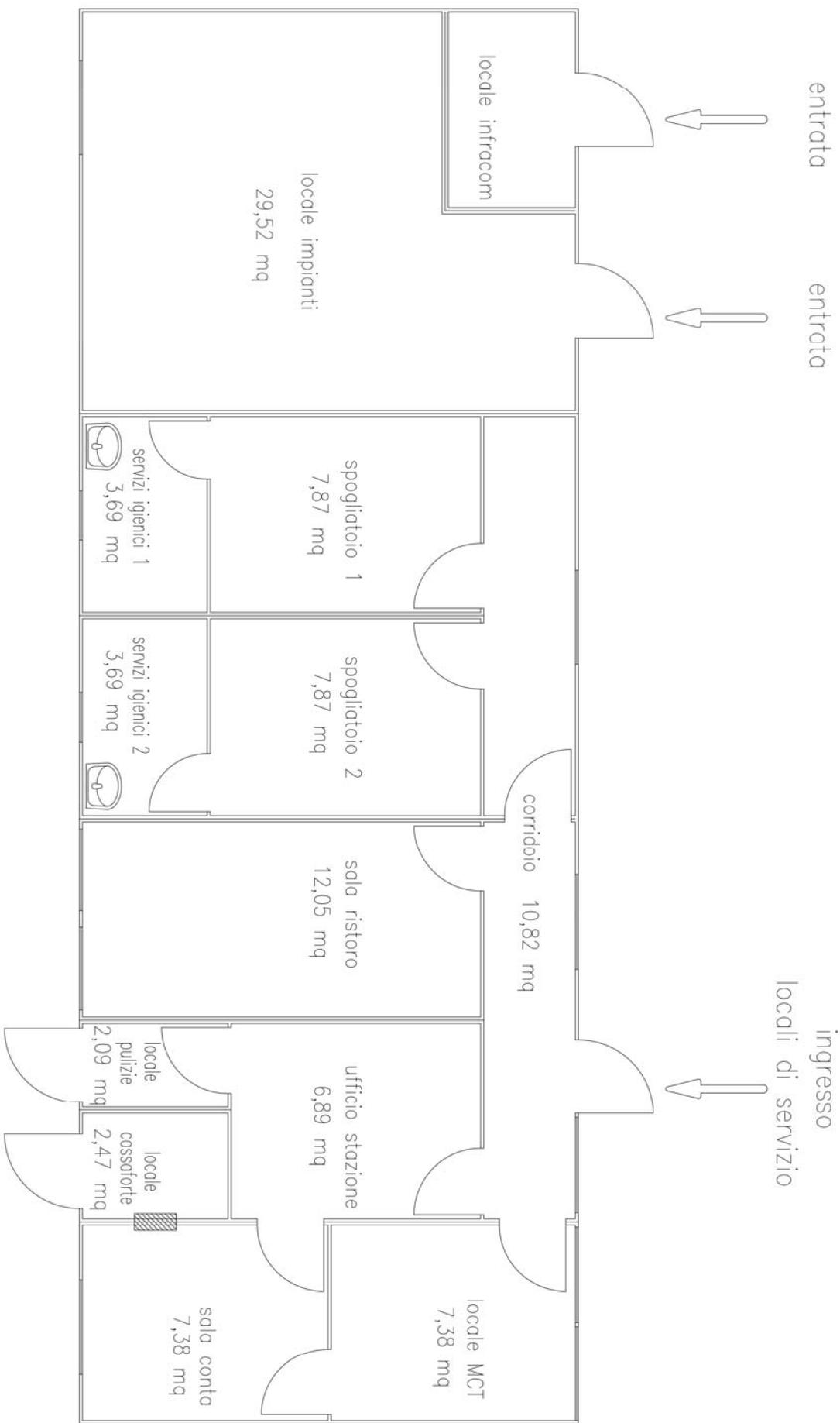
fabbricato stazione di Mira—Oriago  
 fabbricato di esazione

25

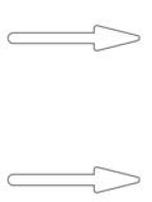


fabbricato impianti





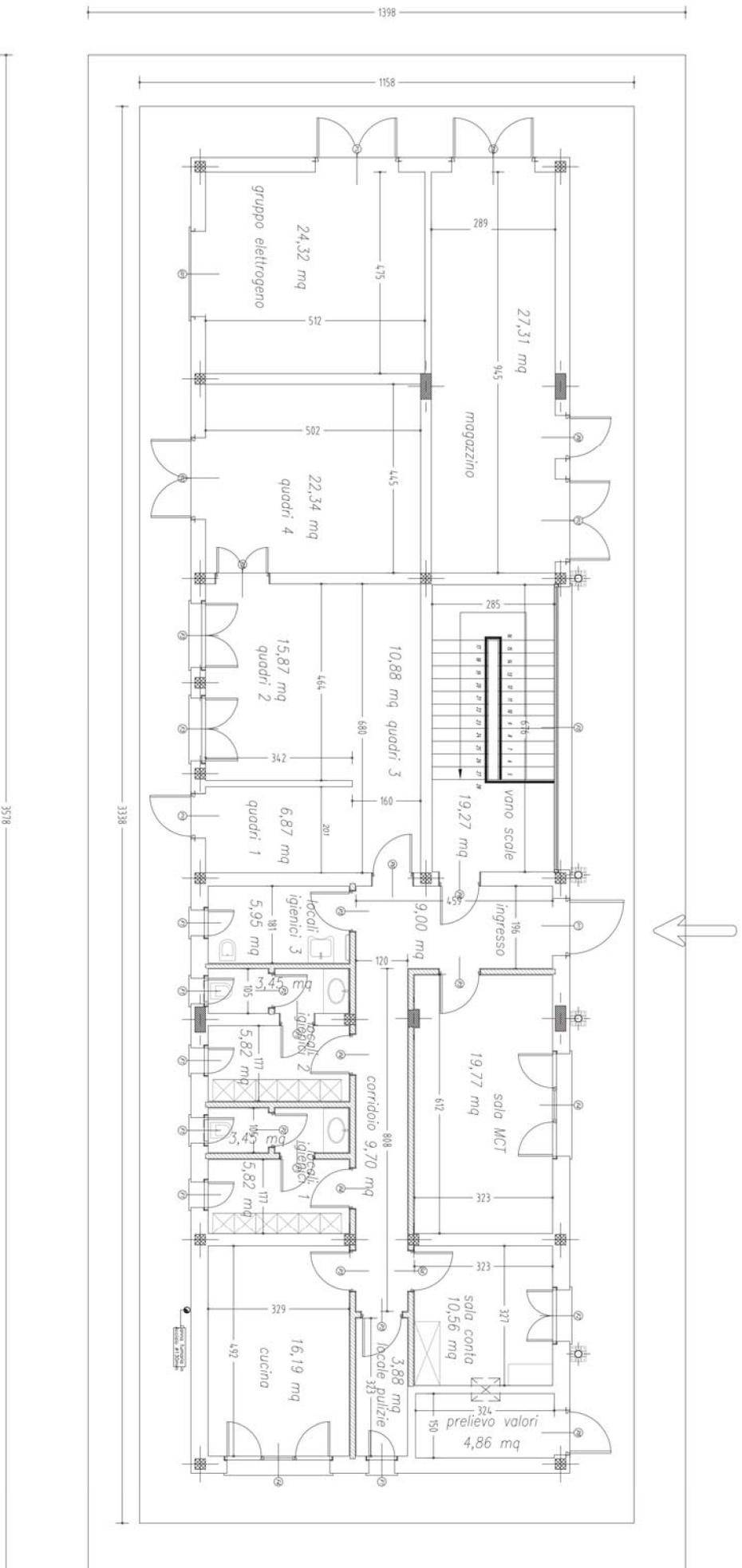
*fabbricato stazione di Mirano-Dolo*



# preganzio/ est

## fabbricato di stazione

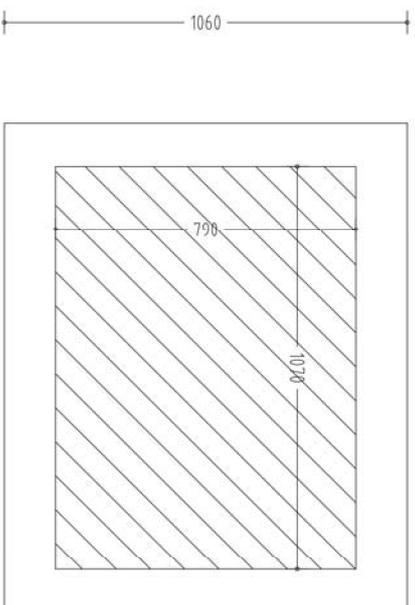
ingresso



$$\text{sup. marciapiEDE} = (13,98 - 11,58) \times 35,78 + (35,78 - 33,38) \times 11,58 = 113,66$$

# preganzio/ est

## particolare A



sup. marciapiede :

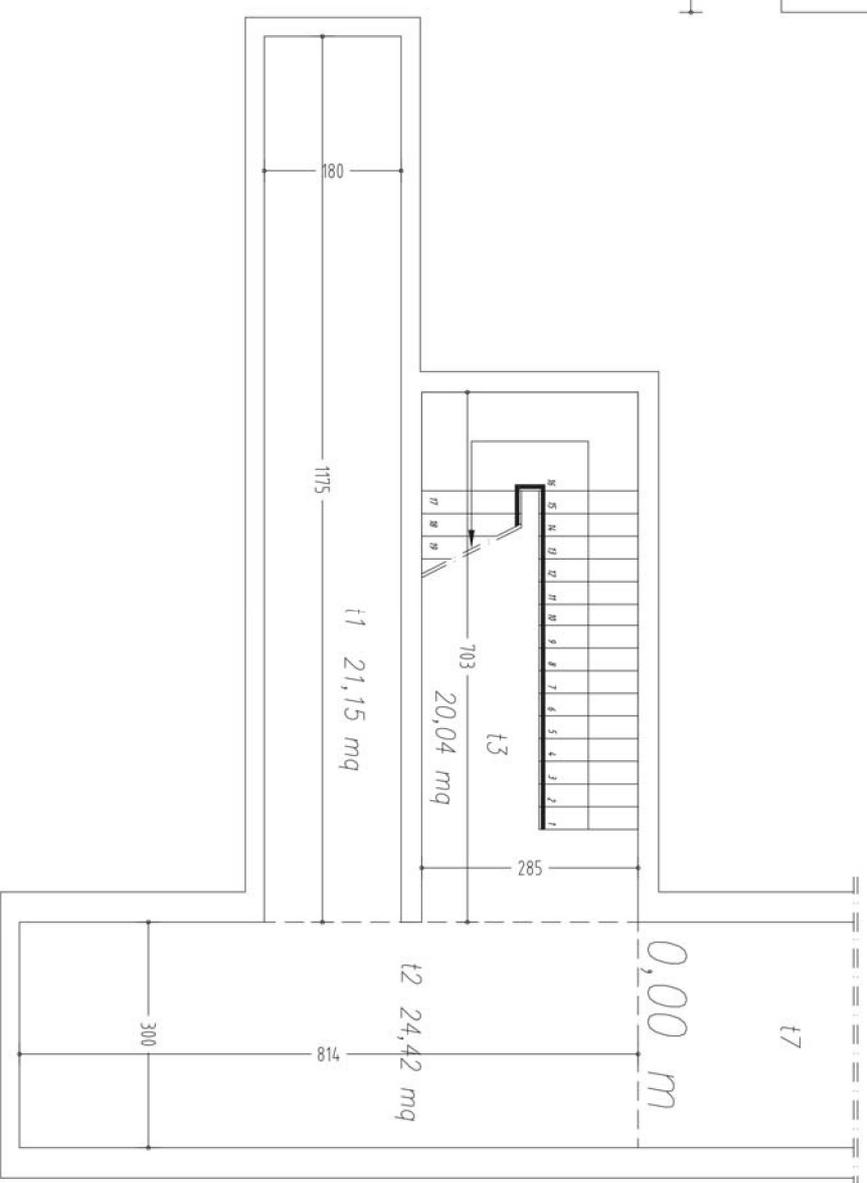
$$(10,60 - 7,90) = 2,70$$

$$(13,00 - 10,70) = 2,30$$

$$2,70 \times 13,00 = 35,10$$

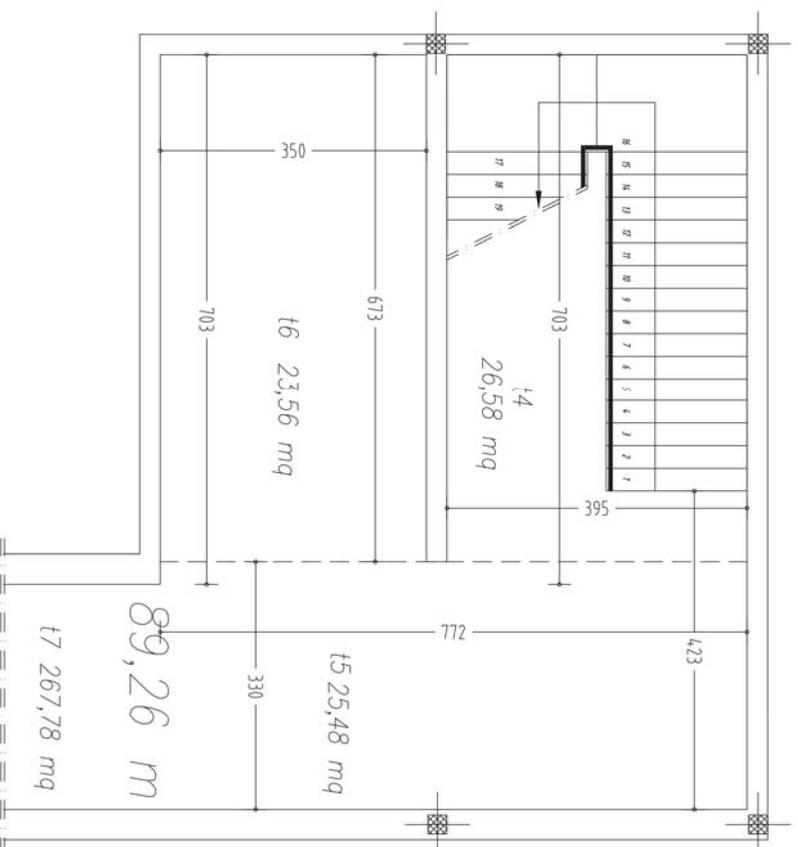
$$2,30 \times 7,90 = 18,17$$

$$53,27$$



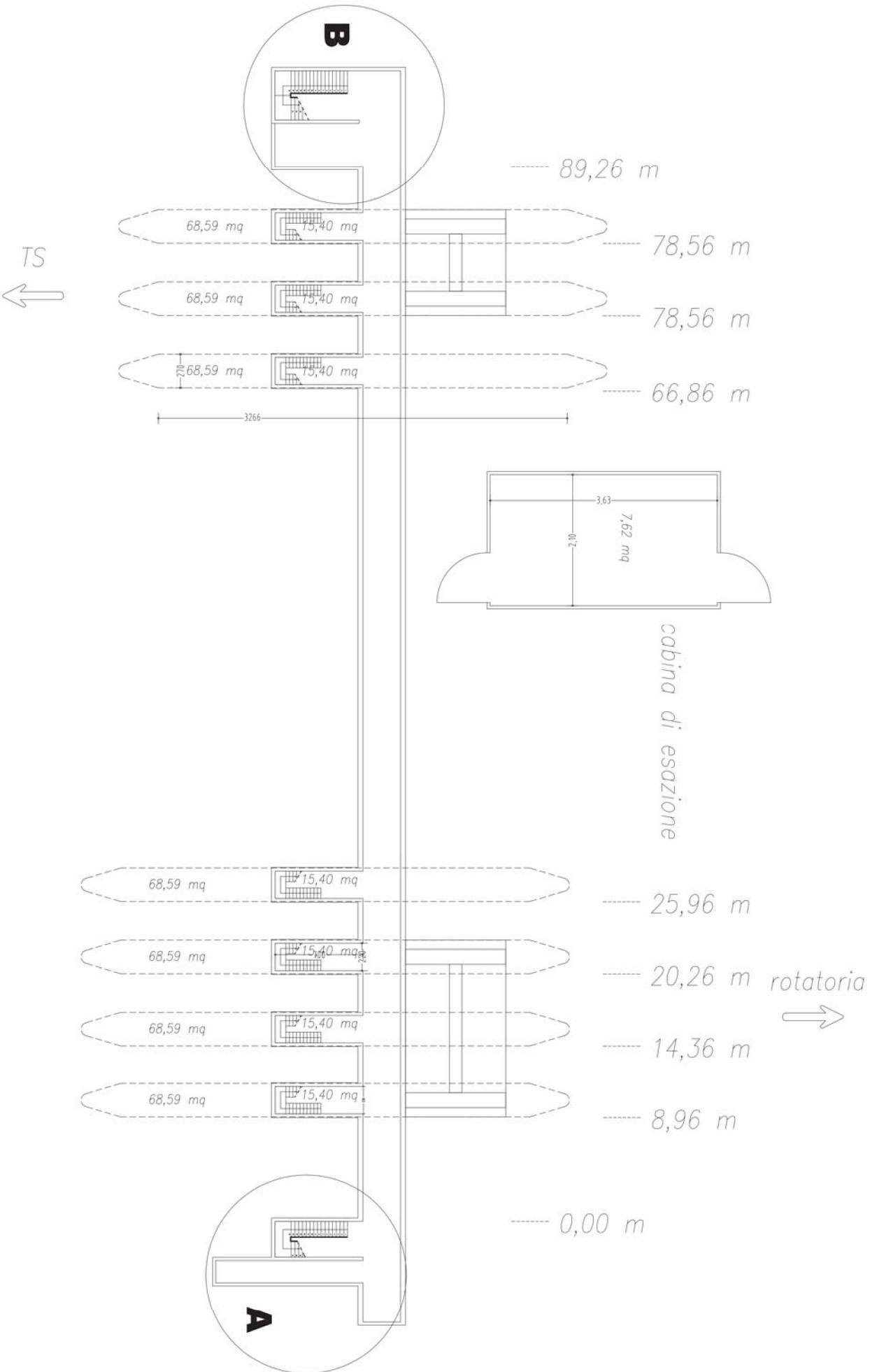
# *preganzioi/ est*

## *particolare B*



# preganzioi est

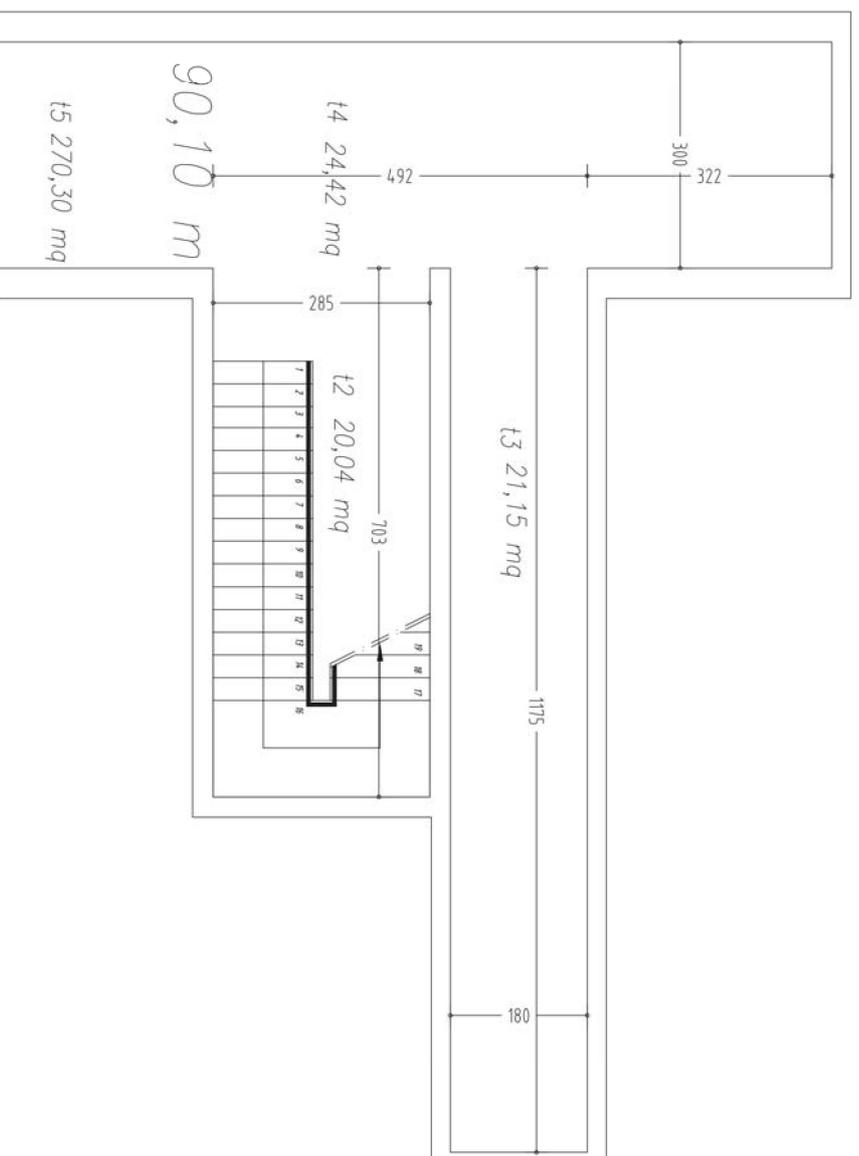
## tunnel di collegamento alle cabine di esazione





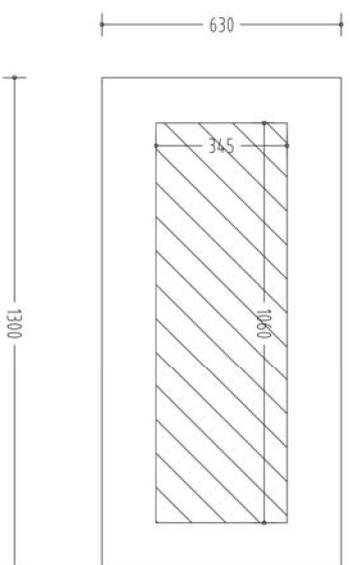
# preganzziol ovest

## particolare B



# preganzioi ovest

## particolare A



sup. marciapiede :

$$(6,30 - 3,45) = 2,85$$

$$(13,00 - 10,60) = 2,40$$

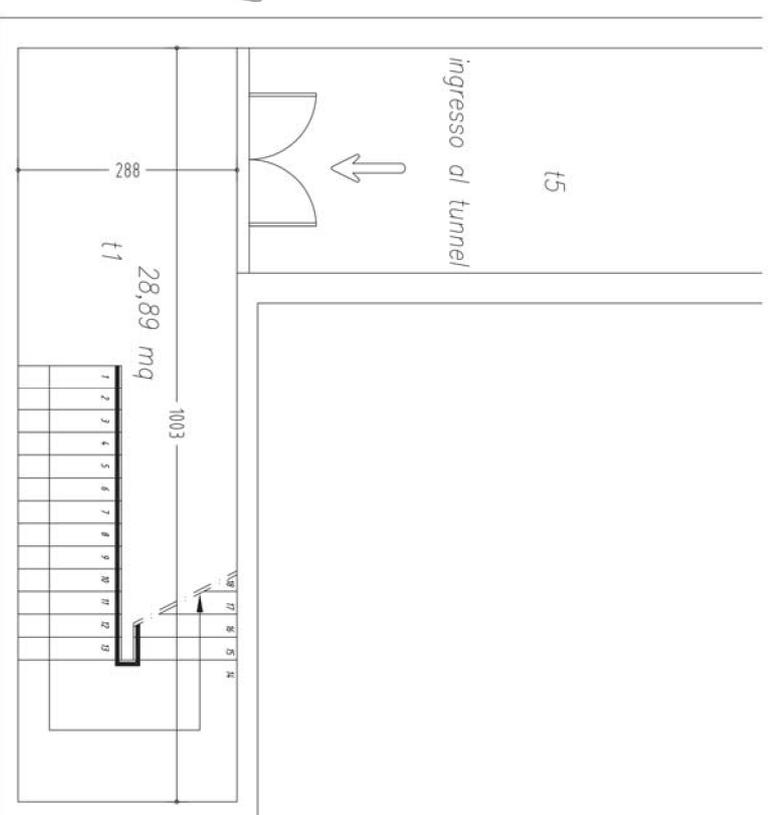
$$2,85 \times 3,45 = 9,83$$

$$2,40 \times 13,00 = 31,20$$

---

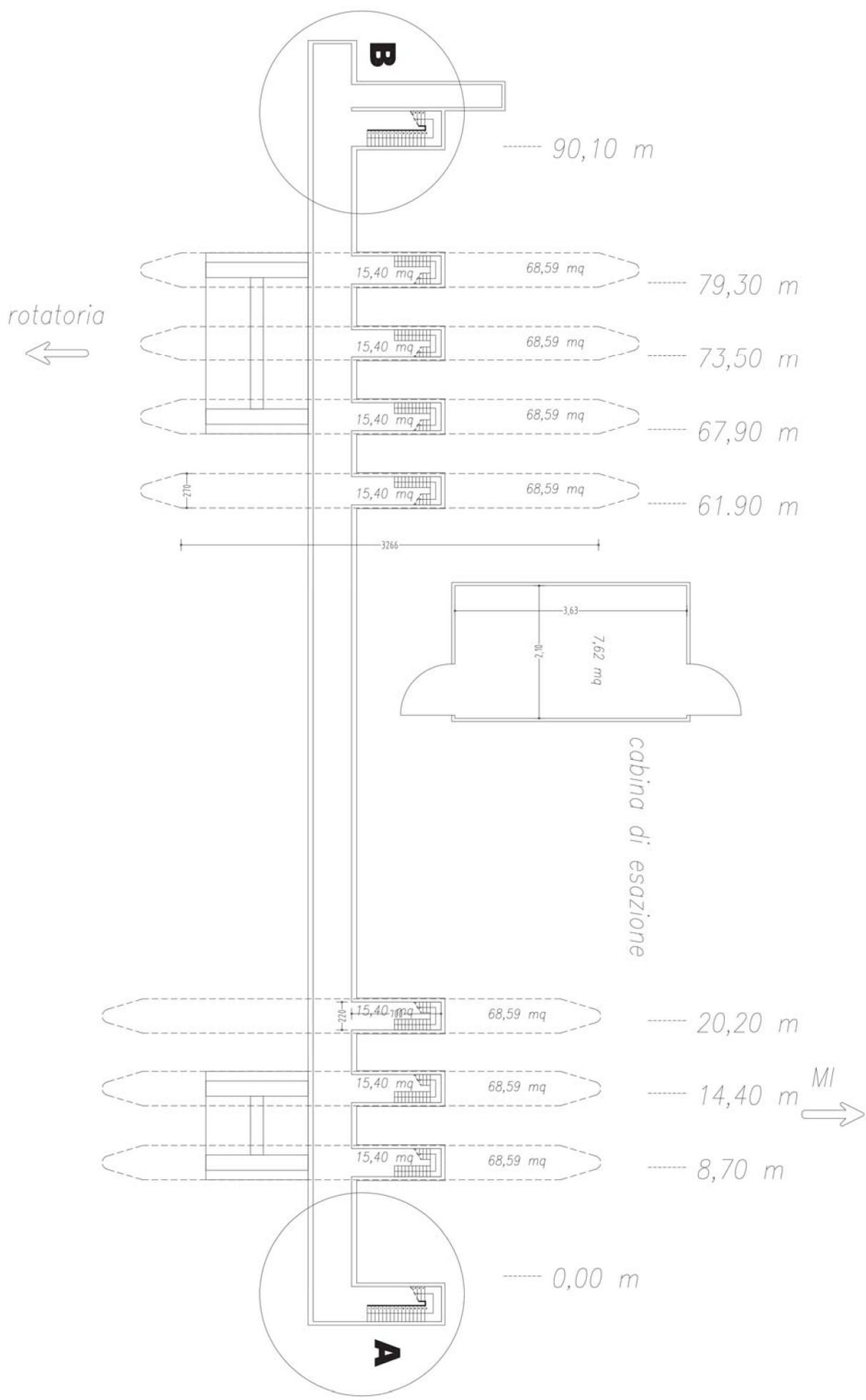
$$41,03$$

0,00 m



# preganzioi ovest

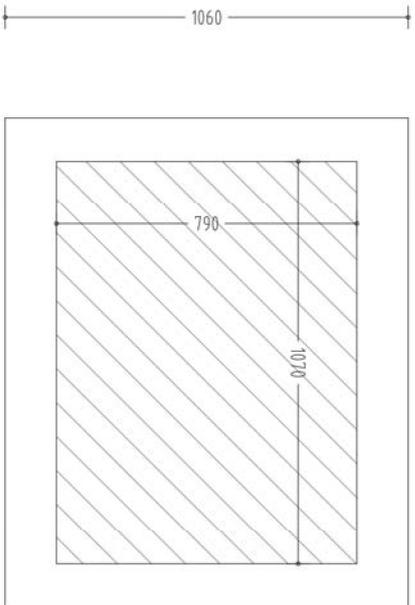
## tunnel di collegamento alle cabine di esazione





*spinea est*

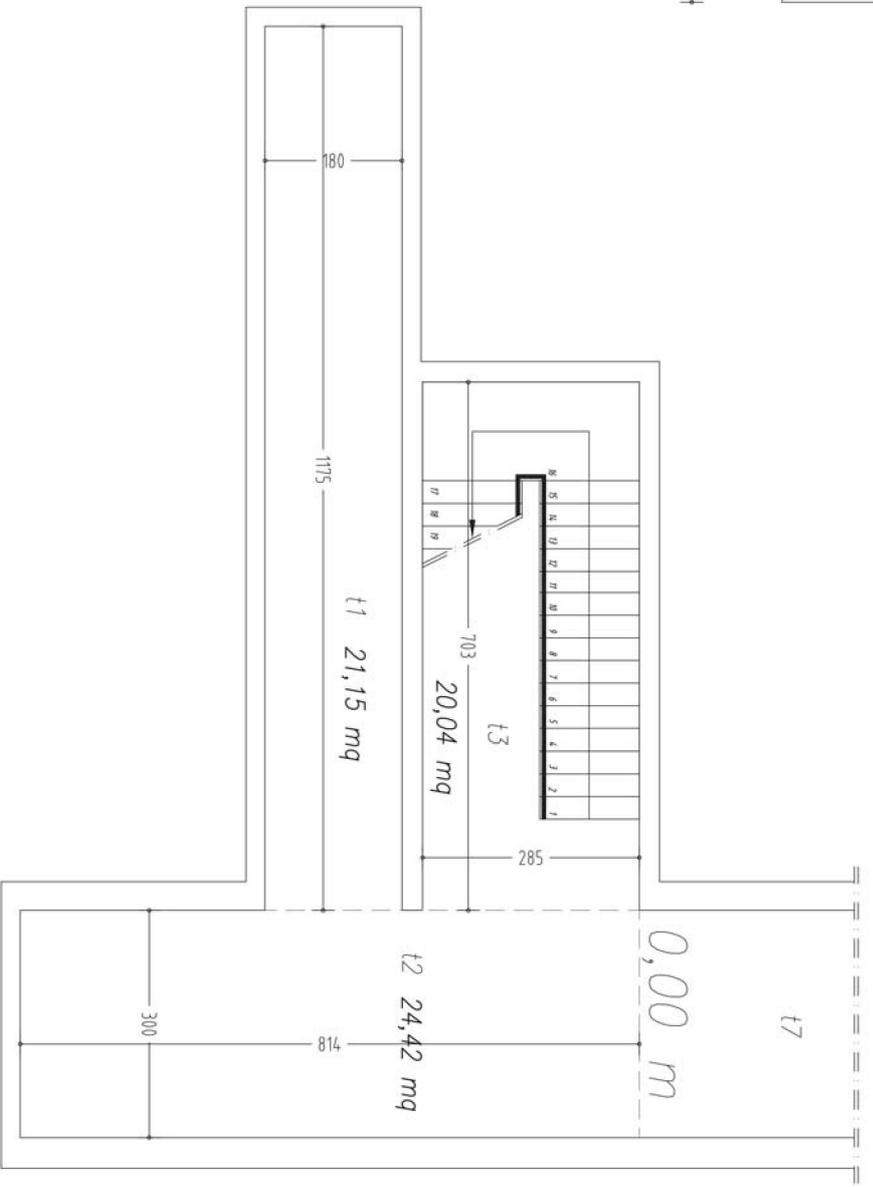
*particolare A*



sup. marciapiede :  
(10,60 - 7,90) = 2,70  
(13,00 - 10,70) = 2,30  
2,70 x 13,00 = 35,10  
2,30 x 7,90 = 18,17  

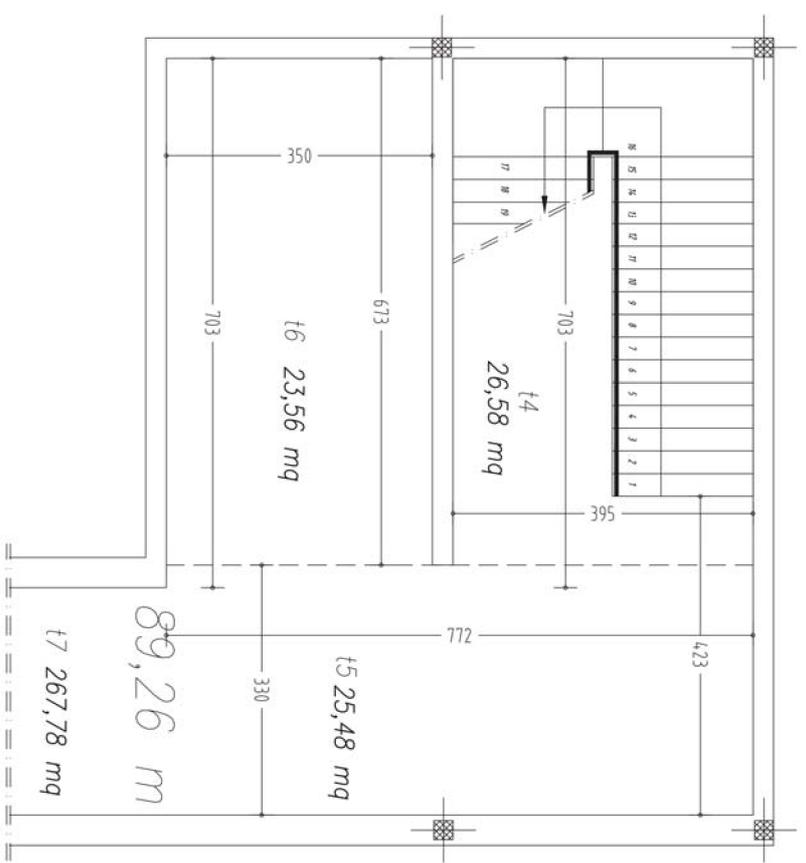
---

53,27



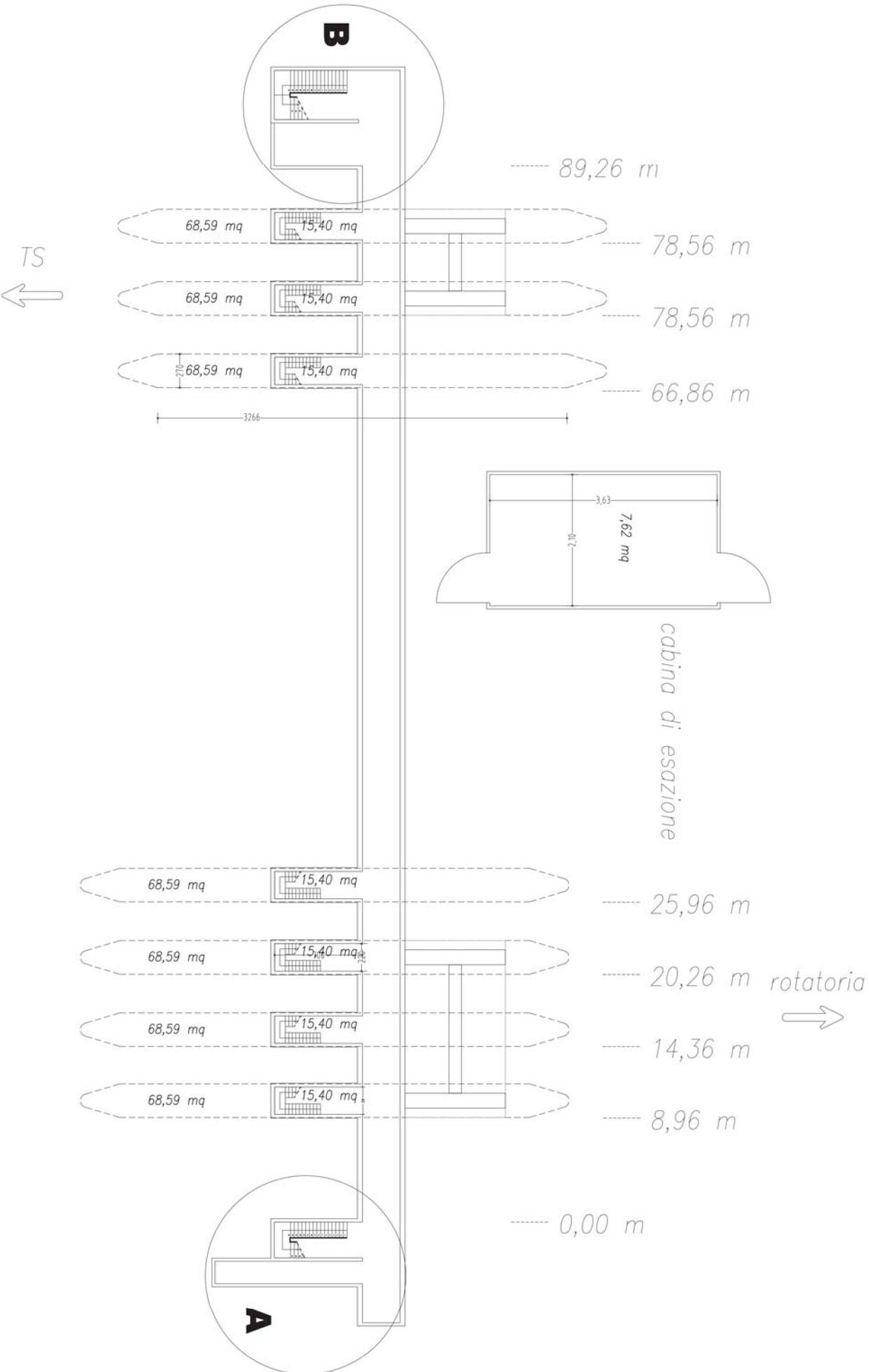
*spinea est*

*particolare B*



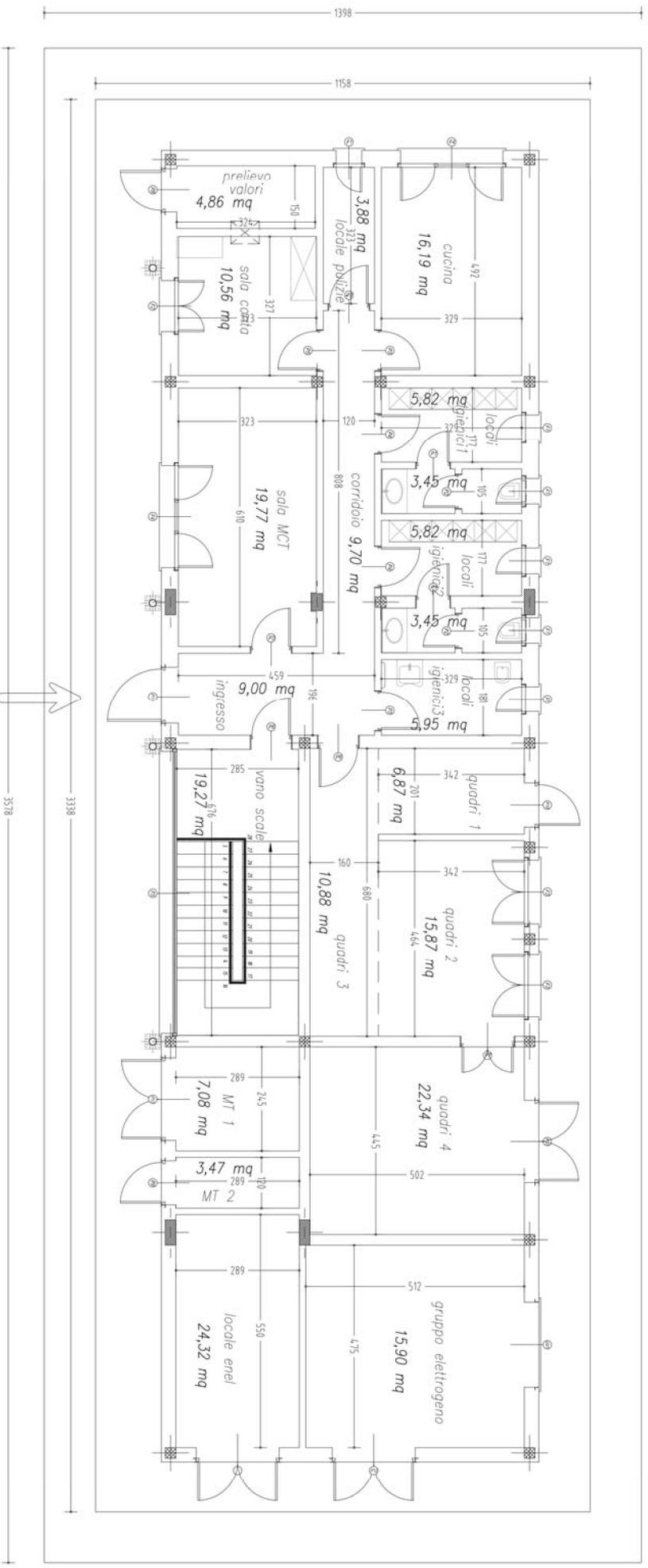
# spinea est

tunnel di collegamento alle cabine di escazione



# spinea ovest

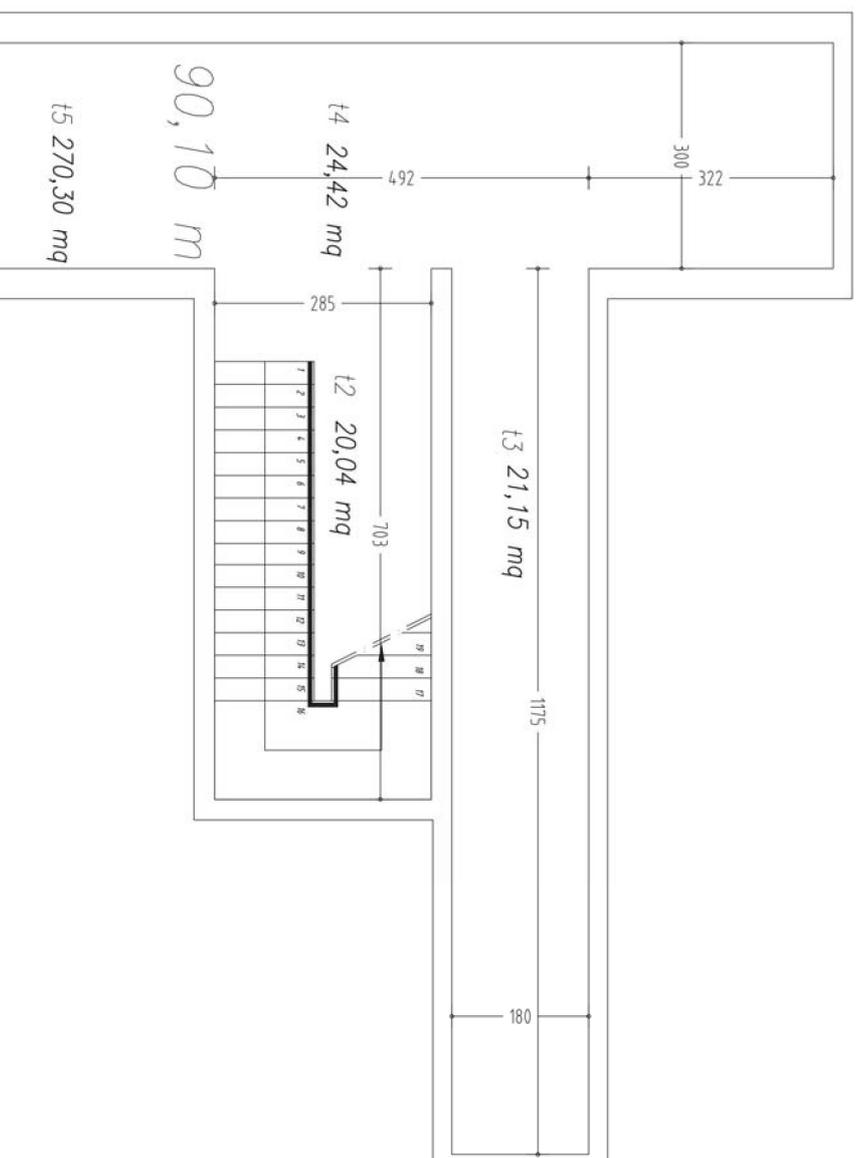
fabbricato di stazione



$$\text{sup. marciapiEDE} = (13,98 - 11,58) \times 35,78 + (35,78 - 33,38) \times 11,56 = 113,66$$

# spinea ovest

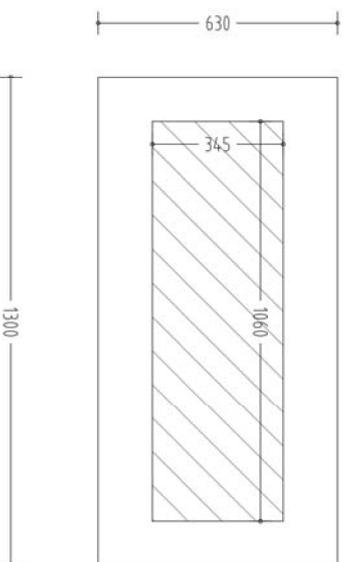
## particolare B



# spinea ovest

41

## particolare A



sup. marciapiede :

$$(6,30 - 3,45) = 2,85$$

$$(13,00 - 10,60) = 2,40$$

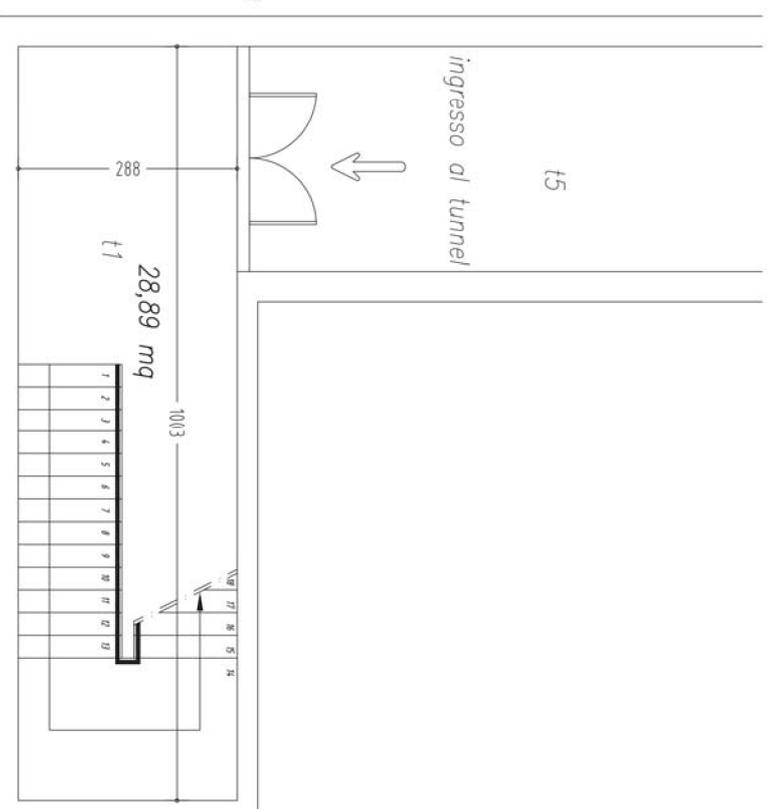
$$2,85 \times 3,45 = 9,83$$

$$2,40 \times 13,00 = 31,20$$

---

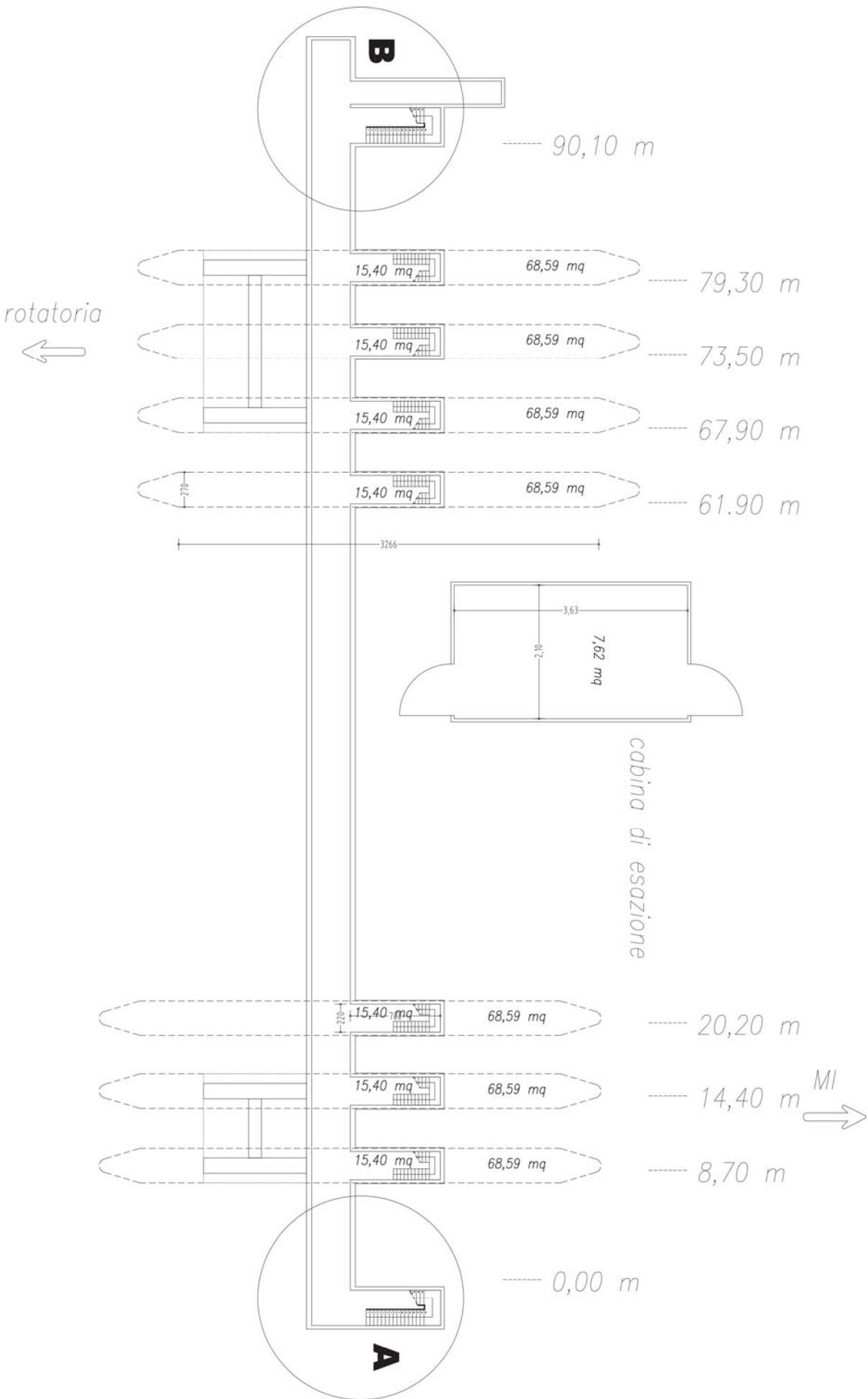
41,03

0,00 m

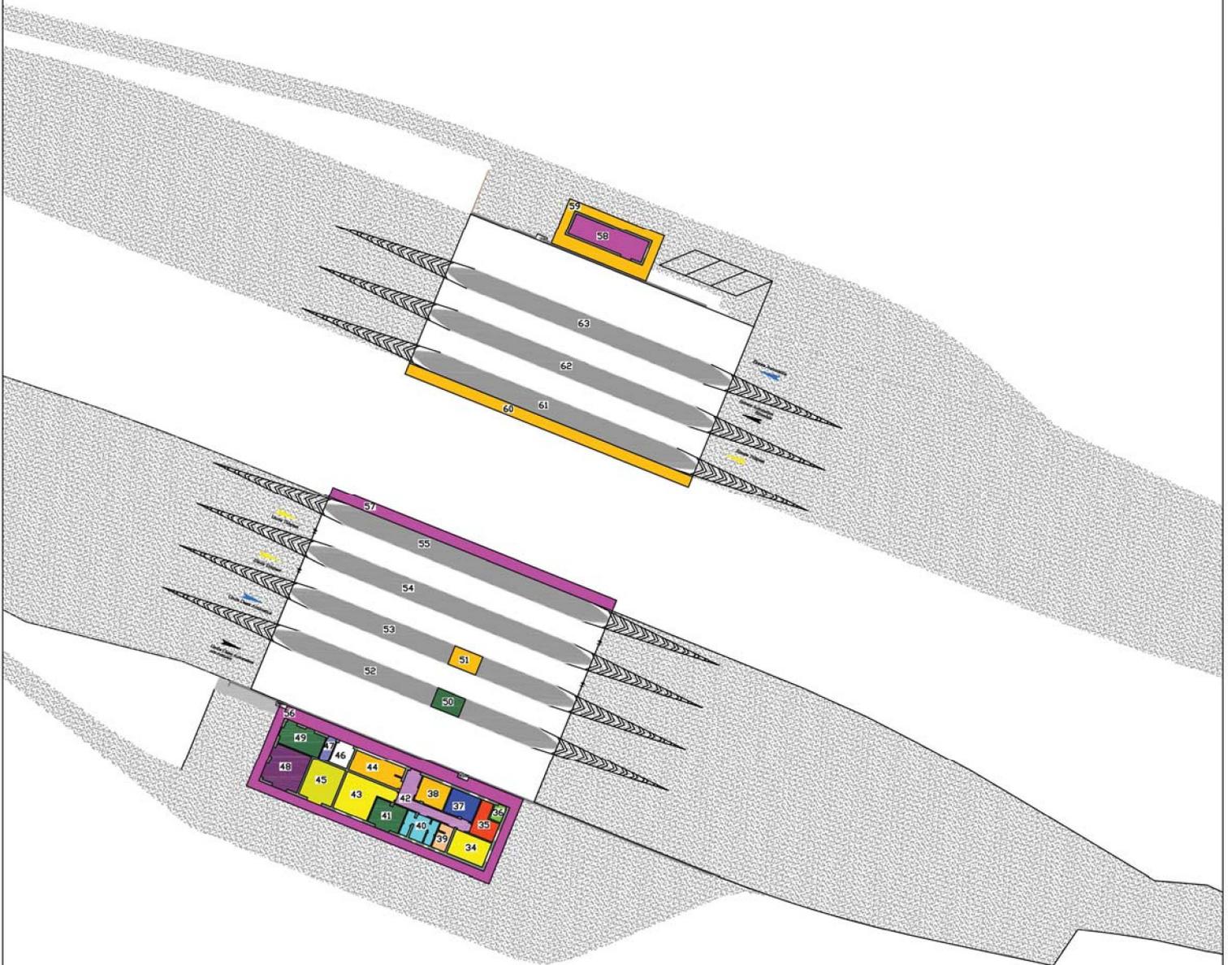
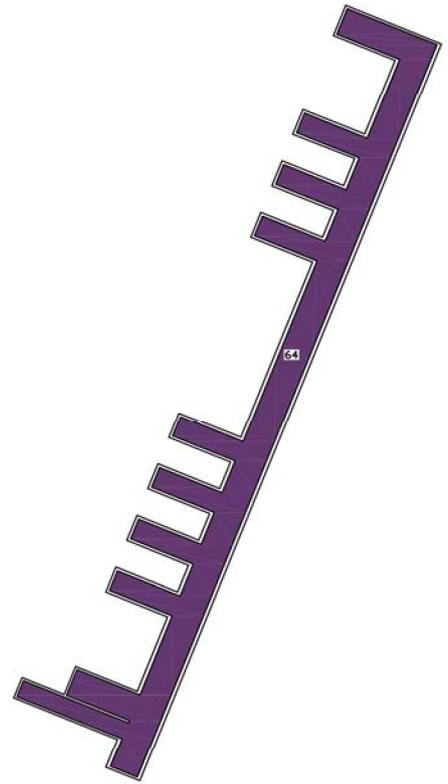


# spinea ovest

## tunnel di collegamento alle cabine di esazione

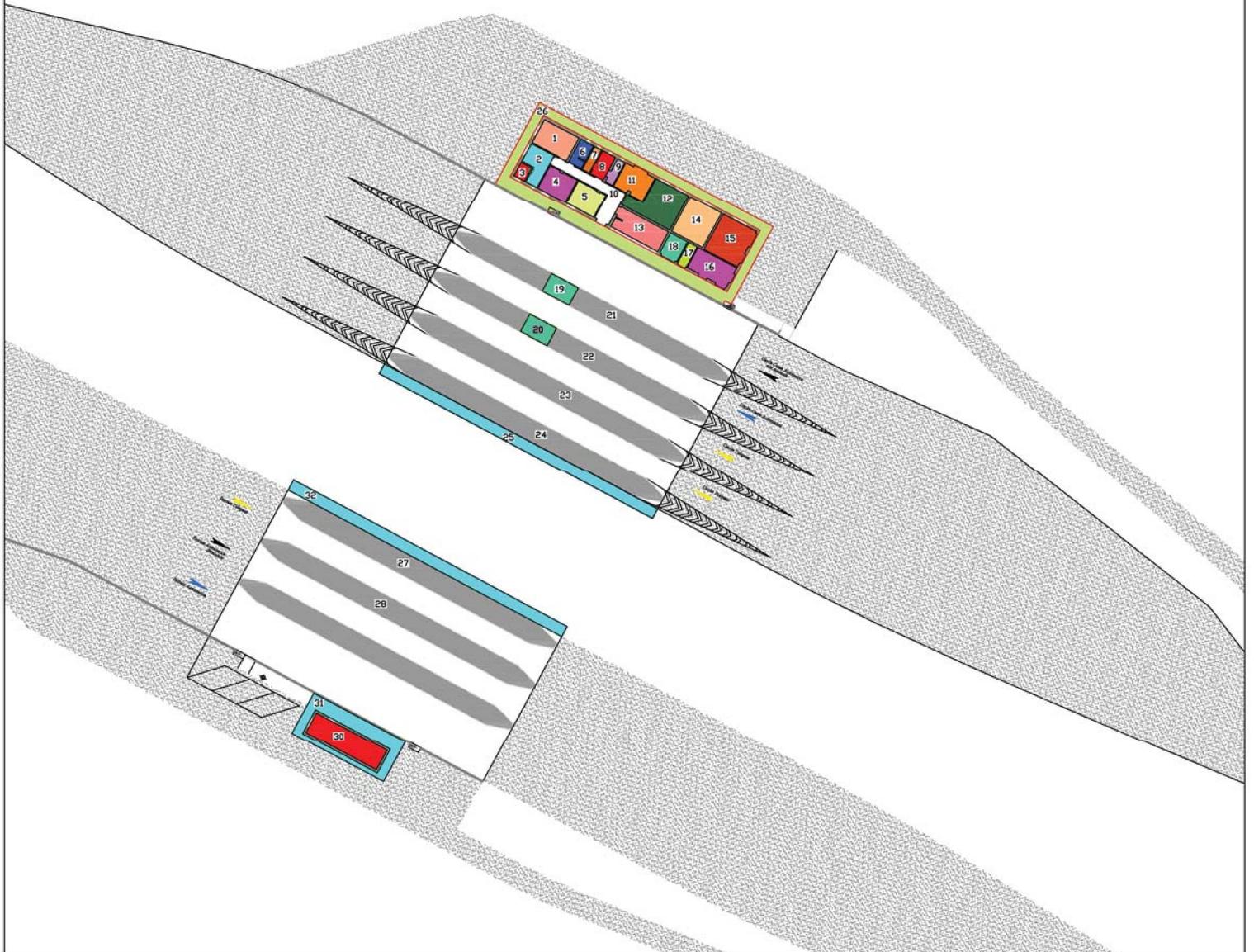


# Martellago Est



Casello di Martellago Est		cod.	descrizione	Area [mq]	totale [mq]	
USCITA EST	Edificio esazione uscita Martellago Est	34	cucina	16,06	233,14	
		35	sala conta/versamenti	11,44		
		36	sala prelievo valori	3,18		
		37	ufficio 1	12,48		
		38	MCT	12,48		
		39	bagno/spogliatoio 1	5,80		
		40	bagno/spogliatoio 2	13,04		
		41	vano tecnico 1	14,49		
		42	corridoio	20,04		
		43	vano quadri	26,97		
		44	vano scale	19,43		
		45	vano tecnico 2	23,00		
		46	vano tecnico 3	7,74		
		47	vano tecnico 4	3,82		
		48	vano tecnico 5	26,11		
	49	vano tecnico 6	17,06			
		Cabine esazione uscita Est	50	cabina 1	9,50	19,00
			51	cabina 2	9,50	
		Isole uscita Est	52	isola 1	89,67	377,68
	53		isola 2	89,67		
	54		isola 3	99,17		
	55		isola 4	99,17		
	Marciapiede uscita Est	56	marciapiede 1	113,87	168,80	
		57	marciapiede 2	54,93		
ENTRATA EST	Edificio entrata Est	58	edificio	29,15	29,15	
	Marciapiedi entrata Est	59	marciapiede 1	46,32	104,07	
		60	marciapiede 2	57,75		
	Isole entrata Est	61	isola 5	99,17	297,51	
		62	isola 6	99,17		
63		isola 7	99,17			
ENTRATA USCITA	Tunnel	64	tunnel + vani scala	417,80	417,80	

# Martellago Ovest



Casello di Martellago Ovest		cod.	descrizione	Area [mq]	totale [mq]	
USCITA OVEST	Edificio esazione uscita Martellago Ovest	1	cucina	16,13	230,46	
		2	sala conta-versamenti	11,44		
		3	sala prelievo valori	2,90		
		4	ufficio ausiliari	12,53		
		5	MCT	12,55		
		6	bagno - spogliatoio 1	5,80		
		7	bagno - spogliatoio 2	3,29		
		8	bagno - spogliatoio 3	6,12		
		9	bagno - spogliatoio 4	3,66		
		10	corridoio	19,84		
		11	vano tecnico 1	14,31		
		12	vano quadri	26,80		
		13	vano scale	19,43		
		14	vano tecnico 2	22,34		
		15	vano tecnico 3	25,13		
		16	vano tecnico 4	16,89		
		17	vano tecnico 5	3,73		
		18	vano tecnico 6	7,57		
		Cabine esazione uscita Ovest	19	cabina 1	9,50	19,00
			20	cabina 2	9,50	
	Isole uscita Ovest	21	isola 1	89,67	377,68	
		22	isola 2	89,67		
		23	isola 3	99,17		
		24	isola 4	99,17		
	Marciapiede uscita ovest	25	marciapiede 1	54,02	168,61	
		26	marciapiede 2	114,59		
ENTRATA OVEST	Isole entrata Ovest	27	isola 5	99,17	297,51	
		28	isola 6	99,17		
		29	isola 7	99,17		
	edificio entrata Ovest	30	edificio	28,77	28,77	
	Marciapiede entrata Ovest	31	marciapiede 1	39,23	95,76	
32		marciapiede 2	56,53			
ENTRATA USCITA	Tunnel	33	tunnel + vani scale	417,80	417,80	

**CAV S.p.A.**  
**Concessioni Autostradali Venete**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Articolo 26 – obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione.*

VIABILITA' AUTOSTRADALE E LINEE DI ESAZIONE

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111- Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

**CAV S.p.A.**  
**Concessioni Autostradali Venete**

1. DATI GENERALI.....	4
2 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
3. INTERFERENZE CON RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO.....	5
3.1 RISCHIO ELETTRICO .....	5
3.1.1 LINEE AEREE.....	5
3.1.2 LINEE INTERRATE.....	5
3.2 RISCHIO INVESTIMENTO.....	5
3.2.1 INTERVENTI SULLA LINEA DI ESAZIONE .....	6
3.2.1.1 INTERVENTI CHE RICHIEDONO SPOSTAMENTI A PIEDI .....	6
3.2.1.2 INTERVENTI CHE RICHIEDONO SPOSTAMENTI CON VEICOLI.....	6
3.2.2 INTERVENTI NEI TRATTI AUTOSTRADALI.....	6
3.2.2.1 FORMAZIONE DI CANTIERE STRADALE.....	6
FASE POSA DELLA SEGNALETICA DI CANTIERE.....	6
FASE INGRESSO / USCITA DEI MEZZI D'OPERA NEL CANTIERE AUTOSTRADALE .....	7
3.2.2.2 RIMOZIONE DI CANTIERE STRADALE .....	8
3.2.3 MODALITÀ OPERATIVE PER ESECUZIONE DEI LAVORI IN PRESENZA DI TRAFFICO.....	8
3.2.3.1 SPOSTAMENTI E FERMATE DEI VEICOLI SULLA SEDE AUTOSTRADALE .....	9
3.2.3.2 PRELEVAMENTO DELLA SEGNALETICA DALL'AUTOMEZZO.....	9
3.2.3.3 SPOSTAMENTI A PIEDI LUNGO LA SEDE AUTOSTRADALE.....	9
3.2.3.4 TRASPORTO MANUALE DELLA SEGNALETICA.....	10

# *CAV S.p.A.*

## *Concessioni Autostradali Venete*

3.2.3.5	POSIZIONAMENTO DELLA SEGNALETICA DI PERICOLO, OBBLIGO E DIVIETO, PREAVVISO E CONFERMA.....	10
3.2.3.6	POSIZIONAMENTO DEI SEGNALI DI DIREZIONE OBBLIGATORIA .....	10
3.2.3.7	IMMISSIONE DELL'AUTOMEZZO NELLA CORSIA DI SORPASSO E POSIZIONAMENTO DEI CONI.11	
3.2.3.8	RIMOZIONE DEI CONI E DEI SEGNALI DI DIREZIONE OBBLIGATORIA. ....	11
3.2.3.9	MODALITÀ DI SBANDIERAMENTO .....	11
3.2.3.10	ACCESSO AL CANTIERE DI LAVORO. ....	12
3.3	RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE, ATTREZZATURE, UTENSILI.....	12
3.4	RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE .....	12
3.5	RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI) .....	12
3.6	RISCHI DERIVANTI DALL'INSORGERE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA .....	12
3.6.1	RISCHIO INCENDIO .....	12
3.6.2	ALTRI RISCHI .....	13
4.	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	13
4.1	INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DEL MEDESIMO APPALTO .....	13
4.2	INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI DIVERSE ESEGUITE DAL PERSONALE DELLA IMPRESA APPALTATRICE.....	13
4.3	INTERFERENZA TRA LAVORAZIONI ESEGUITE DA IMPRESE DIVERSE NELL'AMBITO DI APPALTI DIVERSI .....	13
	ALLEGATO 1 .....	14
	ALLEGATO 2 .....	16
	ALLEGATO 3 .....	18

# **CAV S.p.A.**

## **Concessioni Autostradali Venete**

### **ATTIVITÀ DA SVOLGERSI IN PRESENZA DI TRAFFICO**

#### **1. Dati generali.**

Fermo restando le specifiche competenze che saranno definite di volta in volta, il riferimento aziendale per tutte le operazioni che prevedono una interferenza con il traffico, è il Gestore di Tratta, la cui struttura operativa è costituita dal Centro Operativo e dagli Ausiliari della Viabilità che operano direttamente in strada.

La ditta appaltatrice dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessari alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa.

Per le operazioni che prevedono l'interferenza con il traffico, in particolare si precisa:

1. prima di dare corso all'attività in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa, di prendere contatto, con la Direzione di Esercizio della Società, in particolare col Coordinatore della Viabilità (041 5497170) - Centro Operativo (041 5497118) al fine di ricevere le autorizzazioni necessarie ad entrare in strada ed a posare la segnaletica di cantiere nonché qualsiasi altra istruzione ritenuta opportuna dalla Direzione stessa;
2. prima di dare corso all'inizio di interventi in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa di comunicare al Coordinatore della Viabilità - Centro Operativo il nominativo ed il recapito telefonico mobile, del referente dell'Impresa stessa presente in cantiere per l'intervento specifico;
3. al termine delle operazioni in strada il Coordinatore della Viabilità - Centro Operativo dovrà essere nuovamente avvisato del completamento degli interventi stessi;
4. il personale della ditta operante in strada dovrà tassativamente utilizzare i D.P.I. necessari alle lavorazioni in presenza di traffico con particolare riferimento agli indumenti ad Alta Visibilità di cui alla normativa di riferimento (D.M. 09.06.95);
5. salvo diverse prescrizioni della Società, nella realizzazione dei cantieri stradali la normativa di riferimento per la segnaletica è il D.M. 10.07.02 e il D.I. 04.03/2013;
6. le lavorazioni potranno essere sospese in funzione della intensità del traffico su indicazione del personale preposto alla viabilità (Direttore di Esercizio, Capo Servizio Viabilità e Coordinatori della Viabilità) o direttamente della Polstrada

Per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento a:

1. Coordinatori della Viabilità (041 5497170): personale designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e presente in azienda 24 h su 24;
2. Personale di riferimento dei Servizi designati a seguire le attività, così come più precisamente specificati nell'allegato I, presente in azienda generalmente durante l'orario lavorativo.

Tutto il personale che opera in strada deve essere dotato di tesserini rilasciati dalla Società, denominati 'autorizzazioni a manovra'; senza di essi non è possibile alcuna permanenza in strada e rimanendo l'impresa soggetta a sanzioni da parti delle autorità competenti

Al fine di programmare adeguatamente le attività in strada, coordinandosi con i diversi servizi coinvolti e le rispettive attività, l'impresa dovrà comunicare entro il giovedì alle ore 10.00, il cronoprogramma lavori aggiornato per la settimana successiva.

In caso di emergenza, il personale dell'impresa dovrà fare riferimento alle norme comportamentali riportate in allegato I.

#### **2 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi**

I rischi sono stati analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati. Si è proceduto inoltre alla stima dei rischi e alla determinazione delle misure per la loro eliminazione o riduzione.

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3 crescente all'aumentare del rischio con il seguente significato di massima:

Stima	Significato
1	Il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	Il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o per la specificità della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

### 3. Interferenze con rischi provenienti dall'ambiente di lavoro

Fermo restando l'onere dell'impresa di verificare di volta in volta la presenza di linee interrate e/o aeree potenzialmente interferenti con le attività da svolgersi, il allegato 3 si riporta l'elenco degli attraversamenti relativi alle competenze autostradali.

#### 3.1 Rischio elettrico

Tutti gli impianti sono certificati (dichiarazione di conformità L. 46 / 90 e successivamente D.M. n. 37/2008), manutentionati e controllati (D.P.R. 462/ 01); nel caso si rendessero necessari interventi con grossa interferenza sugli impianti elettrici, si faccia riferimento al personale del Servizio Manutenzioni per i necessari coordinamenti, così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso.

Lungo le competenze autostradali sono presenti linee elettriche aeree ed interrate; tali linee sono di potenza (gestore ENEL S. p. A.) e di illuminazione (gestore CAV S.p.A.).

Rischio	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.
Entità del rischio	3
Misure di prevenzione tecniche	Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri. Le linee elettriche interrate devono essere adeguatamente presegnalate.
Misure di prevenzione organizzative	Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse

#### 3.1.1 Linee aeree

Le linee aeree sono ad una quota tale da consentire il rispetto delle distanze di sicurezza, per quanto riguarda le attività da svolgersi da parte dell'impresa.

Nel caso dovessero essere utilizzate particolari attrezzature o effettuate lavorazioni straordinarie, l'impresa dovrà fare riferimento preventivamente al personale dei Servizi competenti così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso.

#### 3.1.2 Linee interrate

Le linee interrate sono posate ad una quota tale da non interferire con le attività svolte dall'impresa.

Potendo verificarsi la posa temporanea fuori terra di alcuni cavidotti, a causa di altri lavori, l'impresa dovrà operare sempre con la massima cura, facendo riferimento al personale dei Servizi competenti, così come meglio specificato nel verbale di cui al primo capoverso, per eventuali delucidazioni per altri interventi in corso.

### 3.2 Rischio investimento

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

### 3.2.1 Interventi sulla linea di esazione

#### 3.2.1.1 Interventi che richiedono spostamenti a piedi

Per gli interventi presso le cabine di esazione o in generale le isole, potrà essere necessario attraversare le piste di pedaggio, per cui è necessario seguire le seguenti procedure:

- l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione:

1. avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è al rosso;
  2. ripetere l'operazione fino allo sbloccaggio automatico del cancelletto e il posizionamento al verde del semaforo pedonale;
  3. verificare che non stiano sopraggiungendo mezzi nella pista da attraversare o che il mezzo si sia arrestato a ridosso della sbarra di cadenzamento;
  4. attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle;
- nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme:
1. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere;
  2. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza;
  3. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente;
  4. assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata.

Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass.

#### 3.2.1.2 Interventi che richiedono spostamenti con veicoli

Se necessita raggiungere le isole o le piste per realizzare degli interventi con l'appoggio di automezzi, si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare il Gestore di Tratta / Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi della necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista;
2. attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista;
3. muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico, mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista;
4. richiedere l'intervento del Gestore di Tratta per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra.

Se l'intervento richiedesse la chiusura contemporanea di più di una pista (es. sostituzione di elementi di sicurvità danneggiati), la ditta dopo aver proceduto come sopra, dovrà posizionare a terra una segnaletica costituita da:

1. segnali di pericolo: lavori;
2. segnali di prescrizione: passaggio obbligatorio a destra e sinistra;
3. segnali complementari: coni.

Se necessario detta segnaletica dovrà essere adeguatamente illuminata (a seconda luci gialle e rosse) e rinforzata con luci sequenziali.

### 3.2.2 Interventi nei tratti autostradali

Per gli interventi nei tratti autostradali i rischi specifici sono relativi alle interferenze col traffico nelle seguenti attività:

- formazione di cantiere stradale;
- rimozione di cantiere stradale.

#### 3.2.2.1 Formazione di cantiere stradale

##### FASE posa della segnaletica di cantiere

Attività a rischio	Spostamenti lenti e fermate del furgone sulla corsia di emergenza
Rischio	Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Dotazione del furgone di dispositivi luminosi (girofarò)
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale ed attraversamento della carreggiata
Rischio	Investimento da parte dei veicoli in transito
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di indumenti fluororifrangenti
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale ed attraversamento della carreggiata
Rischio	Scivolamento
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di calzature di sicurezza

Attività a rischio	Movimentazione di segnali stradali
Rischio	Traumi e lesioni dorso – lombari
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di guanti da lavoro
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Attività a rischio	Segnalazione di pericolo mediante sbandieramento
Rischio	Investimento da parte dei veicoli in transito
Entità del rischio	
Misure di prevenzione tecniche	Utilizzo di indumenti fluororifrangenti
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Rischio	Rumore:
Entità del rischio	
Misure di prevenzione	Protezione da rumore: dBA 85 / 90 – utilizzo di adeguati DPI

### FASE ingresso / uscita dei mezzi d'opera nel cantiere autostradale

Attività a rischio	Spostamenti lenti dei mezzi d'opera lungo la sede autostradale
Entità del rischio	
Rischio	Tamponamento e/o collisione con i veicoli in transito
Misure di prevenzione tecniche	Tamponamento e/o collisioni con veicoli in transito
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di sicurezza.

Rischio	Rumore:
Entità del rischio	
Misure di prevenzione	Protezione da rumore: dBA 85 / 87 – utilizzo di adeguati DPI
Misure di prevenzione organizzative	Formazione ed informazione agli addetti sui contenuti del piano di

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

	sicurezza – organizzazione di adeguati orari di lavoro / periodi di riposo
--	--

### 3.2.2.2 Rimozione di cantiere stradale

Data l'analogia delle fasi lavorative e vedere par. 3.2.2.1

### 3.2.3 Modalità operative per esecuzione dei lavori in presenza di traffico.

L'Impresa non potrà dare inizio ai lavori sull'Autostrada se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dalle presenti norme, che dovranno essere applicate integralmente e senza facoltà di deroga.

Per tutti i lavori che comportino la posa in opera di segnaletica temporanea per deviazioni o corsie uniche, l'Impresa è tenuta inderogabilmente a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a:

- a) controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti, coni, ecc.), ripristinandone l'esatta collocazione ogni qual volta gli stessi vengano spostati od abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;
- b) mantenere puliti i segnali in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
- c) mantenere accesi e perfettamente visibili - nelle ore notturne e, comunque, in condizioni di scarsa visibilità - i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario anche alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione;
- d) rilevare in caso di incidente e/o danneggiamento della proprietà autostradale, ad opera di utente in transito, i dati relativi al tipo di veicolo e alla sua targa nonché, se possibile, le generalità del conducente; provvedere inoltre ad avvertire dell'accaduto i competenti organi della Società e rendere la propria deposizione testimoniale alla prima pattuglia di Polizia Stradale in transito o al personale della Società;
- e) provvedere, su richiesta della Polizia Stradale di scorta a trasporti eccezionali fuori sagoma, al temporaneo spostamento della segnaletica mobile eventualmente necessario per consentire il regolare transito del mezzo, nonché al successivo ripristino dell'esatta collocazione della stessa.

Il servizio di sorveglianza di cui sopra deve essere assicurato in via continuativa per l'intero periodo di mantenimento in opera della segnaletica di cantiere, compresi quindi anche i periodi di sospensione diurna e notturna dell'attività lavorativa.

Qualora l'assenza del personale di sorveglianza o una sua negligenza nell'assolvimento dei suddetti compiti determini incidenti o, comunque, conseguenze lesive per gli utenti e/o loro beni, la responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa, che ne subirà tutte le conseguenze di carattere legale.

Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito di veicoli merci.

E' fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti di sabbia con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre o profilati metallici o altri materiali potenzialmente pericolosi.

Nei casi di deviazione di traffico e/o di corsia unica, qualora il mantenimento delle stesse sia previsto per una durata superiore ad almeno 15 giorni, gli schemi relativi devono essere attuati mediante segnaletica fissa, su palo, anziché a cavalletto.

La delimitazione del cantiere deve essere attuata mediante dispositivi flessibili fissati stabilmente alla pavimentazione, anziché con i consueti coni di gomma appoggiati sulla stessa, quando il cantiere ha una durata superiore alle 24 ore.

L'Impresa deve provvedere alla copertura dei segnali esistenti lungo il tratto autostradale interessato dai lavori che risultino eventualmente in contrasto con la segnaletica provvisoria disposta in occasione dei lavori.

Tali coperture devono peraltro essere completamente rimosse al termine dei lavori stessi a cura dell'Impresa.

Tutti i segnali, i mezzi di delimitazione e i dispositivi luminosi impiegati agli effetti delle presenti norme devono essere mantenuti in buone condizioni estetiche e funzionali, senza alterazioni tali da comportare una riduzione della loro efficacia, sia di giorno sia di notte o con scarsa visibilità.

L'Impresa è tenuta pertanto a provvedere autonomamente alla sostituzione di qualsiasi elemento segnaletico divenuto, per deterioramento od altro, di scarsa percepibilità e interpretabilità per l'utenza.

I segnali non dovranno sporgere minimamente sulla parte della carreggiata libera al traffico e dovranno sempre rimanere completamente all'interno o della striscia delimitante la corsia di emergenza e l'aiuola spartitraffico o della successione dei coni posti a delimitazione della zona di lavoro.

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia

Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181

R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881

Cap. Sociale € 2.000.000,00

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

La segnaletica da impiegare nelle diverse situazioni di lavori sull'Autostrada dovrà essere collocata esattamente come prescritto dal D.M. 10.07.02 e dal D.I. 04.03.2013, che vengono considerati parte integrante delle presenti norme.

In caso di inosservanza di una qualsiasi delle presenti norme o di quelle di cui alle richiamate disposizioni ministeriali, la Società può disporre, anche congiuntamente:

- a) la sospensione dei lavori per colpa dell'Impresa;
- b) la revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- c) la richiesta all'Impresa della sostituzione del personale resosi responsabile dell'inosservanza;
- d) l'attuazione diretta a propria cura, e a spese dell'Impresa, delle opere di segnaletica e/o di protezione non attuate, o attuate in modo difforme.

Vengono date di seguito indicazioni circa le procedure operative per la realizzazione di un cantiere autostradale.

### 3.2.3.1 Spostamenti e fermate dei veicoli sulla sede autostradale

All'inizio delle operazioni che comportano fermate e spostamenti lenti, il conducente deve accendere il girofaro, sia di notte che di giorno.

Prima di ogni fermata e durante gli spostamenti lenti, il conducente deve osservare, attraverso lo specchio retrovisore, il traffico sopraggiungente.

Se indispensabile, con adeguate segnalazioni e senza occultare la segnaletica esistente, è possibile sostare con gli autoveicoli:

- a) sulle zone zebbrate di approccio ai punti di bivio o di confluenza;
- b) sulle corsie di accelerazione o di decelerazione.

La sosta nelle corsie di emergenza deve avvenire in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve e gallerie.

Per l'eventuale sosta nelle carreggiate prive di corsia di emergenza, o dove questa è inferiore a 2,50 m, un addetto, ad una distanza di circa 200 m, deve avvisare il traffico mediante sbandieramento.

Durante le soste, la salita e discesa di tutti gli occupanti, ad esclusione del conducente, deve essere effettuata dal lato destro dell'automezzo.

Nelle soste, dopo aver consentito l'uscita degli addetti dal lato destro, il conducente, prima di scendere, deve posizionare l'automezzo sull'estremo margine destro della corsia di emergenza.

L'uscita dal lato sinistro dell'automezzo è consentita solo in presenza di barriere fisiche che impediscano l'apertura della portiera destra.

In questo caso, l'automezzo deve essere parcheggiato in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia e l'uscita della squadra deve essere agevolata dal conducente che controlla la corrente di traffico.

In caso di soste prolungate in corsia di emergenza, il conducente e gli addetti devono rimanere il meno possibile all'interno dell'automezzo o nelle sue immediate vicinanze.

Debbono inoltre apporre la regolamentare segnaletica per la chiusura della corsia di emergenza.

Prima di ogni spostamento il conducente deve accertarsi che nessun addetto stia appeso alle sponde dell'automezzo.

Le manovre di retromarcia degli automezzi sono consentite all'interno dei cantieri o zone di lavoro delimitate e nelle corsie di emergenza di larghezza superiore ai 2,50 m; in quest'ultimo caso la manovra va comunque effettuata a velocità ridottissima e fermandosi al sopraggiungimento di veicoli.

### 3.2.3.2 Prelevamento della segnaletica dall'automezzo

Il prelevamento di materiali e cartelli deve essere effettuato dal lato destro e, solo in caso di impossibilità, dal retro dell'automezzo.

E' comunque vietato durante tale operazione mantenersi in bilico sul guard-rail.

Gli addetti devono prelevare dall'automezzo un solo cartello alla volta.

I cartelli rettangolari devono essere movimentati di norma da 2 addetti congiuntamente.

Durante tali operazioni gli addetti non devono sporgersi oltre la linea di delimitazione della corsia di emergenza e non devono invadere la corsia di marcia con materiali o segnaletica.

### 3.2.3.3 Spostamenti a piedi lungo la sede autostradale

Gli spostamenti a piedi lungo l'autostrada devono essere effettuati in fila unica sul margine destro della corsia di emergenza, o in mancanza di questa, sull'estremo bordo destro della carreggiata.

Durante gli spostamenti a piedi, con l'automezzo in movimento, gli addetti devono sempre precedere di almeno 50 m l'automezzo e mai seguirlo.

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia

Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181

R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881

Cap. Sociale € 2.000.000,00

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

L'attraversamento della carreggiata deve essere effettuato:

- a) da un solo addetto per volta, tranne nel caso di trasporto dei cartelli rettangolari;
- b) perpendicolarmente alla carreggiata;
- c) in condizioni di massima visibilità;
- d) solo dopo essersi accertati che nessun veicolo sia in arrivo o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento stesso.

Nel caso sia indispensabile la posa della segnaletica in tratti a visibilità ridotta (dossi, curve, ecc.), l'addetto deve attraversare in un punto a monte o a valle del tratto che permetta la visibilità, e percorrere il restante tragitto all'interno del sicurvia metallico, ove questo esista.

Qualora sia impossibile rispettare la modalità suddetta, l'attraversamento deve essere effettuato in combinazione con un secondo addetto il quale deve posizionarsi nel punto di maggiore visibilità del traffico ed effettuare le operazioni di sbandieramento al fine di agevolare l'attraversamento.

### 3.2.3.4 Trasporto manuale della segnaletica

Gli addetti devono sempre trasportare i cartelli con entrambe le mani e, durante gli attraversamenti, afferrarli in modo da poter rivolgere costantemente lo sguardo verso la corrente di traffico.

I cartelli rettangolari devono essere di norma trasportati da due addetti congiuntamente.

Durante gli attraversamenti con tali cartelli, i due addetti devono disporsi entrambi su una linea obliqua all'asse della carreggiata, in modo da poter rivolgere entrambi lo sguardo verso la corrente di traffico.

E' vietato attraversare trasportando più di due sacchetti di appesantimento per volta o un cartello ed un sacchetto contemporaneamente.

In caso di vento forte i cartelli vanno trasportati tenendoli in posizione orizzontale e non in verticale.

### 3.2.3.5 Posizionamento della segnaletica di pericolo, obbligo e divieto, preavviso e conferma

I cartelli devono essere posizionati perpendicolarmente all'asse stradale per garantirne una visibilità ottimale.

La base di appoggio deve essere aperta al momento del posizionamento.

Durante il posizionamento dei cartelli, gli addetti non devono mai lavorare con le spalle rivolte al traffico.

I segnali e i loro sostegni devono essere posizionati in modo che non invadano la parte di carreggiata libera al traffico. Devono quindi essere posizionati, a seconda dei casi, completamente all'interno:

- a) delle strisce gialle di delimitazione delle corsie di emergenza;
- b) delle barriere di sicurezza dello spartitraffico;
- c) delle delimitazioni delle zone di lavoro;
- d) delle piazzole di sosta.

I cartelli di tipo normale non devono essere posizionati sul lato sinistro della carreggiata qualora lo spartitraffico sia di larghezza insufficiente al contenimento dell'intera sagoma dei cartelli.

Se gli schemi segnaletici prevedono l'abbinamento di due segnali e questo non è realizzabile, in quanto lo spazio a disposizione non lo consente, i due segnali possono essere spaziati longitudinalmente.

In questo caso il primo segnale da posizionare è quello che indica il pericolo maggiore.

In particolare nel caso in cui l'abbinamento prevede i segnali di limiti di velocità e di divieto di sorpasso, il primo ad essere posizionato deve essere quello di divieto di sorpasso.

Tutti i segnali su cavalletto devono essere appesantiti mediante sacchetti di sabbia.

E' vietato sostituire tali sacchetti con qualsiasi altro materiale.

In caso di vento forte, i cartelli devono essere appesantiti immediatamente dopo il loro posizionamento sulla sede autostradale.

In tale caso, il cartello deve essere presidiato fino all'avvenuto appesantimento.

Gli appesantimenti devono essere posti esclusivamente sul cavalletto di sostegno dei cartelli.

### 3.2.3.6 Posizionamento dei segnali di direzione obbligatoria

Di norma, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati in assenza di traffico sopraggiungente.

Durante la notte o in caso di scarsa visibilità, subito dopo il posizionamento, i segnali devono essere integrati con luci gialle a lampeggio alternato.

In presenza di traffico intenso, ad esclusione dello sbarramento di deviazione nello scambio di carreggiata, i segnali di direzione obbligatoria devono essere posizionati uno alla volta e secondo le seguenti modalità:

- a) prima di ogni posizionamento, l'addetto deve assicurarsi che il primo veicolo in arrivo sia sufficientemente lontano

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia

Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181

R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881

Cap. Sociale € 2.000.000,00

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

da garantirgli sia il posizionamento che il rientro in corsia di emergenza o nel sicurvia;

b) il primo cartello da posizionare è quello più vicino alla corsia di emergenza o al sicurvia, a seconda che si debba chiudere la corsia di marcia o quella di sorpasso;

c) l'ultimo cartello è quello che chiude definitivamente la corsia interessata alla deviazione e può essere posizionato quando i veicoli sono già incanalati nella corsia da lasciare libera al traffico.

Nello sbandieramento per la deviazione su opposta carreggiata, almeno i primi tre segnali di direzione obbligatoria devono essere sempre posizionati in un solo tempo (o in rapida successione) dagli addetti che devono essere coordinati tra di loro.

L'ultimo segnale può essere posizionato quando i veicoli sono già incanalati nella deviazione.

In caso di traffico intenso, lo sbarramento può essere agevolato da un addetto con bandierina che avvisa a distanza il traffico.

Nel caso di chiusura della corsia di sorpasso, dopo il prelevamento dei segnali, l'automezzo deve essere spostato e parcheggiato in corsia di emergenza almeno 20 m prima del punto di sbarramento.

Tale modalità deve essere attuata per evitare la "strozzatura" che si determinerebbe nel caso di diretta corrispondenza tra l'automezzo e lo sbarramento in atto.

E' vietato sostare a piedi o con gli autoveicoli nelle immediate vicinanze degli sbarramenti obliqui realizzati.

### **3.2.3.7 Immissione dell'automezzo nella corsia di sorpasso e posizionamento dei coni.**

Il conducente, prima di attraversare la sede autostradale, deve:

a) accertarsi che i girofari siano in funzione;

b) azionare il lampeggiatore sinistro;

c) accertarsi che nessun veicolo sorraggiunga o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'immissione completa all'interno della zona chiusa dallo sbarramento.

Gli addetti devono prelevare i coni dal lato posteriore dell'automezzo, rimanendo sempre all'interno della sua sagoma.

Gli addetti devono posizionare i coni all'interno della linea di divisione della carreggiata e seguire a piedi l'automezzo che avanza all'interno della zona chiusa al traffico.

Durante il posizionamento dei coni è vietato affiancarsi all'automezzo dal lato del traffico.

E' vietato effettuare la posa dei coni direttamente dal veicolo, usufruendo di eventuali appigli o predellini esistenti.

### **3.2.3.8 Rimozione dei coni e dei segnali di direzione obbligatoria.**

Durante la rimozione dei coni, il conducente deve arretrare lentamente con l'automezzo tenendosi il più possibile a ridosso dello spartitraffico o della striscia di delimitazione della corsia di emergenza, a seconda che si debba rimuovere la chiusura della corsia di sorpasso o quella di marcia e mai affiancando gli addetti alla rimozione.

E' vietato rimuovere i coni facendo procedere l'automezzo contromano anzichè in retromarcia.

Nel caso di rimozione della chiusura della corsia di sorpasso, prima della rimozione dei segnali di direzione obbligatoria, l'automezzo, con il solo conducente a bordo, deve essere parcheggiato nella corsia di emergenza almeno 20 m oltre lo sbarramento.

Dopo l'immissione dell'automezzo in corsia di emergenza, gli addetti devono:

a) rimuovere i cavalletti di sbarramento;

b) rimuovere i segnali di direzione obbligatoria, eliminando un solo cartello alla volta, a partire dall'ultimo della chiusura, cioè quello più vicino alla striscia di divisione delle corsie;

c) nel caso siano stati posizionati anche i dispositivi luminosi, anche questi devono essere rimossi uno alla volta, contemporaneamente ad ognuno dei segnali;

d) caricare i segnali sull'automezzo;

e) rimuovere e caricare sull'automezzo, che retrocede lentamente all'interno della corsia di emergenza, la segnaletica di conferma, divieto, preavviso e pericolo.

### **3.2.3.9 Modalità di sbandieramento**

Lo sbandieramento ha come unica finalità quella di preavvisare gli utenti di un pericolo presente in autostrada.

Le modalità di sbandieramento consistono, pertanto, nel far oscillare lentamente la bandiera.

L'oscillazione deve avvenire orizzontalmente, all'altezza della cintola.

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia

Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181

R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881

Cap. Sociale € 2.000.000,00

# **CAV S.p.A.**

## **Concessioni Autostradali Venete**

### **3.2.3.10 Accesso al cantiere di lavoro.**

L'accesso ai cantieri di lavoro dovrà avvenire unicamente attraverso il Passante di Mestre, con manovre segnalate al traffico e agevolate da operai muniti di apposita bandiera, introducendo i veicoli autorizzati dal fronte posteriore del cantiere.

Gli accessi ai cantieri dovranno essere sottoposti al controllo del personale dell'Impresa.

Per poter accedere al cantiere tutti i lavoratori saranno tenuti a farsi riconoscere e dichiarare il proprio nominativo.

L'accesso al cantiere con l'autovettura sarà consentito soltanto previa autorizzazione del responsabile e a condizione che venga parcheggiata nell'area immediata.

Il trasferimento del personale dal parcheggio alle aree di cantiere dovrà avvenire esclusivamente per mezzo di appositi pulmini dell'Impresa.

La sosta dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali avverrà esclusivamente nel luogo delle operazioni di carico e scarico con il mezzo posto in modo da non intralciare la viabilità autostradale, le persone e i mezzi presenti in cantiere.

La sosta sarà limitata al tempo necessario per l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico.

In prossimità di opere provvisorie la circolazione dei mezzi dovrà essere delimitata in modo tale da impedire ogni possibile contatto tra dette strutture ed i mezzi circolanti.

### **3.3 Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine, attrezzature, utensili**

Come già indicato al paragrafo 1, l'impresa dovrà essere completamente autonoma per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessari alla corretta esecuzione delle attività da svolgersi. Ogni deroga a quanto sopra dovrà essere preventivamente concordata con il personale responsabile della società e sarà solo eccezionalmente concessa previo adeguata riunione di coordinamento.

### **3.4 Rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche**

In generale non si prevedono rischi da interferenza legati all'utilizzo di sostanze chimiche, relativamente alle lavorazioni da svolgersi in presenza di traffico.

Sono evidenti i rischi trasmessi all'esterno in caso di incidente con sversamento di sostanze chimiche; in tal caso non si rientra comunque nella situazione di utilizzo di sostanze chimiche, pertanto non si procederà alla individuazione e valutazione dei rischi.

Per quanto riguarda la prevenzione e la protezione si evidenzia che:

- le ditte che intervengono in tali incidenti sono specializzate per gestire tali rischi e pertanto nei loro piani di sicurezza sono evidenziate le procedure per eliminare e ridurre i rischi che tali eventi trasmettono all'esterno;

- la Società dispone di proprio personale per la gestione della emergenza in strada, intesa come interferenza con il traffico; tale personale è costituito dagli Ausiliari della Viabilità, che ha frequentato corsi appositi e quindi è da ritenersi adeguatamente formato ed informato.

### **3.5 Rischi derivanti dalla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni)**

In generale non si prevedono rischi da interferenza legati alla presenza di agenti fisici, relativamente alle lavorazioni da svolgersi in presenza di traffico.

Si ritiene di evidenziare che durante gli interventi presso la linea di esazione, quasi esclusivamente durante operazioni particolari che prevedono l'utilizzo di demolitori meccanici, potranno indursi dei rischi sul personale di esazione operante all'interno delle cabine.

In questi casi è previsto un avvicendamento del personale di esazione con riduzione dei tempi di esposizione (seppur all'interno delle cabine), che dal normale orario lavorativo (1,5 h in servizio e ½ h di pausa) passa a pause più frequenti (fino a ½ h in servizio e ½ h di pausa).

### **3.6 Rischi derivanti dall'insorgere di situazioni di emergenza**

#### **3.6.1 Rischio incendio**

L'azienda è a livello di rischio basso ai sensi del D.M. 10.03.98; tutte le stazioni sono dotate di dispositivi di spegnimento portatili, adeguatamente dislocati e segnalati.

Il rischio incendio lungo le scarpate ha una entità sicuramente estremamente modesta per:

# CAV S.p.A.

## Concessioni Autostradali Venete

1. il particolare clima umido dei luoghi;
2. i periodici interventi di sfalcio organizzati dalla Società;
3. la continua attività di sorveglianza delle competenze autostradali, sia tramite pattugliamento che tramite telecamere.

Attività a rischio	Taglio di metalli con flessibile, mancato spegnimento di mozziconi di sigaretta
Rischio	Ustioni, esplosioni
Entità del rischio	2
Misure di prevenzione tecniche	Dotare i mezzi di lavoro di estintore portatile
Misure di prevenzione organizzative	Evitare attività che producono scintille; in caso di incendio seguire le indicazioni dell'addetto alla prevenzione incendi

### 3.6.2 Altri rischi

Vedere paragrafo 3.4.

### 4. Cooperazione e coordinamento

La Società rimane disponibile a cooperare e coordinarsi con la ditta appaltatrice per prevenire i rischi specifici incidenti sull'attività lavorativa.

L'Impresa dichiara peraltro di conoscere e di adoperarsi per l'attuazione di quanto sopra indicato e di quant'altro è riportato in materia di sicurezza nei documenti contrattuali e nella normativa vigente e di trasmetterlo a tutte le ditte esecutrici che, alle sue dipendenze (sub appalto e lavoratori autonomi) effettivamente interverranno per la esecuzione dei lavori.

#### 4.1 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito del medesimo appalto

Trattandosi di un problema di subappalto, la cosa dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

#### 4.2 Interferenza tra lavorazioni diverse eseguite dal personale della impresa appaltatrice

Analogamente al paragrafo precedente la problematica dovrà essere gestita dalla impresa appaltatrice.

#### 4.3 Interferenza tra lavorazioni eseguite da imprese diverse nell'ambito di appalti diversi

La programmazione dei lavori deve essere tale da escludere il verificarsi di questa eventualità; nel caso ciò non fosse possibile, la problematica dovrà necessariamente essere gestita all'interno di una riunione di coordinamento dedicata.

IL DATORE DI LAVORO

ing. Sabato FUSCO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ing. Enrico BARTOLINI



L'IMPRESA

\_\_\_\_\_

Marghera, 08/04/2016

***CAV S.p.A.***  
***Concessioni Autostradali Venete***

**Allegato 1**

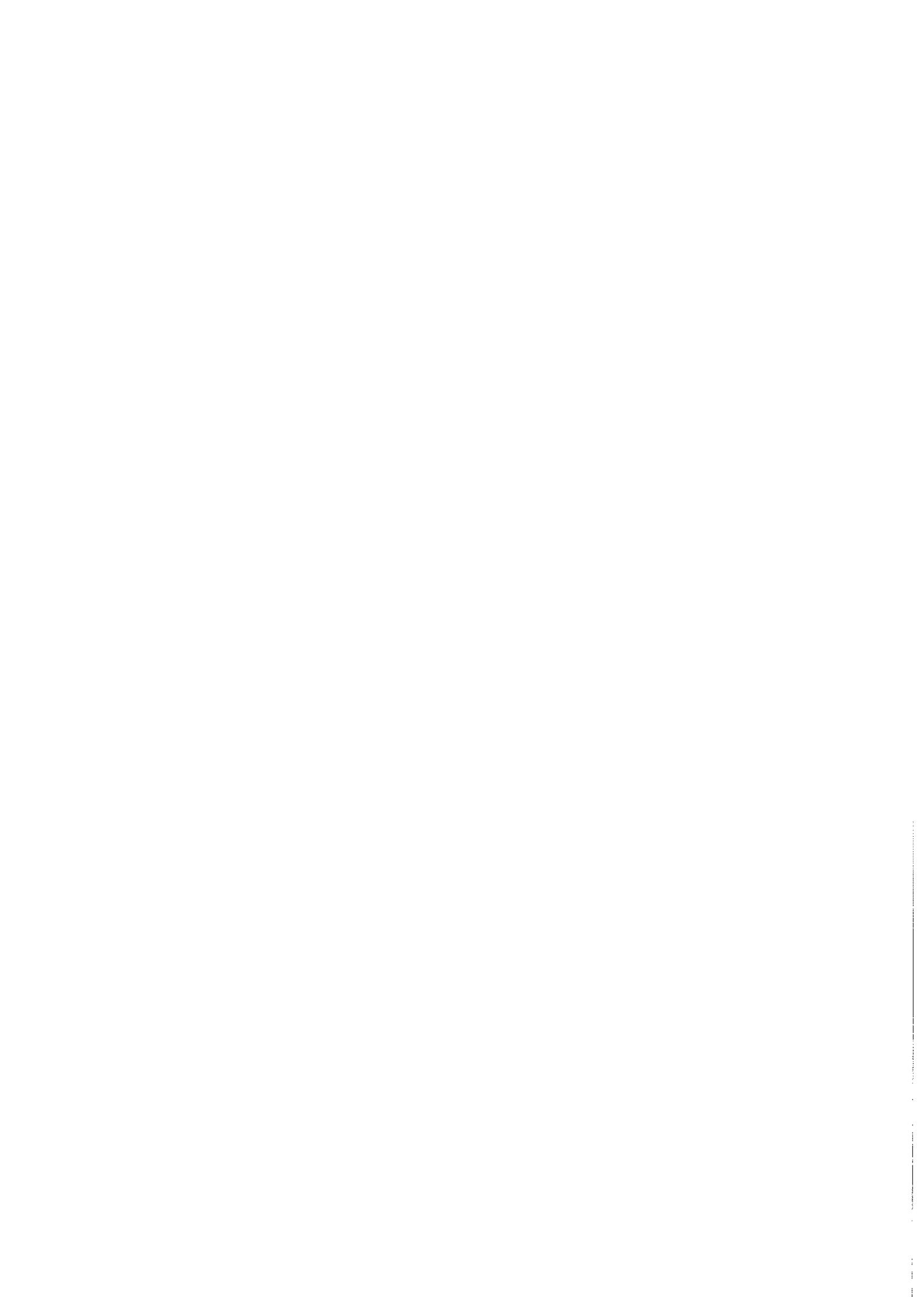
Sede Legale: via Bottenigo, 64 a – 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111 – Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 – Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

## Allegato 1

### ELENCO PERSONALE RESPONSABILE

SERVIZIO	NOMINATIVO	TELEFONO
Manutenzione Stradale ed Infrastrutture:	ing. Enrico Bartolini	041 5497136
Manutenzione Impianti Tecnologici e di Esazione:	ing. Marco Scattolin	041 5497189
Manutenzione Impianti Controllo del Traffico:	ing. Nicola Busatto	041 5497681
Viabilità:	p.i. Franco Damian	041 5497147
Esazione:	Alberto Fossaluzza	041 5497114
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	ing. Enrico Bartolini	041 5497136

Questo elenco potrà subire variazioni durante lo svolgimento dello specifico contratto; dette variazioni saranno formalizzate durante le riunioni di coordinamento.



***CAV S.p.A.***  
***Concessioni Autostradali Venete***

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a – 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111 – Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 – Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

***CAV S.p.A.***  
***Concessioni Autostradali Venete***

Allegato 2

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

**Norme comportamentali per l'utilizzo delle "strade di servizio" denominate vie di sicurezza  
(Tratto autostradale Padova – Venezia Mestre carreggiata EST e OVEST)**

Marghera, 22 aprile 2015

## INDICE

INDICE.....	2
1 Premessa.....	3
2 La gestione delle vie di sicurezza. ....	3
2.1 Gli obiettivi .....	3
2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Est .....	3
2.3 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Ovest .....	3
3 I soggetti autorizzati .....	4
3.1 CAV S.p.A. ....	4
3.2 Polizia Stradale .....	4
3.3 Imprese autorizzate .....	4
4 Le procedure operative .....	5
4.1 Le modalità di accesso al luogo dell'evento .....	5
4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia. ....	5
4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano).....	5
4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria .....	5
4.1.4 Emergenza.....	5
4.1.5 Blocco del traffico.....	5

## 1 Premessa

Le vie di sicurezza, in gestione a CAV S.p.A., sono 'strade di servizio' (art. 2, comma 4, D.L. 30.04.92 n° 285 - C.d.S.) adiacenti e parallele alle carreggiate Est e Ovest del tratto autostradale Padova - Venezia, dal ponte sul fiume Brenta alla barriera di Venezia - Mestre.

Hanno la funzione di consentire, in caso di necessità, il rapido raggiungimento del luogo dove si è verificato l'evento e/o l'evacuazione in situazioni di emergenza.

## 2 La gestione delle vie di sicurezza.

### 2.1 Gli obiettivi

L'obiettivo del presente documento è la regolamentazione dell'utilizzo della via di sicurezza, evitando così potenziali situazioni di pericolo o di incertezza per gli utilizzatori.

### 2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Est

La via di sicurezza (in seguito indicata con VS) in carreggiata est si sviluppa tra il km 365+300 dell'autostrada A4 ed il km 9+000 dell'autostrada A57. In particolare l'intero tratto è così suddiviso:

- Dal km 365+300 al km 365+600 la VS si sviluppa con continuità e parallelamente alla carreggiata;
- Tra il km 365+600 e il km 365+700 la VS è interrotta per l'attraversamento della S.R. 11; al km 365+600 e il km 365+700 sono presenti cancelli per limitare l'accesso/uscita alla/dalla VS al solo personale autorizzato;
- Dal km 365+700 fino al km 374 +200 la VS si sviluppa con continuità, parallela e adiacente alla carreggiata.
  - In corrispondenza della stazione di servizio di Arino Est è presente un impianto semaforico per la regolamentazione della confluenza, sulla VS, di una strada adibita al transito esclusivo del personale dipendente della stazione di servizio (vedi schema grafico 1).
  - Al km 373+950 è presente un varco ("Pionca Est") che permette il collegamento con la viabilità ordinaria (vedi schema grafico 2).
  - Al km 374+200 è presente un cancello con lucchetto a chiavi unificate.
- Tra il km 374+200 della A4 e il km 1+500 della A57 la VS è collegata con la viabilità ordinaria in due punti; il primo con via Molinella ed il secondo con via Molinella e via Basse. Al km 374+200 della A4 e al km 1+500 della A57, così come in corrispondenza dei collegamenti con la viabilità ordinaria, sono presenti cancelli per limitare il passaggio al solo personale autorizzato (vedi schema grafico 3).
- Tra il km 1+500 ed il km 7+300 la VS si sviluppa con continuità. In corrispondenza dello svincolo casello Mirano Dolo, per gestire la coesistenza di VS e viabilità ordinaria sono presenti n.2 cancelli dotati di lucchetti a chiavi unificate (vedi schema grafico 4).
- Tra il km 7+300 e il km 7+600 della A57, la via di sicurezza è interrotta per la presenza della stazione autostradale di Mira - Oriago; resta comunque percorribile con continuità tramite l'utilizzo della viabilità ordinaria adiacente solo nel senso di percorrenza indicato graficamente (vedi schema grafico 5).
- Dal km 7+600 al km 9+000 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- In corrispondenza alle piazzole con barriere fonoassorbenti, sono posizionati dei portoni scorrevoli, che consentono l'accesso alla via di sicurezza
- In corrispondenza di tutte le piazzole di sosta è presente un accesso/uscita alla/dalla VS attraverso sbarre dotate di lucchetto con chiave unificata.
- Tutti i cancelli presenti sono dotati di lucchetti con chiave unificata per consentire il passaggio al solo personale autorizzato.

CAV S.p.A. è unico riferimento nella gestione della via di sicurezza.

### 2.3 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Ovest

La via di sicurezza in carreggiata Ovest si sviluppa tra il km 8+900 dell'autostrada A57 ed il km 365+300 dell'autostrada A4. In particolare l'intero tratto è così suddiviso:

- km 8+900 della A57 inizio VS; è presente una sbarra con lucchetto con chiavi unificate per limitare il passaggio al solo personale autorizzato (vedi schema 6).
- La VS si sviluppa con continuità dal km 8+900 fino al Km 3+000 in corrispondenza del casello di Mirano Dolo. Tra il km 7+600 e 7+300 (casello di Mira Oriago), la continuità della VS è assicurata da un tratto di viabilità ordinaria (vedi schema 7).
- Tra km 3+000 e 2+500 la VS è interrotta per la presenza del casello di Mirano Dolo (vedi schema 8).
- Tra km 2+500 e km 1+600 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- Tra il km 1+600 della A57 e il km 374+250 della A4 la VS è interrotta (vedi schema 9).
- Dal km 374+250 e il km 365+700 la VS si sviluppa con continuità; al km 373+950 è presente un varco di Pionca Ovest con accesso sulla viabilità ordinaria (vedi schema 10).
- Il tratto di VS in corrispondenza della stazione di servizio di Arino Ovest è dotato di diversi accessi dotati di cancelli per limitare il passaggio a soli mezzi e personale autorizzato (vedi schema 11).
- Tra il km 365+700 e il km 365+600 la VS è interrotta per l'attraversamento della S.R. 11; al km 365+600 e il km 365+700 sono presenti cancelli per limitare l'accesso alla VS al solo personale autorizzato;
- Dal km 365+600 e il km 365+300 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- In corrispondenza di tutte le piazzole di sosta è presente un accesso/uscita alla/dalla VS mediante sbarre dotate di lucchetto con chiave unificata.
- Tutti i cancelli presenti lungo la VS sono dotati di lucchetti con chiave unificata per consentire il passaggio ai soli mezzi e personale autorizzato.

CAV S.p.A. è unico riferimento nella gestione della via di sicurezza.

### 3. I soggetti autorizzati

I soggetti che possono utilizzare la via di sicurezza, oggetto del presente documento, sono:

#### 3.1 CAV S.p.A.

Competenze	Gestione della tratta autostradale in concessione
Servizi svolti in caso di emergenza	Supporto operativo alla gestione dell'evento
Sede del centro operativo	Marghera (VE)
Figure di riferimento/coordinamento	Direttore di Esercizio Capo Servizio Viabilità Coordinatore della viabilità/Centro Operativo
Contatto	041-5497111/170/147

#### 3.2 Polizia Stradale

Competenze	Sorveglianza del traffico autostradale.
Servizi svolti in caso di emergenza	Prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada rilevazione degli incidenti stradali predisposizione di servizi diretti a regolare il traffico operazioni di soccorso automobilistico e stradale
Sede del centro operativo	Mestre (VE) – Padova
Figure di riferimento/coordinamento	Centri Operativi
Contatto	049/8044411 - 041/2692311

#### 3.3 Imprese autorizzate

Le imprese che devono eseguire interventi manutentivi per la Società possono utilizzare la via di sicurezza solo se preventivamente autorizzate.

## 4. Le procedure operative

### 4.1 *Le modalità di accesso al luogo dell'evento*

In uno scenario di rilevante necessità operative avranno accesso alla via di sicurezza, gli autoveicoli della Polizia Stradale, quelli di CAV S.p.A. (Ausiliari della Viabilità, Squadra Manutenzione, Addetti alla Viabilità, Addetti della Direzione Tecnica) nonché quelli delle imprese di manutenzione autorizzate.

In ogni caso la via di sicurezza dovrà essere impegnata mantenendo accesi i dispositivi luminosi in dotazione ai mezzi (girofarò e frecce), è pertanto escluso l'utilizzo della via di sicurezza ad automezzi non dotati degli adeguati dispositivi luminosi se non espressamente assistiti.

Il personale tutto dovrà indossare sempre i DPI ad alta visibilità almeno di classe terza.

**L'accesso alla via di sicurezza dall'autostrada, dal piazzale interno di stazione e dalla viabilità ordinaria, dovrà essere preventivamente e obbligatoriamente autorizzato dal Centro Operativo della Società, a mezzo di comunicazione telefonica o via radio, indicandone il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.**

L'uscita dalla via di sicurezza dovrà in ogni caso avvenire informando il Centro Operativo della Società comunicando sempre il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.

Le sbarre ed i cancelli aperti per accedere alla via di sicurezza, dovranno essere richiusi immediatamente dopo il transito.

Date le caratteristiche costruttive della stessa si raccomanda di mantenere una limitata velocità (40 km/h) ponendo la massima attenzione nel superare particolari tratti ove, con lo scopo di diminuire ulteriormente le velocità, sono stati installati dedicati rallentatori sulla pavimentazione.

In particolare le imprese di manutenzione prima di ogni intervento, dovranno reperire le chiavi di accesso alla citata via di sicurezza presso l'ufficio del Coordinatore della Viabilità o presso l'ufficio competente della Direzione Tecnica; sarà fatto obbligo al termine dell'intervento, di restituire le citate chiavi.

**I mezzi di portata superiore alle 3,5 t non sono ammessi al transito sulla via di sicurezza.**

#### 4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia.

I mezzi autorizzati raggiungono il luogo dell'evento muovendosi parallelamente all'autostrada secondo il regolare senso di marcia utilizzando la via di sicurezza. E' la condizione prevista nell'impossibilità di raggiungere l'evento dalla carreggiata e viene applicata seguendo gli accorgimenti riportati all'inizio del paragrafo.

#### 4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano)

E' il caso in cui i mezzi autorizzati possono giungere nella zona dell'evento solamente percorrendo la via di sicurezza in contromano.

Dopo aver richiesto l'autorizzazione al centro operativo della Società, si procederà con estrema cautela in senso contrario alla direttrice di marcia dell'autostrada adiacente.

#### 4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria

E' il caso in cui il luogo dell'evento può essere raggiunto solo utilizzando la via di sicurezza da uno dei cancelli sopra elencati che separano la viabilità ordinaria da quella autostradale; tali operazioni andranno sempre realizzate seguendo le modalità riportate all'inizio del paragrafo.

#### 4.1.4 Emergenza

Qualora per il superamento di particolari gravi eventi risultasse necessario l'utilizzo della via di sicurezza da parte degli Enti deputati alle operazioni di soccorso, ciò potrà avvenire d'intesa con la Polizia Stradale. In tale situazione l'accesso dei mezzi dovrà essere assistito dal personale della Polizia Stradale e/o della Società.

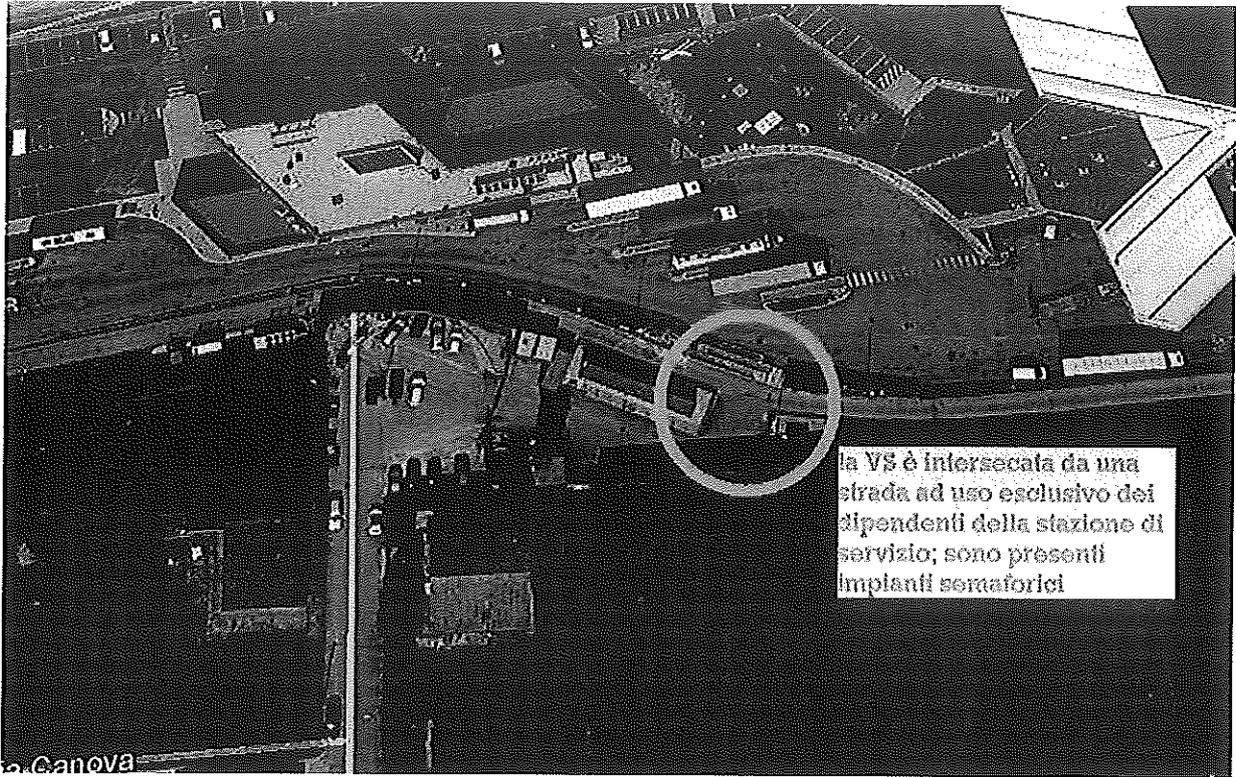
#### 4.1.5 Blocco del traffico

Nel caso in cui un evento fosse tale da provocare un blocco del traffico con mezzi fermi in colonna, senza alcuna possibilità di transito nel breve periodo, ove per questioni di sicurezza o di ordine pubblico, lo si ritenga opportuno si

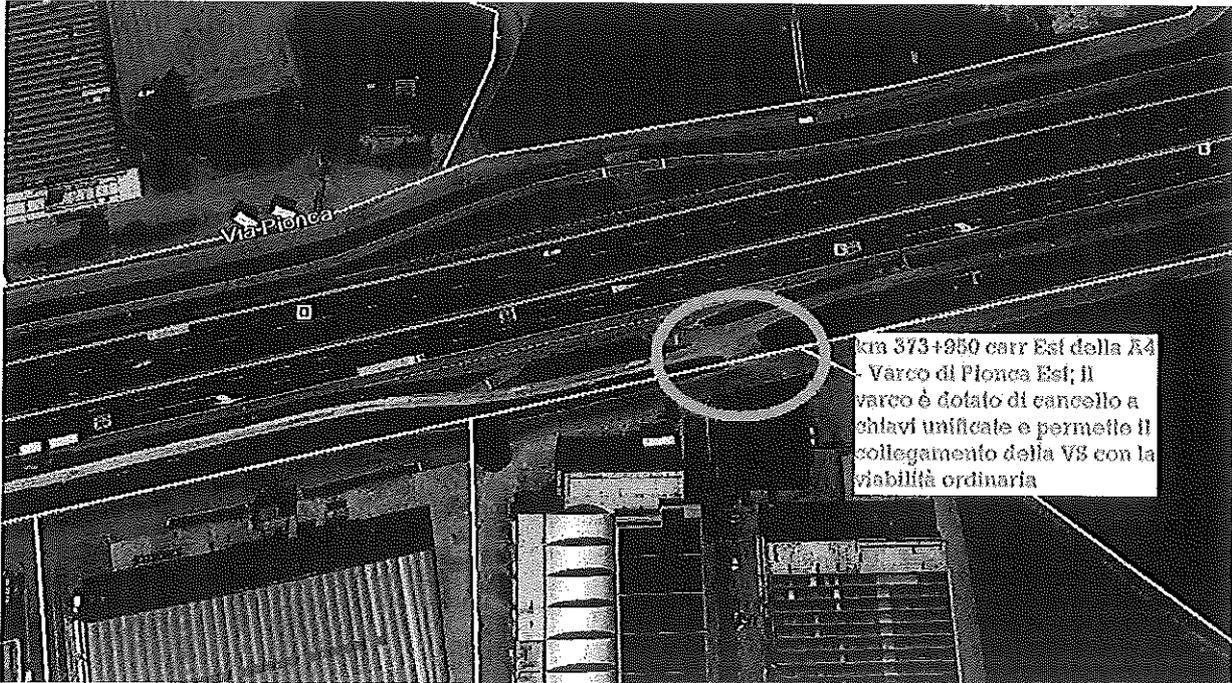
potrà utilizzare la via di sicurezza per il tratto minimo necessario a superare l'ostacolo in carreggiata che è causa del blocco. Tale operazione potrà essere eseguita esclusivamente a seguito di decisione assunta dalla Polizia Stradale che, con proprio personale e con l'ausilio del personale di CAV S.p.A., farà accedere i mezzi alla via di sicurezza, assistendoli durante il percorso e più specificatamente in accesso ed in uscita dalla stessa. L'operazione dovrà tener conto delle limitazioni di peso previste per l'utilizzo della via di sicurezza.

Marghera, 22 aprile 2015

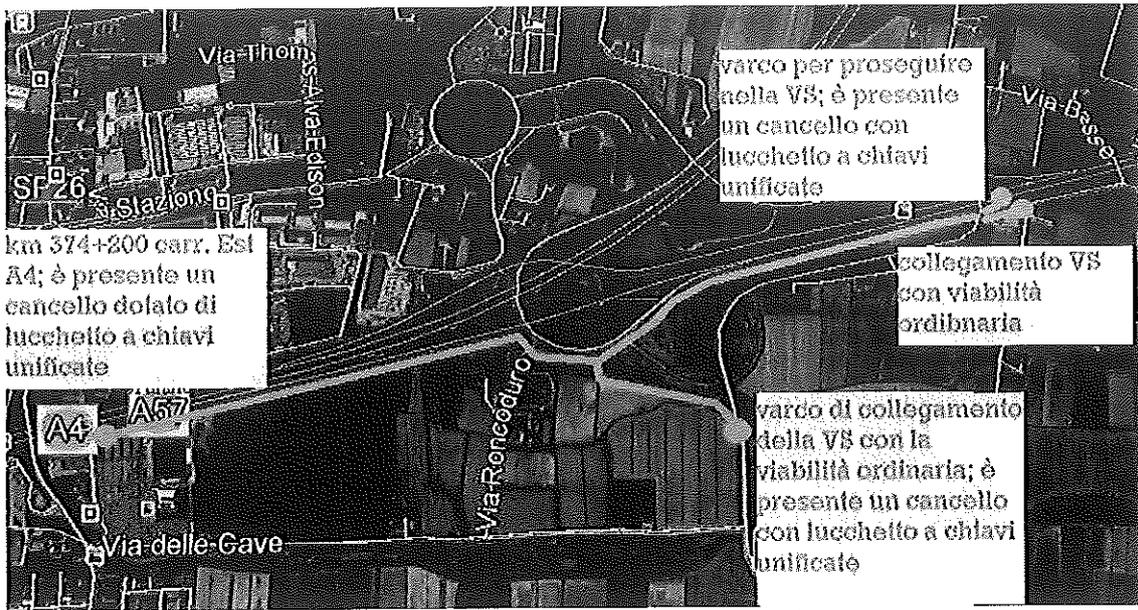
SCHEMI GRAFICI ALLEGATI



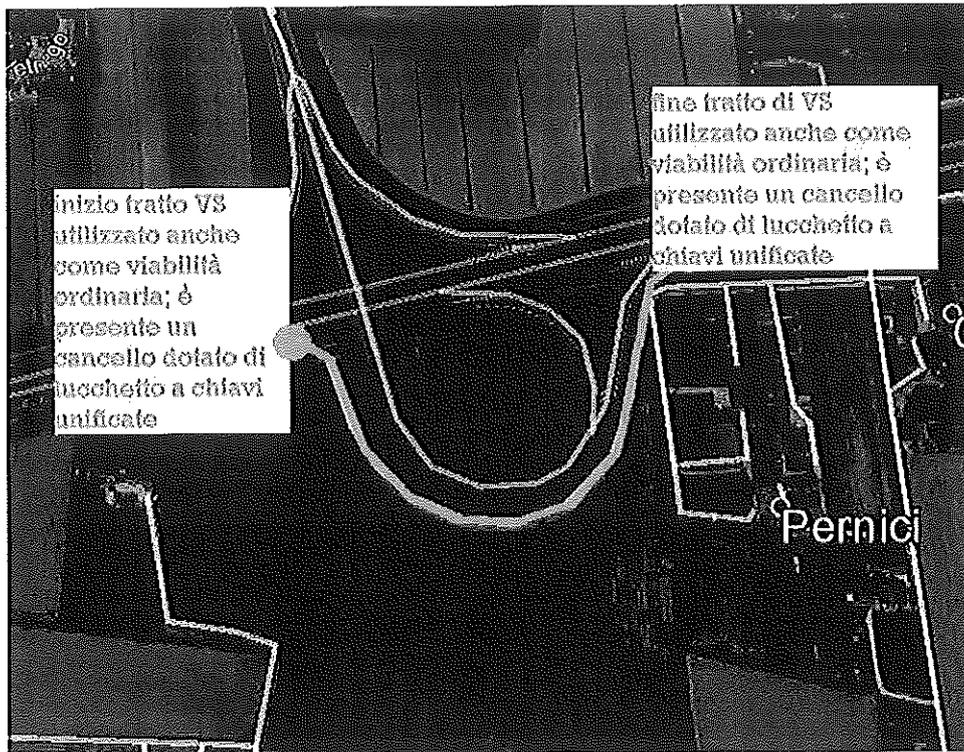
Schema Grafico 1 – Stazione di servizio Arino EST



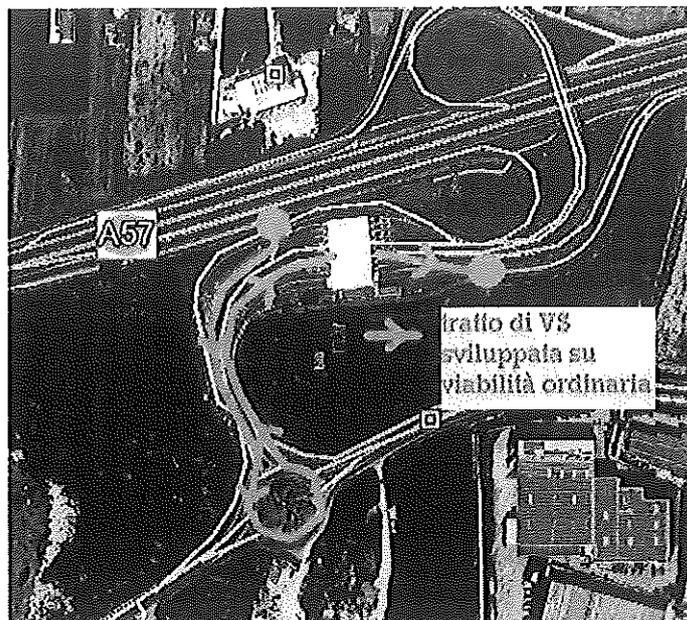
Schema Grafico 2 – Varco di Pionca EST



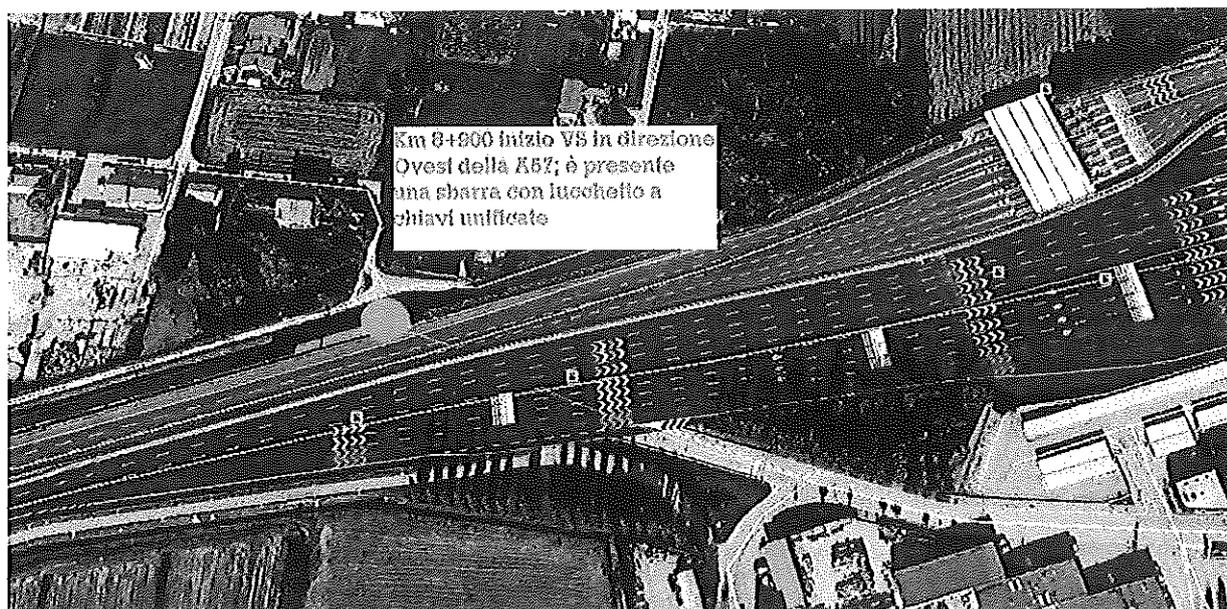
Schema Grafico 3 – Bivio A4 – A57 carr. EST



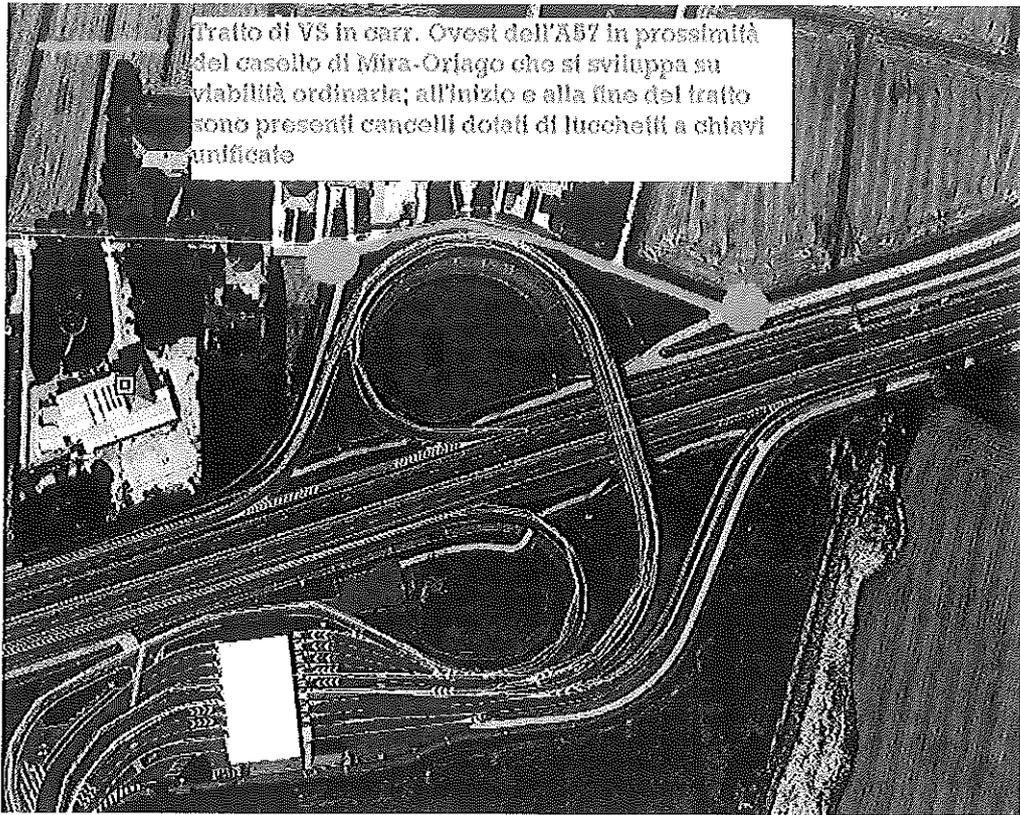
Schema Grafico 4 – Via di sicurezza in carr. EST in prossimità del casello di Mirano-Dolo



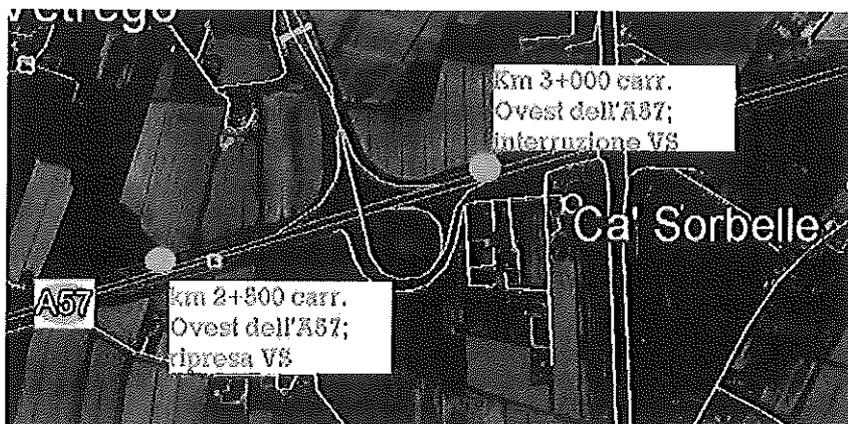
**Schema Grafico 5 – Via di sicurezza in carr. EST in prossimità di Mira – Oriago  
tratto percorribile solo nel senso indicato**



**Schema Grafico 6 – Inizio Via di sicurezza in carr. OVEST dell'A57**



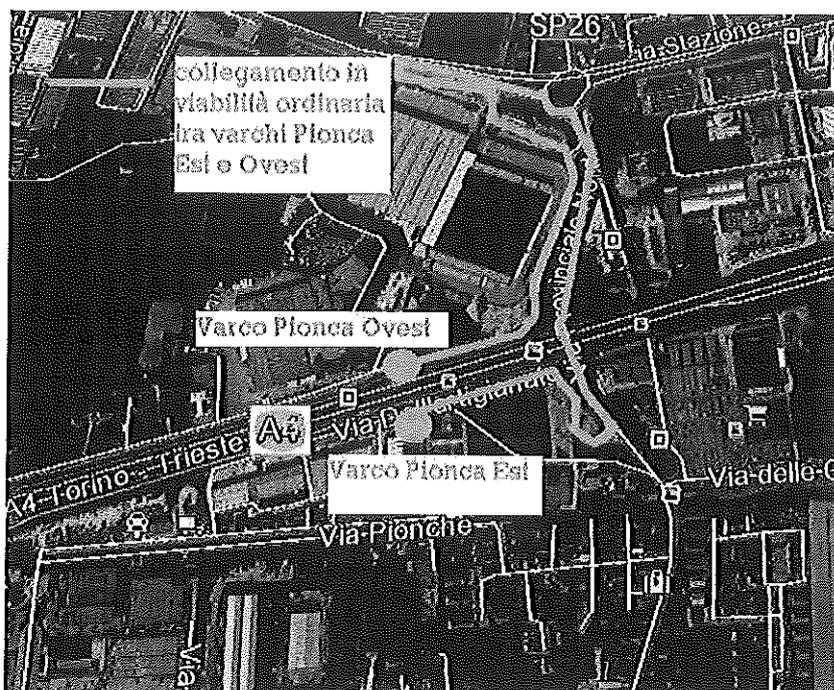
Schema Grafico 7 – Via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del casello di Mira-Oriago



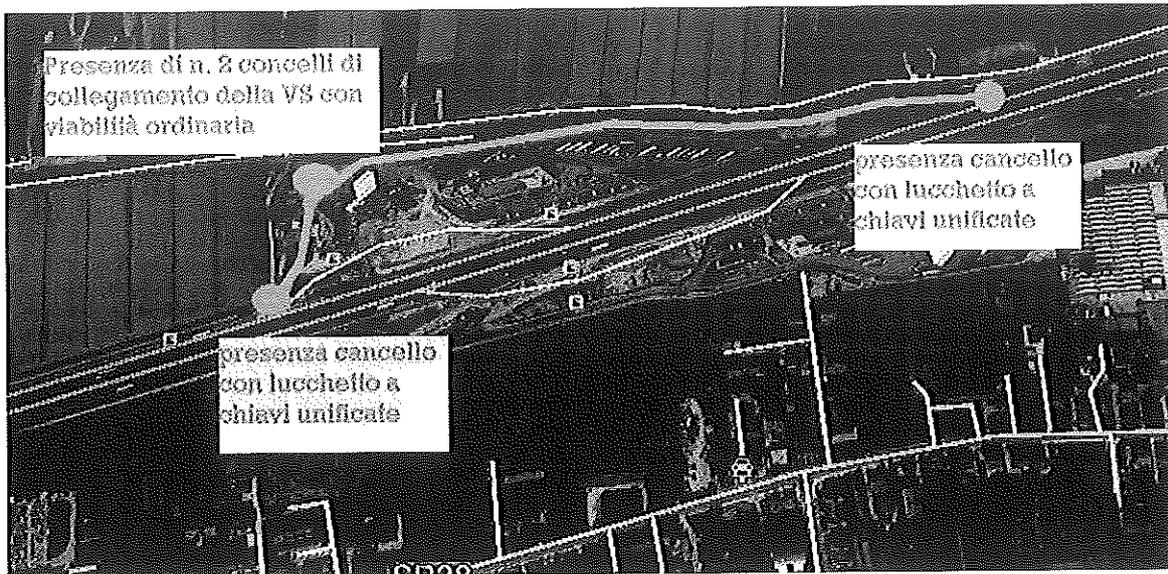
Schema Grafico 8 – Interruzione/ripresa via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del casello di Mirano-Dolo



Schema Grafico 9 – Interruzione/ripresa via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del bivio A57/A4



Schema Grafico 10 – viabilità ordinaria di collegamento varco Pionca EST/OVEST



**Schema Grafico 11 – Via di sicurezza in prossimità della stazione di Arino OVEST**

***CAV S.p.A.***  
***Concessioni Autostradali Venete***

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a - 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111 - Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 - Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

***CAV S.p.A.***  
***Concessioni Autostradali Venete***

Allegato 3

Sede Legale: via Bottenigo, 64 a – 30175 Venezia  
Tel. 041 5497111 – Fax. 041 935181  
R.I./C.F./P.IVA 03829590276 – Iscr. R.E.A. VE 0341881  
Cap. Sociale € 2.000.000,00

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	10,844	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Cavo sotterraneo 10 KV c.Mameli- c.Autostrada
A57	10,652	VENEZIA Sez. Chirignago	VENEZIANA Gas S.p.A. S.Marco, 4934 30124 - VENEZIA	2 gasdotti DN 400 sotterraneo strada accesso p.le Villabona
A57	10,929	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Caneva-Marghera (Zelarino-Villabona)
A57	10,732	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Fadalto-Marghera (VE nord-Villabona)
A57	10,557	VENEZIA Sez. Chirignago	SAICI - Cent. Elet. SNIA Meduno (PN)	Linea elettrica 135 KV Meduno - Villabona
A57	9,015	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Allac. metanodotto ANP alla cabina Mira gas in via Oriago, ponte su scolo Cime
A57	10,450	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Scorzè - Villabona
A57	9,469	VENEZIA Sez. Chirignago	MONTEDISON S.p.A. MILANO Passato all'ENEL il 21.6.84	Linea elettrica aerea da 130 KV a 220 KV Spinea - Malcontenta
A57	9,465	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM corso Venezia, 16 MILANO	Metanodotto sotter. ø 419 in asse sottovia str. Vic. Bottenigo
A57	8,981	MIRA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Linea elettrica (aerea) ora sotterranea 10 KV cabina Rugoleto
A57	6,852	MIRA	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea M.T. 10 KV Olmo di Malpaga
A57	6,473	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione sotter. ø 500 Ca' Caldara strada vic. Fossadonne
A57	4,619	MIRA	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 380 KV Dolo - Salgareda

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,495	MIRA	SNAM -Zona Veneto Via Martiri della Libertà, 11 35100 PADOVA	Metanodotto sotter. ø 457 200 mt.prima del ponte sul canale Taglio
A57	4,180	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 70 sotto il sottovia su via Argine dx
A57	2,478	MIRANO	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 220 KV Scorzè - Dolo
A57	2,400	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Elettrodotta a 10 KV derivazione cabina Basse di Vetrego Interrato
A57	6,585	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Gasdoddo ø 70 su parete Est sottopasso scolo "Fossa delle Donne" loc. Botte
A57	2,390	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea b.t. 220-125 volt loc. Vetrego Interrato
A57	0,614	PIANIGA	SIP Via Cappuccina, 38 30171 MESTRE	Linea telefonica sotter. ex casello Dolo sotto il cunicolo sotterraneo
A57	0,567	PIANIGA	ENEL - Zona Mestre p.le Sicilia, 9 30171 - MESTRE	Linea elettrica (aerea) B.T. vecchio casello di Dolo (ora sotterranea)
A57	0,489	PIANIGA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 132 KV Fadalto -Dolo
A57	1,200	PIANIGA	SADE Servizio Primario Campo della Fava, 5527 VENEZIA	Linea elettrica aerea 50 KV Scorzè - Dolo sotterraneo
A57	0,580	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- DOLO (VE)	Tubazione in acciaio ø 300 sotto il fondo del cunicolo ex casello Dolo
A4	372,719	DOLO	ENEL-Comp.to VE ES. DIST. VE.OR. S.Marco, 4423/A 30100 - Venezia	Linea elet. aerea 10 KV cabine Cazzaghetto Agip Autost.
A4	371,865	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina,38 30171 - MESTRE	Linea telefonica in cavo fissato alla parete est tombino strada comunale Pionche dentro due tubi sotterraneo

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	371,190	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina, 38 30171 - MESTRE	Linea telefonica sotto scurvia cavalcavia Albarea lato Ovest sotterraneo
A4	371,615	DOLO	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 220 KV Soverzene - Colunga
A4	370,010	PIANIGA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171 - MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. strada vic.le Fornaci
A4	367,955	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Tubazione ø 60 sotto tombotto esistente via Battana Prati
A4	368,240	VIGONZA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica 130/220 KV Scorzè -Camin
A4	366,014	VIGONZA	SADE -Servizio primario VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Quero - Camin
A4	363,860	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato ovest Padova
A4	363,870	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato est VE
A57	11,510	VENEZIA Sez. Chirignago	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Cavo elettr. sotter. 10 KV Villabona - Gazzera -Alta dentro manufatto consorziale c/o Tubital
A57	4,932	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione acciaio ø 350 sotto sottovia via delle Ginestre
A57	4,180	MIRA	MIRA GAS S.p.A Via Romagna, 17 Oriago di Mira (VE)	Gasdoddo ø 80 sotto il cavalcavia sulla comunale via A.Destro canale Taglio lato ovest
A4	369,373	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Acquedotto ø 60 dentro il tombotto Fossa Crea - Tergolino loc. Barbariga
A4	370,010	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 300 in acciaio sotto il sottovia della via Strada vic.le Fornaci

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	369,460	VIGONZA	LAMPO GAS Via Roma, 70 Pianiga (VE)	Gasdotto ø 168 dentro un cunicolo autostradale
A57	365,700	PADOVA	A.A.S.S. Com.to Veneto PADOVA	Accesso piazzale Pd Est - SS 11
A57	13,874	MESTRE	VENEZIANA Gas S.p.A. Via S.Marco, 4934 VENEZIA	Gasdotto sotter. ø 200 in via Portorose alla Gazzera
A57	7,673	MIRA	Amministrazione della PROVINCIA di VENEZIA Mestre	Linea di illuminazione pubblica su manufatto dell'Olmo
A57	6,960	MIRA	Consorzio Intercomunale del Mirese	Tubazione in cemento amianto ø 1000 per fognature zona tra Olmo e Fossadonne
A4	366,340	VIGONZA	Cons.Acquedotto sede "TERGOLA" Municipio di VIGONZA (PD)	Attraversamento con condotta fognaria ø 700 Perarolo
A57	6,624	MIRA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Botte (Fossa Donne) in uscita cabina Borbiago Autostrada
A4	371,479	PIANIGA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Albarea
A4	369,512	VIGONZA	ENEL- Comp.to VE-Es.D.V.Or. S.Marco, 4423/A VENEZIA	Linea elettrica aerea 10 KV variante Stra-Mussolini loc. Barbariga
A57	0,490	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA 30030 - Pianiga (VE)	Linea di illuminazione pubblica su cavalcavia della via Provinciale Nord
A4	364,930	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas via Cassan, 9 - PADOVA	Gasdotto ø 150 sotto al sottopasso via M.Libertà S.Vito - Vigonza
A57	4,912	MIRA	ENEL	Linea elettrica aerea B.T. Scolo ZEZENIGO (ex 28 bis)
A57	5,148	MIRA	SIP -Agenzia di VENEZIA Via Cappuccina, 38 30172 - Mestre (VE)	Linea telefonica in cavo sotterraneo ciglio vecchia strada Caltana loc.Marano di Mira ø 4"

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,220	MIRA	MIRA - GAS Gramsci, 14 Mira (VE) Via 30034 -	Gasdotto ø 80 sotto il sottopasso pedonale tra la prov.le Mira-Mirano e il canale Taglio lato Est
A57	16,705	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Collettore fognario ø 600 sotto la T.W.M. tra il Terraglio e la circonvallazione Est (SS.14 bis)
A4	363,850	NOVENTA PD	COMUNE di NOVENTA PADOVANA 35027 - Noventa (PD)	Collettore fognario sotto il viadotto autostradale s.p. 33 Noventana
A57	7,550	MIRA	SIP - 2^ Zona Cappucina, 38 Leonardo Mestre(VE) Via pal. 30171 -	Linea telefonica in tubo di ferro sul ciglio vecchia strada prov.le Mira -Spinea loc.Olmo sotterraneo
A57	16,870	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Tubazione in cemento ø 40 tra il canale Consorziale Scolmatore e la Circonvallazione Est
	1+224	PADOVA	C.I.L.L.P. -CONSORZIO IMPRESE LAVORI PUBBLICI Via Verdi, 22 PADOVA	Condotta fognaria in cls m.260x190 attraversante la Rotatoria Pd Est
A4	364,950	VIGONZA	ACQUEDOTTO Consorziale "TERGOLA" Via Kennedy,4/A 35010 - Vigonza (PD)	Condotta idrica ø 300 ancorata al parapetto Nord del ponte sul fiume Brenta
A57	0,210	DOLO	ACQUEDOTTO "MIRESE" Via Arino,2 30031 -Dolo (VE)	Condotta idrica ø 200 lato Ovest cavalcavia Pionca dentro tombotto
A57	10,650	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue,9 30171 - MESTRE	Parallelismo con linea aerea 220/380 V su palo in cemento strada d'accesso Villabona
A4	366,328	VIGONZA	A.M.A.G - PADOVA C.Cassan n.9 PADOVA Via	Due gasdotti media pressione sottovia Perarolo
A57	5,136	MIRA	DELTA- GAS (MIRA - GAS) Via Dante, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 vecchia sede strada Caltana
A57	15,580	VENEZIA Sez. Mestre	SIP-AGENZIA di VENEZIA Via Cappucina, 38 Leonardo MESTRE Pal. 30172 -	Attraversamento telefonico sotterraneo con manufatto 20 fori sotto viadotto Nuova Castellana
A4	364,929	VIGONZA	ENEL-Zona Pd Esterna Via S.Francesco, 47 35121- PADOVA	Linea M.T. 20 KV in cavo interrato da sostegno a cabina Vigonza via Martiri d.Libertà sottopasso S.Vito-Vigonza

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	16,950	VENEZIA Sez. Mestre	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue, 9 30171-MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. 220/380 V sottopassante la T.W.M. ciglio Rotatoria S.S. n.14 bis
A57	8,987	MIRA	SNAM-Corso Venezia,16 MILANO ZONA TRE VENEZIE Via D.Valeri, 23 PADOVA	Gasdotto ø 114,3 sotterraneo allacciamento comune di Oriago-Mira DN 4"
A4	368,053	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas Padova Via Cassan, 9 PADOVA	Gasdotto ø 160 posto dentro marciapiede nuovo cavalcavia Battana. Posa rampe nord e sud
A57	14,942	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff.Tecnico Fognature MESTRE	Collettore fognario ø 800 parallelo TWM sottostante viadotto S.S.245 Castellana
A4	368,045	VIGONZA	SIP -AGENZIA PD-RO Piazzetta Sartori, 17 PADOVA	N.2 linee telefoniche in cavo dentro marciapiede cavalcavia "Battana" e "Barbariga"
A4	370,006	PIANIGA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Acquedotto ø 400 in tubo d'acciaio sotto manufatto in via del Grano
A57	2,594	MIRANO	VAMPA GAS Via Porara,73 MIRANO	Gasdotto ø 114 sotto il sottopasso via Basse a Vetrego
A57	8,209	MIRA	(EDISON-SELM S.p.A. ViaTamarelli, 26 20124 MILANO) ora R.T.M.1 S.p.A. Via Arno, 64-00198 ROMA	Linea elettrica aerea 220 KV Sandrà - Marghera
A57	15,120	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso area TWM sottopasso S.Chiera
A57	16,470	VENEZIA Sez. Mestre	VESTA S.p.A. Direzione acque primarie P.le Sirtori, 6 Marghera (VE)	Concessione per attraversamento condotta idrica ø 300 via Terraglio sotto le campate lato PD
A57	13,700	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso aree TWM parcheggio scambiatore Gazzera
A4	367,229	VIGONZA	COMUNE DI VIGONZA Settore Tecnico, Unità Urbanistica OO.PP. Via Cavour, 16 35010 - Vigona (PD)	Parallellismo condotta fognaria ø 250 in reliquato autostradale Perarolo
A57	10,925	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica 20.000 V sotterranea c/o Cavalcavia Bottenigo lato VE

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	367,835	VIGONZA	COMUNE di VIGONZA Via Cavour, 16 35010 - Vigonza (PD)	Condotta fognaria acque nere ø 150 in acciaio entro guaina ø 250 in acciaio
A4	366,348	VIGONZA	ENEL-Zona di Padova Via S.Francesco, 29 35100 - PADOVA	Linea elettrica MT 20 KV e B.T. 220/380 sotto il piano viabile sottopasso Perarolo
A57	0,840	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA Piazza S. Martino, 1 30030 - Pianiga (VE)	Sistemazione scarichi acque meteoriche dentro tombotto Stefar
A4	373,400	DOLO	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio lungo via Pionca da Pianiga a Dolo parallelismo
A57	252+830	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica MT 20 KV e bt 400 v sotto il piano viabile sottopasso via delle Pernici loc. Taglio di Mira
A57	5,140	MIRA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Condotta fognaria in acciaio ø 300 mm via Caltana Marano di Mira
A57	0,580	PIANIGA	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - MIRA (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio vecchia sede provinciale Dolo - Mirano
A57	6,645	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea MT 20.000 V in cavo sotterraneo vecchia sede ex comunale Botte
A57	5,050	MIRA	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 30 Caltana a Marano di Mira
A57	16,950	MESTRE	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. sotterraneo sotto la TWM ciglio rotatoria SS. 14 bis
A57	7,650	MIRA	ALBACOM S.p.A. Via Tucidide n. 56/bis 20134 - MILANO	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 81 Olmo a Mira
A57	9,225 parall. al km 9+550 est	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM RETE GAS S.p.A. Piazza S. Barbara, 7 S.Donato Milanese	condotta per gas metano in acciaio ø 400 mm. con sopra una polifora per cavi telecontrollo, tutto inserito in un tubo ø 900 mm., sovrappasso Oriago
A57	2,450	MIRANO	SNAM Rete Gas S.p.A. Area Nord Orientale Via D. Valeri, 23 PADOVA	Attraversamento con gasdotto DN 750 in via Basse a Mirano

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	Autostrada		(ex DELTA PO) VENETO ACQUE viale Sansovino, 7 MESTRE	Posa in parallelo di una condotta per acquedotto e di due attraversamenti
A4	363,900	NOVENTA P.	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastrutture telefoniche per la posa di cavo fibra ottica in via Risorgimento sottopasso Noventa Padovana
A57	0,580	PIANIGA	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastruttura di cavo fibra ottica sulla S.P. n.26 Dolo-Mirano (collegamento delle sedi USL n.13)
A4	371,200	Dolo (via Albarea)	VERITAS S.p.A.-Area Territoriale ACM con sede Mirano via Scaltenigo, 177	tubazione per acquedotto in PVC DN 75
A57	1,280	PIANIGA	VERITAS S.p.A. S. Crocc, 489 30135 - VENEZIA	Tubazione acquedotto sotterraneo Pead DN 400
A4	371,450	DOLO Via Albarea	E.ON Rete Triveneto S.r.l. Via Fornace 13/A 30034 - MIRA (VE)	Allacciamento rete gas via Albarea n. 94 passando per strada ns. proprietà (map.1115 fg 1 Dolo)
A57	1,450	PIANIGA	ENEL-Distribuzione S.p.A. DTR/TRI- SVR/PLA/DME/VE Casella Postale 229, via Spoleto - 00040 POMEZIA ROMA	Line elettrica aerea bt 400V su terreno di proprietà